

Prot. n. 212 MD/PV/13

**RELAZIONE
DEL MAGISTRATO DIRIGENTE DEL TRIBUNALE
SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA PER L'ANNO 2012**

**(predisposta *ex art. 6*, ultimo comma, della Legge qualificata
30 ottobre 2003, n. 145 e successive modifiche)**

VALERIA PIERFELICI

INDICE

<i>Premessa</i>	3
1. Quadro generale relativo al lavoro giudiziario	5
1.1. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici per la Terza istanza	6
1.2. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici d'Appello	6
1.3. Situazione del lavoro giudiziario dei Commissari della Legge	10
1.3.1. <i>Settori della giurisdizione civile, della famiglia e tutela minori, e penale</i>	10
I – Settore Civile, della tutela dei minori e della famiglia e commerciale	13
II – Settore Penale	28
1.3.2. <i>Settore della giurisdizione amministrativa</i>	42
1.3.3. <i>Prospetti riassuntivi relativi al lavoro giudiziario dei giudici di primo grado</i>	46
1.4. Situazione delle attività residue rimaste al Tribunale in relazione alla riscossione dei crediti dello Stato	56
1.5. Situazione del lavoro giudiziario degli Uditori Commissariali	58
2. Considerazioni sull'attività giudiziaria e proposte	60
3. Alcune questioni sugli uffici giudiziari	85
3.1. Situazione del personale amministrativo e iniziative per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari	85
ELENCO DEGLI ALLEGATI	87

PREMESSA

L'art. 6 della Legge qualificata 30 ottobre 2003, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni, impone al Magistrato Dirigente del Tribunale di presentare annualmente “al Consiglio Grande e Generale, per il tramite del Segretario di Stato per la Giustizia, la relazione sullo stato della giustizia, comprensiva dei rilievi sul lavoro giudiziario svolto dai magistrati di ogni grado”.

Tale documento è preordinato a consentire la valutazione dell'attività svolta nell'anno di riferimento ed a suggerire proposte per il miglior funzionamento dell'amministrazione della giustizia, ponendo la Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia ed il Consiglio Grande e Generale in condizione di apprestare gli interventi ritenuti opportuni.

Si deve evidenziare come nel 2012 abbiano ottenuto la conferma a tempo indeterminato i Commissari della Legge Di Bona e Pasini, nonché l'Uditore Simoncini.

Il 22 gennaio 2013 hanno assunto le funzioni di Uditore, all'esito dell'apposito concorso, l'avv. Francesco Santoni e l'avv. Elisa Beccari, finalmente con il ripristino delle risorse in precedenza assegnate al Tribunale.

Il ritardo nella copertura dei posti lasciati vacanti dall'avv. Raimondo Fattori e dal dott. Costanzo ha comportato disfunzioni rilevanti, che hanno imposto urgenti aggiustamenti, ma – come riportato nella Relazione relativa al 2011 – solo con l'assunzione dell'incarico da parte dei Commissari della Legge Giovagnoli e Volpinari è stato possibile assegnare i ricorsi amministrativi per i quali dovevano essere depositate le sentenze in carico al dott. Costanzo al momento della sua morte prematura, ed il *pro servato* lasciato al 1° gennaio 2011 dall'avv. Fattori.

Si ricorda, ancora una volta, che devono ancora essere nominati i Giudici per i rimedi straordinari, ed i Giudici per la responsabilità civile dei Magistrati, al fine dell'attuazione della legge costituzionale 30 ottobre 2003 n. 144, per cui valgono tutte le considerazioni espresse nelle Relazioni relative agli anni scorsi.

Si segnala, infine, che il 1° luglio 2013 scade il periodo di prova per il Commissario della Legge Manlio Marsili, mentre il 1° dicembre 2013 completerà il periodo di prova il Commissario della Legge Simon Luca Morsiani.

1. QUADRO GENERALE RELATIVO AL LAVORO GIUDIZIARIO

Si illustra per ciascun ruolo lo stato del lavoro giudiziario assegnato e svolto. Tale esposizione non può prescindere dalla considerazione dell'arretrato e delle situazioni di sofferenza che tuttora sono presenti. I dati sono stati forniti dalla Cancelleria, che li ha confrontati con quelli messi a disposizione dai Magistrati.

Viene prima esposto il lavoro svolto e, successivamente, sono predisposti quadri riassuntivi globali individuali per i singoli giudici, per meglio focalizzare gli aspetti rilevanti, anche in ragione dell'esercizio, da parte di alcuni di essi, di attribuzioni in settori diversi, in applicazione dell'art. 6, ultimo comma, della legge qualificata 30 ottobre 2003 n. 145 e successive modifiche ed integrazioni.

1.1. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici per la Terza istanza

Nel 2012 il dott. Emiliani, quale giudice per la terza istanza esperto in materia penale, ha pronunciato **n. 2 sentenze**, oltre n. 1 ordinanza. Non ha alcun arretrato.

Al prof. Sesta, invece, per quanto riguarda la **giurisdizione civile**, sono state assegnate **n. 15 cause**, di cui n. 3 relative a ricorsi per la terza istanza e n. 8 afferenti all'eccezione di difetto di giurisdizione. Al 31 dicembre 2012 il prof. Sesta ha pronunciato **n. 4 sentenze**, e non ha arretrato.

Relativamente alla **giurisdizione amministrativa**, al 31 dicembre 2012 gli sono stati trasmessi **n. 2 ricorsi** per la terza istanza, che si sono aggiunti ai n. 4 pendenti al 1° gennaio. Ha depositato **n. 5 sentenze**; non tratteneva in decisione alcun ricorso.

1.2. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici d'Appello

Per quanto riguarda l'**appello penale**, vi provvede il prof. Brunelli; il prof. Ferroni ed il prof. Guidi lo sostituiscono in caso di incompatibilità e nella decisione dei reclami relativi ai provvedimenti cautelari emessi dai Giudici Inquirenti.

Nel 2012 sono state complessivamente depositate **n. 83 decisioni comprensive di sentenze (n. 29) ed ordinanze (n. 54)**, di cui n. 71 dal prof. Brunelli (n. 29 sentenze e n. 42 ordinanze), n. 7 dal prof. Ferroni (tutte ordinanze) e n. 5 dal prof. Guidi (tutte ordinanze). Nel 2012 sono pervenuti n. 40 appelli a sentenze, n. 15 ricorsi contro decreti di archiviazione, n. 11 reclami in procedure di rogatoria internazionale, e n. 14 reclami verso provvedimenti cautelari.

Si evidenzia, altresì, che sono in carico al prof. Brunelli n. 16 sentenze e n. 2 ordinanze da depositare.

*

In ordine all'**appello civile** si evidenzia che al 31 dicembre 2012 sono state depositate **n. 24 sentenze d'appello**, di cui **n. 20 dal prof. Ferroni** (oltre a n. 11 ordinanze) e **n. 4 dal prof. Guidi** (oltre a n. 2 ordinanze). Rimangono da decidere **n. 65 cause civili**, di cui **n. 54 costituenti arretrato**. Il prof. Ferroni ne ha assegnate n. 63 (di cui n. 11 nei termini), il prof. Guidi n. 2 (per le quali ha dichiarato la sua incompatibilità).

Si rappresenta che n. 28 cause in *pro servato* sono state irrotulate nel 2012.

Le sentenze depositate nel 2012 hanno riguardato procedimenti iscritti nei seguenti anni:

1997	n. 1
2000	n. 1
2002	n. 2
2003	n. 4
2004	n. 2
2007	n. 5
2008	n. 4
2009	n. 3
2010	n. 1
2012	n. 1
Totale	n. 24

Le cause civili **da decidere al 31 dicembre 2012** sono così suddivise in base all'anno di irrotulazione:

2001	n. 2
2004	n. 1
2007	n. 2
2009	n. 5
2010	n. 3
2011	n. 24
2012	n. 28
Totale	n. 65

Tabella riassuntiva dell'appello civile

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale dei fascicoli a sentenza al 31/12	n. 43	n. 49	n. 98	n. 119	n. 64	n. 44	n. 48	n. 44	n. 58	n. 65
Sentenze depositate	n. 18	n. 22	n. 17	n. 51	n. 93	n. 61	n. 41	n. 59	n. 27	n. 24
Sentenze in arretrato	n. 32	n. 36	n. 86	n. 104	n. 49	n. 37	n. 39	n. 39	n. 50	n. 54

L'elenco del *pro servato* viene fornito in allegato (Allegato A).

*

Per quanto concerne l'**appello amministrativo** si deve ricordare che a partire dal 15 febbraio 2006 gli appelli sui ricorsi amministrativi sono assegnati al prof. Guido Guidi, mentre il prof. Ferroni provvede alle sostituzioni, in caso di incompatibilità del primo.

I dati forniti dalla Cancelleria relativi al 2012 sono i seguenti:

- sono state depositate **n. 6 sentenze su ricorsi giurisdizionali e n. 2 ordinanze su reclami** (tutte dal prof. Guidi);
- sono state depositate **n. 28 sentenze in materia di violazioni amministrative**.
- relativamente ai ricorsi in appello, ne sono pervenuti n. 10; al 31 dicembre 2012 devono essere depositate n. 2 sentenze, nei termini.
- in ordine ai ricorsi per la violazione di sanzioni amministrative, ne sono pervenuti n. 46, ed al 31 dicembre 2012 ne risultano pendenti n. 28 di cui n. 1 assegnato al prof. Guidi e n. 27 assegnati al prof. Ferroni, per i quali devono tuttavia essere depositate le motivazioni, ed in relazione alle quali il Cancelliere, già dagli anni scorsi, ha dichiarato che “comunque le motivazioni, in un cospicuo numero di sentenze, sono già contenute, sia pure in forma succinta, nella parte che precede il dispositivo di cui si è già data lettura in udienza”.

1.3. Situazione del lavoro giudiziario dei Commissari della Legge.

1.3.1. Settori della giurisdizione civile, della famiglia e tutela minori, e penale

Si ricorda che, a seguito dell'assunzione dell'incarico da parte dei nuovi Giudici, la distribuzione del lavoro giudiziario è complessivamente mutata.

Secondo le disposizioni sulla distribuzione del lavoro vigenti nel 2012 sono stati assegnati al settore civile e commerciale a tempo pieno i Commissari della Legge Pierfelici, Felici, Belluzzi e Giovagnoli, e settoriali competenze civili hanno continuato ad essere svolte dall'avv. Isabella Pasini (cause in materia tributaria, attribuzioni previste dalla legge in materia di enti morali, cause e procedimenti in materia di diritto di famiglia e minorile, ad eccezione dei divorzi, che sono rimasti assegnati al Commissario Pierfelici). All'avv. Giovagnoli sono state altresì attribuite le cause lasciate dall'avv. Fattori, ivi comprese quelle in *pro servato*, assorbendo quindi il relativo arretrato.

All'istruttoria penale sono assegnati i Commissari della Legge Di Bona, Marsili, Vannucci, Morsiani, e Volpinari, per cui le funzioni inquirenti sono svolte da cinque Commissari della Legge

La dott. Vannucci, in conformità alle disposizioni del 19 febbraio e 3 agosto 2009, ha trattato i procedimenti per i reati tributari, bancari e finanziari, compreso il riciclaggio ed i reati previsti dalla legge n. 92 del 2008 e successive modifiche, ad eccezione del reato di truffa ai danni dello Stato; con le disposizioni del 1° dicembre 2010 tali procedimenti, compresi quelli per truffa ai danni dello Stato, sono stati attribuiti all'avv. Simon Luca Morsiani, mentre la dott. Vannucci sino 1° giugno 2011 doveva completare l'istruttoria dei procedimenti penali e le attività nelle rogatorie internazionali passive assegnate, ivi compresa l'istruttoria per le *notitiae criminis*

emergenti dalle predette rogatorie, per cui non ha ricevuto nuove assegnazioni. A seguito delle disposizioni del 26 maggio 2011, ed a far tempo dal 1° giugno 2011, i procedimenti penali iscritti a ruolo nelle materie sopra indicate, compresi quelli per truffa ai danni dello Stato sono stati assegnati ai Commissari della Legge Vannucci e Morsiani; la divisione del lavoro tra i due Giudici avviene su base mensile, di modo che ad un Giudice Inquirente sono assegnati i procedimenti per i reati di riciclaggio e previsti dalla normativa antiriciclaggio, ed all'altro quelli per reati in materia bancaria e finanziaria, con inversione il mese successivo, e così di seguito sino a diversa disposizione.

L'avv. Marsili, la prof. Di Bona e l'avv. Volpinari si sono divisi i procedimenti penali per tutti gli altri reati. Atteso il rilievo numerico, ma a cui non corrisponde un carico di lavoro effettivo, si è stabilito che “i procedimenti per i reati in materia di disciplina e sicurezza della circolazione stradale senza il concorso di altri reati, uso indebito di carte di credito o di documenti analoghi (art. 204 bis), di falsificazione di carte di credito o di documenti analoghi (401 bis) di emissione di assegni a vuoto, di furto e danneggiamento commessi da ignoti, di spendita di moneta falsa (art. 401) sono assegnati ai giudici Di Bona, Marsili e Volpinari su base semestrale, a partire dall'avv. Di Bona, e seguendo l'ordine alfabetico. I Giudici Inquirenti potranno avvalersi della collaborazione del M.llo Bartolini per la gestione degli incombenti *routinari* che caratterizzano tali procedimenti”.

L'avv. Alberto Buriani e l'avv. Roberto Battaglini provvedono alla decisione penale.

Le rogatorie internazionali passive sono ora così distribuite: l'avv. Simon Luca Morsiani tratta le rogatorie passive per i reati tributari, bancari e finanziari, ivi compresa la truffa ai danni dello Stato; la dott. Vannucci tratta le rogatorie in materia di riciclaggio e per i reati diversi da quelli sopra indicati nelle quali, indipendentemente dal reato per il quale procede l'Autorità Giudiziaria estera, sono richiesti accertamenti ed acquisizioni di

documentazione presso banche e finanziarie; all'avv. Buriani sono assegnati i procedimenti per le estradizioni e le restanti rogatorie internazionali passive, ad eccezione di quelle nelle quali, indipendentemente dal reato per il quale l'Autorità Giudiziaria estera procede, viene richiesta esclusivamente l'identificazione del soggetto che ha posto all'incasso assegni presso banche sammarinesi, che sono trattate dall'avv. Battaglino. Rimane ferma la regola che le richieste di assistenza giudiziaria avanzate dalle Autorità Giudiziarie estere relative a procedimenti penali interni già aperti competono al Giudice Inquirente assegnatario. Ne consegue che provvedono ormai a far fronte alla collaborazione giudiziaria tutti i giudici esercenti le funzioni penali.

Per quanto concerne le attribuzioni degli Uditori Commissariali, l'avv. Massimiliano Simoncini per tutto il 2012 è stato affiancato alla sottoscritta per lo svolgimento delle funzioni istruttorie (ivi comprese le udienze di trattazione e per l'assunzione delle prove) nei processi civili, che ha svolto in autonomia; ha collaborato allo studio di alcune sentenze selezionate in ragione delle tematiche particolari coinvolte; a partire dal mese di settembre 2012 si sono aggiunte le funzioni istruttorie nelle cause assegnate all'avv. Felici.

I – Settore Civile, della tutela dei minori e della famiglia e commerciale

Ricordo che con l'entrata in vigore della legge qualificata n. 2 del 2011 è stato eliminato il ruolo del Giudice Conciliatore, sì che le cause già attribuite a questo giudice sono state versate nel registro delle cause civili. I dati al 31 dicembre 2012 comprendono sia le cause civili che quelle di conciliazione iscritte dopo il 22 settembre 2011.

Al 31 dicembre 2012 le **cause civili pendenti sono n. 1.983**, delle quali **n. 1.294 effettivamente pendenti**, vale a dire in istruttoria, e comunque per le quali si dovrà provvedere alla emissione della sentenza, comprensive di **n. 58 cause in materia di lavoro subordinato** iscritte nell'apposito registro, e di **n. 4** cause per la responsabilità civile dei magistrati, che sono ferme, sebbene vi siano istanze delle parti su cui nessuno provvede. Le cause già attribuite al Giudice Conciliatore ed iscritte nel registro delle cause civili a seguito dell'eliminazione del ruolo avvenuta il 22 settembre 2011 e quelle iscritte nel 2012 di valore inferiore ad € 50.000, sono n. 1.061 di cui n. 575 effettivamente pendenti.

Si evince, pertanto, che il pendente costituente carico "reale" per quanto concerne le cause di valore superiore ad € 50.000 è costituito dal 77,98 % delle cause pendenti (e cioè non ancora archiviate e comunque in esecuzione, per cui solo formalmente pendenti), mentre per quelle di valore inferiore (già di competenza del Giudice conciliatore) è pari a 54,19 %, con una percentuale totale di cause realmente ed effettivamente in corso pari al 65,25 %.

Nel 2012 sono state depositate **n. 250 sentenze civili**, di cui n. 102 dalla dott. Pierfelici, n. 33 dall'avv. Felici, n. 1 dall'avv. Pasini, n. 1 dall'avv. Battaglino, n. 61 dall'avv. Belluzzi e n. 52 dall'avv. Giovagnoli.

L'arretrato al 31 dicembre 2012 è costituito da **n. 69 sentenze da depositare**, le quali possono essere così distinte sulla base della data dell'irrotulazione:

2009	n. 1
2010	n. 23
2011	n. 24
2012	n. 21

Si osserva che per l'arretrato relativo a cause civili di competenza del Commissario della Legge la data più risalente del *pro servato* è il 3 febbraio 2011, mentre quelle anteriori si riferiscono al *pro servato* nelle cause di conciliazione lasciate dall'avv. Fattori.

Tabella relativa all'arretrato civile in primo grado

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sentenze depositate	n. 146	n. 226	n. 249	n. 195	n. 186	n. 193	n. 196	n. 195	n. 264	n. 250
Arretrato	n. 57	n. 55	n. 27	n. 30	n. 44	n. 44	n. 40	n. 23	n. 57	n. 69

Il *pro servato* nei termini al 31 dicembre 2012 è complessivamente pari a n. 33 cause, di cui n. 6 assegnate alla dott. Pierfelici, n. 22 all'avv. Felici, n. 2 all'avv. Belluzzi e n. 3 all'avv. Giovagnoli.

Nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2012 sono state iscritte a ruolo **n. 830** nuove cause civili (n. 790 cause civili più n. 40 cause in materia di lavoro subordinato privato),

n. 613 procedimenti di esecuzione (comprensivi delle esecuzioni su cartelle esattoriali, già di competenza del giudice conciliatore). I dati nel periodo 1999-2012 relativi alla somma delle cause civili e di conciliazione sono i seguenti: n. 830 nel 2012, n. 1051 nel 2011, n. 935 nel 2010, n. 891 nel 2009, n. 868 nel 2008, n. 727 nel 2007, n. 692 nel 2006, n. 835 nel 2005, n. 747 nel 2004, n. 742 nel 2003, n. 810 nel 2002, n. 712 nel 2001, n. 602 nel 2000, n. 625 nel 1999.

Nello stesso periodo sono stati **iscritti n. 139 procedimenti di volontaria giurisdizione**, di cui n. 57 già archiviati in corso dell'anno.

Nel 2012 sono state **archivate n. 765 cause civili e di lavoro**, iscritte in anni diversi (comprensive di quelle già attribuite al Giudice Conciliatore), oltre a **n. 57 procedimenti di volontaria giurisdizione**.

Le **cause civili relative alla responsabilità dei magistrati** pendenti al 31 dicembre 2012 **sono n. 4**, di cui n. 2 del 2002 e n. 1 del 2003 e n. 1 del 2008.

La situazione del settore della giurisdizione civile contenziosa può, pertanto, essere riassunta secondo la tabella seguente:

Tabella 1

Pendente globale cause civili pendenti avanti al Commissario della Legge

PENDENTE RISULTANTE DAL RUOLO	PENDENTE EFFETTIVO	SENTENZE DEPOSITATE	SENTENZE IN ARRETRATO	PRO SERVATO NEI TERMINI	CAUSE ARCHIVIAE	CAUSE ISCRITTE NEL 2012
n. 1983 cause, di cui n. 1061 cause già del Conciliatore	n. 1294 cause, di cui n. 575 cause già del Conciliatore	n. 250	n. 69	n. 33	n. 765	n. 830

*

Per quanto attiene al Settore della **tutela dei minori e della famiglia**, si ricorda che il contenzioso è, per la maggior parte, relativamente tipizzato e destinato a risolversi in breve tempo con provvedimenti spesso di *routine*. Con la distribuzione del lavoro del 3 agosto 2009 le cause in materia di diritto di famiglia e minorile sono state assegnate all'avv. Pasini, e trasferite effettivamente alla stessa dal 1° gennaio 2011, esclusi, per il momento, i divorzi.

Al 31 dicembre 2012 risultano effettivamente pendenti n. 97 cause in materia di separazione, divorzio e modifica delle condizioni.

Nel 2012 sono state iscritte a ruolo n. 126 cause in materia di separazione e divorzio, di cui n. 70 sono già state archiviate e n. 4 già definite con omologa e n. 2 allegate, per cui al 31 dicembre 2012 ne rimangono pendenti effettivamente n. 50. Ne deriva, pertanto, che il pendente effettivo è pari al 46% circa delle cause pervenute nell'anno, escluse quelle di valore inferiore ad €50.000 (per consentire la comparazione del dato con quello fornito nelle Relazioni precedenti).

Le sentenze pronunciate in tali materie per cause pervenute nell'anno sono complessivamente n. 27, mentre le separazioni consensuali omologate sono n. 55, dato che conferma la relativa semplicità della maggior parte del contenzioso.

Per quanto attiene alla tutela e protezione dei minori in senso stretto, e cioè ai procedimenti relativi ad osservazione e vigilanza da parte del Servizio Minori nonché affidamenti temporanei, si rileva che nel 2012 ne sono pervenuti n. 7.

I dati relativi all'andamento delle cause in materia di diritto di famiglia sono forniti in allegato alla presente Relazione.

La situazione può pertanto essere così riassunta:

Tabella 2
Cause e procedimenti relativi al diritto di famiglia e minorile

CAUSE ISCRITTE DAL 1/1 AL 31/12/2012	CAUSE CONCLUSE NEL 2012	SENTENZE DEPOSITATE NEL 2012	AFFIDAMENTI TEMPORANEI E VIGILANZA SU MINORI PERVENUTI NEL 2012
n. 126 cause	n.76 per cui sono pendenti al 31/12 n. 50 cause	n. 46 sentenze	n. 7 procedimenti

*

Il pendente globale relativo alle **procedure concorsuali è pari a n. 281 fascicoli**, mentre il pendente effettivo è pari a n. 231 procedure, in quanto per n. 50 è già stata depositata la sentenza. In questo settore si conferma la tendenza decisa verso l'aumento nel periodo 1998-2012 (n. 248 nel 2011, n. 222 nel 2010, n. 160 nel 2009, n. 155 nel 2008, n. 164 nel 2007, n. 147 nel 2006, n. 145 nel 2005, n. 133 nel 2004, n. 112 nel 2003, n. 95 nel 2002, n. 89 nel 2001, n. 78 nel 2000, n. 75 nel 1999, n. 70 nel 1998). Al 31 dicembre 2012 vi sono **n. 63** istanze di apertura di procedure concorsuali in attesa di essere definite (con il decreto di apertura ovvero con l'archiviazione), che comunque non costituiscono arretrato, in quanto sono stati adottati i provvedimenti necessari (fissazione dell'udienza di comparizione del debitore, acquisizione di elementi di prova in ordine ai presupposti, ecc.), mentre sono state depositate **n. 23 sentenze** di esecutorietà dello stato passivo o di omologazione di concordati.

Nel corso del 2012 sono state aperte n. 45 procedure (anche relative ad istanze pervenute negli anni precedenti) e ne sono state chiuse n. 14. Sono pervenute n. 68 istanze di apertura, tutte evase o in corso di definizione, essendone ancora pendenti n. 48.

Vi sono n. 2 procedure nelle quali deve essere emessa la sentenza.

La situazione riassuntiva è, di conseguenza, quella riportata nello schema che segue:

Tabella 3
Pendente globale relativo alle procedure concorsuali

PROCEDURE CONCORSALE APERTE E TUTTORA PENDENTI	ISTANZE DI APERTURA IN ATTESA DI DEFINIZIONE	SENTENZE DEPOSITATE E DA DEPOSITARE	PROCEDURE ARCHIVIALE
n. 231 procedure per le quali deve ancora essere emessa la sentenza sullo stato attivo e passivo, sulle n. 281 aperte	n. 63 istanze (che devono essere risolte: con decreto di apertura della procedura o con l'archiviazione)	n. 23 sentenze depositate n. 2 sentenze da depositare	n. 14 procedimenti archiviati

In allegato alla presente relazione seguono gli elenchi del *pro servato* del Commissario della Legge (Allegato B), nonché le tabelle del pendente effettivo globale suddiviso in relazione alla materia e all'anno di iscrizione della causa a ruolo (Allegato C), le tabelle comparative riferite al settore civile, con la disaggregazione dei dati relativi al diritto di famiglia (Allegato D), i prospetti riepilogativi delle procedure concorsuali (Allegato E), e relativi alle società, cooperative, consorzi ed enti morali (Allegato F).

*

Passando all'esame del lavoro assegnato ai singoli Commissari della Legge in questo settore, si forniscono i dati che seguono.

1) DOTT. VALERIA PIERFELICI

Le cause civili assegnate alla dott. Pierfelici al 31 dicembre 2012 sono complessivamente **n. 372**, oltre a **n. 15** procedimenti di volontaria giurisdizione, nei quali è stato già emesso il provvedimento, e, dunque, in attesa di definizione delle procedure amministrative per poter procedere alla archiviazione, **n. 46** procedimenti relativi alla istruttoria d'appello, e **n. 27** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro, un totale complessivo di **n. 461** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente è così strutturato:

- **n. 262 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.
- n. 100 cause nelle quali è già stata emessa la sentenza, e, dunque in esecuzione, e comunque non ancora archiviate, oltre a n. 27 esecuzioni iscritte nell'apposito registro.
- n. 46 procedimenti relativi alla istruttoria del grado d'appello ovvero dei rimedi straordinari (per i quali la definizione spetta ad altri organi: il numero è comprensivo anche delle cause già decise che rimangono pendenti per altri incombenti).

I dati relativi al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- le sono state assegnate n. 123 cause civili iscritte nel ruolo del 2012, di cui n. 33 sono già state archiviate, n. 2 trasmesse ad altro giudice e n. 1 riunita ad altre; n. 7 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 1 già archiviata; n. 31 procedimenti di volontaria giurisdizione, di cui n. 22 già archiviati: **il numero dei procedimenti**

pervenuti nel 2012 e pendenti al 31 dicembre 2012 è pertanto pari a n. 102, di cui n. 87 cause civili costituenti pendente effettivo.

- sono state archiviate n. 163 cause civili, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo (n. 33 del 2012), n. 10 procedimenti esecutivi e n. 33 procedimenti di volontaria giurisdizione.
- **ha pronunciato n. 102 sentenze.**
- alla data del 31 dicembre 2012 ha n. 6 cause in *pro servato*, nei termini, essendo la data più risalente della irrotulazione il 18 ottobre 2012.

Alla data del 31 dicembre 2012 non ha in carico alcuna istanza sulla quale non abbia provveduto, per cui non ha nulla di arretrato.

Per quanto riguarda il settore commerciale, le competono i provvedimenti in materia di società, cooperative e consorzi prescritti dalla legge, tra cui la decisione dei ricorsi avverso i dinieghi di iscrizione dei Cancellieri, il controllo giudiziario sulla gestione, le liquidazioni, ivi comprese quelle *ex officio*.

- Le società complessivamente iscritte e vigenti al 31 dicembre 2012 sono n. 5373; nel 2012 sono state iscritte n. 131 società, e radiate n. 221; sono n. 1242 le liquidazioni, ivi comprese quelle *ex officio*, di cui n. 340 aperte nel 2012.
- Le cooperative vigenti al 31 dicembre 2012 sono n. 68, i consorzi n. 5, le cooperative e consorzi agricoli n. 8.

Non ha mai avuto arretrato.

Alla data del 31 dicembre 2012 non ha istanze da evadere, avendo emesso tutti i provvedimenti conseguenti.

Le è stata assegnata **n. 1** procedura concorsuale per incompatibilità del Commissario Felici, nella quale **ha emesso nel 2012 la sentenza** di esecutività dello stato passivo.

*

2) AVV. GILBERTO FELICI

Le cause civili assegnate all'avv. Felici al 31 dicembre 2012 sono complessivamente **n. 449**, oltre a **n. 65** procedimenti di volontaria giurisdizione, **n. 57** istruttorie d'appello, e **n. 26** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro, per un totale complessivo di **n. 597** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente di tale Giudice è così strutturato:

- **n. 378 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.
- n. 71 cause nelle quali è già stata emessa la sentenza, e, dunque in esecuzione, e comunque non ancora archiviate, oltre a n. 26 esecuzioni iscritte nell'apposito registro
- n. 57 procedimenti relativi alla istruttoria del grado d'appello ovvero dei rimedi straordinari (per i quali la definizione spetta ad altri organi: il numero è comprensivo anche delle cause già decise che rimangono pendenti per altri incombenti).

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012:

- gli sono state assegnate n. 63 cause civili e n. 40 cause in materia di lavoro subordinato, di cui n. 5 già archiviate, n. 1 trasmessa e n. 3 riunite ad altre cause; n. 7 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 1 archiviata; n. 1 procedimento relativo ad istruttoria d'appello; n. 56 procedimenti di volontaria giurisdizione, di cui n. 27 già archiviati: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2012 e pendenti al 31 dicembre 2012 è pertanto pari a n. 130, di cui n. 94 effettivi.**
- **ha pronunciato n. 33 sentenze.**
- sono state archiviate n. 123 cause civili, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo, n. 6 procedimenti esecutivi e n. 36 fascicoli di volontaria giurisdizione.

- alla data del 31 dicembre 2012 trattiene per la decisione n. 22 cause civili nei termini e n. 28 cause civili costituenti arretrato (si osserva che la data più risalente dell'irrotulazione è il 3 febbraio 2011).
- quale Magistrato del Lavoro gli compete la sorveglianza su n. 8 sindacati ed associazioni di categoria

Per quanto riguarda il settore commerciale, all'avv. Felici sono state affidate le procedure concorsuali, comprensive di quelle già pendenti al 20 novembre 2003; a partire dal 16 novembre 2011 le procedure concorsuali sono state assegnate all'avv. Giovagnoli per la durata di un anno.

I dati relativi alle procedure concorsuali sono i seguenti:

- al 31 dicembre 2012 **sono pendenti** n. 235 concorsi dei creditori e liquidazioni coattive, n. 1 concordato e n. 16 liquidazioni giudiziali dei beni, per un totale complessivo di **n. 252 procedure concorsuali aperte**. Di queste n. 48 sono di fatto concluse, in quanto manca esclusivamente il provvedimento di archiviazione, o comunque è stata già pronunciata la sentenza che rende esecutivo lo stato attivo e passivo e il progetto di graduazione.

Ne deriva, pertanto, che **il pendente effettivo risulta pari a n. 204 procedure concorsuali** (n. 252 – n. 48).

Vi sono poi **n. 14 istanze di creditori** in relazione alle quali deve essere ancora assunto il provvedimento (di apertura della procedura ovvero di archiviazione), ma che non costituiscono arretrato.

L'avv. Felici ha depositato **n. 22 sentenze di esecutorietà dello stato attivo e passivo e di omologazione di concordati**; ha aperto n. 22 procedure concorsuali, e ne ha chiuse n. 14 con il passaggio degli atti all'archivio.

*

3) **AVV. ROBERTO BATTAGLINO**

Al 31 dicembre 2012 è pendente solo n. 1 causa civile, relativa a divorzio, definitiva.

I dati relativi al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- ha pronunciato **n. 1 sentenza**.
- alla data del 31 dicembre 2012 non trattiene alcuna causa in *pro servato*

*

4) **AVV. GIOVANNI BELLUZZI**

Le cause civili assegnate all'avv. Belluzzi al 31 dicembre 2012 sono complessivamente **n. 589**, oltre **n. 22** istruttorie d'appello, e **n. 246** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro (n. 179 promosse da Banca centrale per la riscossione dei crediti dello Stato), per un totale complessivo di **n. 857** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente di tale Giudice è così strutturato:

- **n. 319 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.
- n. 270 cause nelle quali è già stata emessa la sentenza, o comunque in esecuzione, e non ancora archiviate, oltre a n. 246 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, comprensive di quelle attivate dall'Esattoria di Stato, nell'attività di riscossione delle cartelle esattoriali
- n. 22 procedimenti relativi alla istruttoria del grado d'appello ovvero dei rimedi straordinari (per i quali la definizione spetta ad altri organi: il numero è comprensivo anche delle cause già decise che rimangono pendenti per altri incombenti).

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012:

- gli sono state assegnate n. 257 cause civili, di cui n. 31 già archiviate, e n. 11 trasmesse; n. 570 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 408 archiviate: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2012 e pendenti al 31 dicembre 2012 è pertanto pari a n. 226, di cui n. 129 effettivi.**
- **ha pronunciato n. 61 sentenze.**
- sono state archiviate n. 185 cause, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo, n. 797 fascicoli relativi a procedure esecutive, di cui n. 771 relativi ad esecuzioni promosse dall'Esattoria di Stato.
- alla data del 31 dicembre 2012 trattiene per la decisione n. 2 cause civili nei termini.

*

5) **AVV. ISABELLA PASINI**

In materia civile e commerciale le è stata assegnata la sorveglianza sugli enti morali, associazioni e fondazioni, oltre alle residue funzioni assegnate all'Autorità giudiziaria dalla legge sui *trusts*; ha trattato sino al 16 novembre 2011 le cause civili in materia tributaria, e le sono state trasferite le cause nella stessa materia in *pro servato* avanti all'avv. Felici, in attuazione delle determinazioni già illustrate al Consiglio Grande e Generale e della Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia; le sono state assegnate alcune cause civili e procedure concorsuali a seguito della contemporanea incompatibilità dell'avv. Felici e della dott. Pierfelici, e dal 1° gennaio 2011 le cause ed i procedimenti in materia di diritto di famiglia e minorile, ad eccezione dei divorzi.

Il lavoro giudiziario può essere così riassunto:

- **pendenti n. 85** cause civili (n. 34 iscritte a ruolo nel 2012), oltre n. 19 cause definite e n. 16 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, e n. 76 procedimenti di volontaria giurisdizione, per cui il pendente complessivo è costituito da **n. 196** cause civili.
- nel 2012 le sono state assegnate n. 91 cause civili, di cui n. 54 già archiviate e n. 3 riunite ad altre; n. 6 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 2 archiviate; n. 47 procedimenti di volontaria giurisdizione, di cui n. 8 già archiviati
- **n. 1 sentenza depositata.**
- cause in *pro servato*: **n. 2, entrambe costituenti arretrato.**
- nel 2012 sono state archiviate n. 75 cause civili, anche iscritte a ruolo negli anni precedenti, n. 3 esecuzioni e n. 12 procedimenti di volontaria giurisdizione.

Esercita le funzioni attribuite dalla legge in materia di enti morali e trusts.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano iscritte e vigenti:

- n. 282 associazioni, di cui n. 35 in liquidazione
- n. 50 enti ecclesiastici
- n. 74 fondazioni, di cui n. 19 in liquidazione
- n. 2 enti non lucrativi (fondazioni bancarie)

Le sono state assegnate **n. 2 procedure concorsuali** a seguito dell'incompatibilità dei Commissari della Legge Felici e Pierfelici, nelle quali deve essere emessa la sentenza.

*

6) AVV. FABIO GIOVAGNOLI

L'avv. Fabio Giovagnoli ha assunto le funzioni di Commissario della Legge il 16 novembre 2011; gli è stato assegnato, tra l'altro, il carico di lavoro già attribuito all'avv. Fattori, per cui i dati che seguono sono comprensivi anche delle cause già iscritte nel ruolo della conciliazione.

Le cause civili assegnate all'avv. Giovagnoli al 31 dicembre 2012 sono complessivamente **n. 549**, oltre a **n. 65** istruttorie d'appello, **n. 5** procedimenti di volontaria giurisdizione, e **n. 49** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro, per un totale complessivo di **n. 668** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente di tale Giudice è così strutturato:

- **n. 333 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.
- n. 216 cause nelle quali è già stata emessa la sentenza, e, comunque in esecuzione, e non ancora archiviate, oltre a n. 49 esecuzioni iscritte nell'apposito registro
- n. 65 procedimenti relativi alla istruttoria del grado d'appello ovvero dei rimedi straordinari (per i quali la definizione spetta ad altri organi: il numero è comprensivo anche delle cause già decise che rimangono pendenti per altri incombenti).

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012:

- gli sono state assegnate n. 256 cause civili, di cui n. 35 già archiviate e n. 15 trasmesse; n. 21 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 7 archiviate, n. 5 procedimenti di volontaria giurisdizione, e n. 44 cause relative ad istruttoria d'appello: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2012 e pendenti al 31 dicembre 2012 è pertanto pari a n. 206, di cui n. 131 effettivi.**
- **ha pronunciato n. 52 sentenze.**
- sono state archiviate n. 219 cause civili, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo e n. 32 procedimenti di esecuzione.

- alla data del 31 dicembre 2012 trattiene per la decisione n. 42 cause civili di cui n. 39 cause civili costituenti arretrato (si osserva che la data più risalente dell'irrotulazione è il 22 ottobre 2009).

Per quanto riguarda il settore commerciale, all'avv. Giovagnoli sono state affidate le procedure concorsuali a partire dal 16 novembre 2011, per un anno.

I dati relativi alle procedure concorsuali sono i seguenti:

- alla data del 31 dicembre 2012 sono pendenti **n. 26 concorsi** dei creditori e liquidazioni coattive; sono state aperte n. 26 procedure concorsuali.

Vi sono poi **n. 48 istanze di creditori** in relazione alle quali deve essere ancora assunto il provvedimento (di apertura della procedura ovvero di archiviazione), ma che non costituiscono arretrato.

II – Settore Penale

Come già riferito, attendono ora allo svolgimento delle funzioni inquirenti in materia penale i Commissari della Legge Vannucci, Di Bona, Marsili, Morsiani e Volpinari; le funzioni penali decidenti sono svolte dai Commissari della Legge Buriani e Battaglino.

A) Istruttoria penale

Al fine di indicare il quadro del lavoro effettivo, verranno scorporati dal numero dei procedimenti pendenti, quelli relativi ai reati di furto, falsità in monete, clonazione carte di credito e bancomat, e danneggiamento commessi da ignoti ed ai reati di emissione di assegni a vuoto, conformemente anche a quanto indicato nella Relazione annuale sullo stato della giustizia dal precedente Magistrato Dirigente, ove si chiarisce che per tali procedimenti non vi è lavoro effettivo sotto il profilo della qualità, ma solo quantitativo. Si deve poi ricordare che il numero dei rinvii a giudizio non dà luogo ad un pari numero di processi pervenuti al dibattimento, atteso che, come si vedrà, soprattutto per i reati di emissione di assegni a vuoto viene operata la riunione di tutti i procedimenti pendenti contro lo stesso soggetto, per cui il rinvio a giudizio comprende tutte le condotte.

Ciò premesso si evidenzia che al 31 dicembre 2012 risultano pendenti complessivamente **n. 796 procedimenti penali**, oltre a n. 254 procedimenti per reati di furto e danneggiamento, falsità in monete e clonazione carte di credito commessi da ignoti e n. 74 per il reato di emissione di assegni a vuoto.

Il pendente effettivo (n. 796 procedimenti) è così strutturato in relazione all'anno di iscrizione a ruolo:

2008	n. 1
2009	n. 7
2010	n. 52
2011	n. 241
2012	n. 495

Nel corso del 2012 sono stati conclusi, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo: a) con **rinvio a giudizio n. 227** procedimenti penali; b) con **decreto penale, provvedimento di ammissione alla oblazione volontaria o perdono giudiziale n. 94** procedimenti; c) con provvedimento di **archiviazione n. 341** procedimenti.

Sono stati altresì depositati n. 69 rinvii a giudizio per reati di emissione di assegni a vuoto e n. 520 provvedimenti di archiviazione per reati commessi da ignoti (furto, danneggiamento e spendita di moneta falsa) e per il reato di emissione di assegni a vuoto.

Nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012 sono stati iscritti n. 1.415 nuovi procedimenti penali (n. 1.509 nel 2011, n. 1.505 nel 2010, n. 1.458 nel 2009, n. 1.331 nel 2008, n. 1.441 nel 2007, n. 1.438 nel 2006, n. 1.375 nel 2005, n. 1.322 nel 2004, n. 1.588 nel 2003, n. 1.141 nel 2002, n. 1.056 nel 2001, n. 1.170 nel 2000, n. 1.221 nel 1999, e n. 1.665 nel 1998). Il dato relativo ai reati per emissione di assegni a vuoto, pari a n. 142 è apparentemente costante (erano n. 145 nel 2011, n. 195 nel 2010, n. 166 nel 2009, n. 184 nel 2008, n. 198 nel 2007, n. 432 nel 2006, n. 456 nel 2005, n. 478 nel 2004, n. 667 nel 2003, n. 283 nel 2002, n. 262 nel 2001, n. 177 nel 2000, n. 225 nel 1999). Il numero dei reati di furto e danneggiamento e falsità in moneta commessi da ignoti è pari a n. 504 (erano n. 521 nel 2011, n. 598 nel 2010, n. 530 nel 2009, n. 591 nel 2008, n. 519 nel 2007, n. 438 nel 2006, n. 455 nel 2005, n. 390 nel 2004, n. 285 nel 2003, n. 471 nel 2002, n. 514 nel 2001, n. 591 nel 2000 e n. 484 nel 1999), con un lieve

decremento. Ne deriva che i procedimenti penali “effettivi” iscritti nel 2012 sono **n. 769**, pari al 45,58 % del totale.

La situazione riassuntiva del lavoro giudiziario relativo alla istruttoria penale per il 2012 è, pertanto, la seguente:

Tabella 1
Situazione globale del lavoro nell’istruttoria penale

PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI AL 31/12/12	RINVII A GIUDIZIO	ARCHIVIAZIONI	DECRETI PENALI, OBLAZIONI VOLONTARIE E PERDONO GIUDIZIALE
n. 796 effettivi oltre n. 328 per reati commessi da ignoti e per il reato di emissione di assegni a vuoto	n. 227 effettivi oltre n. 69 per il reato di emissione di assegni a vuoto	n. 341 effettivi oltre n. 520 per reati commessi da ignoti	n. 94 provvedimenti

I dati disaggregati relativi ai titoli di reato e all’anno di iscrizione a ruolo dei procedimenti penali pendenti in istruttoria, di quelli definiti con rinvio a giudizio, con decreto penale e con archiviazione sono forniti in allegato alla presente Relazione (Allegato G), assieme ai grafici relativi ai reati per emissione di assegni a vuoto e quelli commessi da ignoti.

*

Per quanto concerne la **collaborazione internazionale**, nel 2012 sono pervenute **n. 214** richieste di assistenza giudiziaria internazionale (**rogatorie passive**), di cui n. 30

pendenti e n. 8 per le quali doveva essere emesso il decreto di *exequatur*. E' pervenuta altresì **n. 1 richiesta di estradizione**, conclusasi con la consegna dell'imputato.

E' opportuno segnalare che tra le rogatorie ne sono pervenute n. 1 dalla Grecia, n. 1 dalla Romania, n. 1 dal Portogallo, n. 1 dalla Francia, n. 2 dalla Germania, n. 1 dall'Albania, n. 1 dal Principato di Monaco, n. 1 dal Liechtenstein, e tutte le altre dall'Italia.

La situazione riassuntiva, è, pertanto, la seguente:

Tabella 2
Rogatorie internazionali passive ed estradizioni

RICHIESTE PERVENUTE	PENDENTI AL 31/12/2012
n. 214	n. 38

Nel 2012 sono state inviate **n. 543** richieste di collaborazione internazionale (**rogatorie attive**), di cui n. 206 evase, con la trasmissione degli atti richiesti, n. 337 in attesa di esecuzione.

Di queste, n. 2 sono state richieste alla Svizzera, n. 1 alla Svezia, n. 3 al Regno Unito, n. 2 agli Stati Uniti, n. 1 alla Francia, n. 1 alla Repubblica Popolare Cinese, n. 1 alla Thailandia, n. 1 all'Albania, n. 1 alla Germania, n. 1 alla Russia, e le restanti all'Italia.

Sono tuttora in attesa di trasmissione degli atti da parte dell'Autorità estera richiesta n. 40 rogatorie inviate nel 2010 e n. 128 nel 2011.

Tabella 3
Rogatorie internazionali attive

RICHIESTE INVIAE	DA EVADERE AL 31/12/2012
n. 543	n. 337

I prospetti relativi alle rogatorie sono forniti in allegato (Allegato H).

*

Passando all'esame del lavoro assegnato ai singoli Commissari della Legge in questo settore si forniscono i dati che seguono, che non sono comprensivi dei procedimenti per emissione di assegni a vuoto e dei reati commessi da ignoti, ivi comprese le clonazioni delle carte di credito e bancomat.

*

1) AVV. ALBERTO BURIANI

A far tempo dal 1° dicembre 2009 è stato incaricato delle procedure di estradizione e delle rogatorie internazionali, ad eccezione di quelle per reati di riciclaggio e reati bancari, finanziari e tributari, e di quelli relativi a reati diversi per i quali siano chieste indagini bancarie e presso finanziarie.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012:

- sono pervenute **n. 76** richieste di assistenza giudiziaria internazionale.

- **n. 73** sono state evase con la trasmissione degli atti all’Autorità richiedente, mentre n. 3 sono ancora pendenti.

*

2) **PROF. LAURA DI BONA**

Si ricorda che la prof. Di Bona ha assunto le funzioni il 3 agosto 2009.

I procedimenti penali pendenti a carico della prof. Di Bona al 31 dicembre 2012 sono **n. 162** (di cui n. 1 per reati relativi alla circolazione stradale).

Sono stati definiti al 31 dicembre 2012:

- **n. 87 procedimenti con rinvio a giudizio** (di cui n. 46 per reati relativi alla circolazione stradale).
- **n. 95 procedimenti con provvedimento di archiviazione.**
- **n. 40 procedimenti con decreto penale di condanna, di ammissione alla oblazione volontaria o di concessione del perdono giudiziale**

Nel corso del 2012 le sono stati assegnati **n. 245 procedimenti penali**, di cui n. 53 per reati relativi alla circolazione stradale. Di questi, al 31 dicembre, ne risultano pendenti n. 106.

Le sono state assegnate, per connessione con procedimenti penali interni, **n. 5 rogatorie passive**, di cui n. 2 evase con la trasmissione degli atti all’Autorità richiedente e n. 3 pendenti.

*

3) **AVV. ROBERTO BATTAGLINO**

All'avv. Battaglino sono state assegnate le funzioni decidenti penali dal 1 luglio 2010, ed ha mantenuto per l'istruttoria quelli assegnati sino a quella data.

I procedimenti penali pendenti a carico dell'avv. Battaglino al 31 dicembre 2012 sono **n. 4**.

Sono stati definiti, nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012:

- **n. 4 procedimenti con rinvio a giudizio**
- **n. 7 procedimenti con provvedimento di archiviazione.**

Gli sono state assegnate **n. 36 rogatorie internazionali**, di cui n. 33 evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente, e n. 3 pendenti.

Svolge anche le funzioni di Giudice dell'esecuzione penale.

*

4) **DOTT. RITA VANNUCCI**

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012:

- sono pervenute **n. 78** richieste di assistenza giudiziaria internazionale
- n. 61 sono state evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente, e n. 17 sono pendenti.

Per quanto concerne le funzioni istruttorie, i procedimenti penali pendenti a carico della dott. Vannucci al 31 dicembre 2012 sono **n. 34** più n. 1 pratica penale.

Sono stati definiti, nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012:

- **n. 3 procedimenti con rinvio a giudizio.**
- **n. 6 procedimenti con provvedimento di archiviazione.**

Nel corso del 2012 le sono stati assegnati **n. 12 procedimenti penali**, di cui ne risultano pendenti n. 9.

*

5) **AVV. ANTONELLA VOLPINARI**

Ha assunto le funzioni il 16 novembre 2011: oltre ai nuovi procedimenti penali iscritti dopo tale data, le sono stati attribuiti quelli iscritti precedentemente che trattava per delega del Commissario della Legge.

I procedimenti penali pendenti in carico all'avv. Volpinari al 31 dicembre 2012 sono **n. 183**, di cui n. 21 per reati relativi alla circolazione stradale e n. 69 per il reato di truffa.

Sono stati definiti al 31 dicembre 2012:

- **n. 22 procedimenti con rinvio a giudizio** (di cui n. 2 per reati relativi alla circolazione stradale).
- **n. 172 procedimenti con provvedimento di archiviazione.**
- **n. 6 procedimenti con decreto penale di condanna, di ammissione alla oblazione volontaria o di concessione del perdono giudiziale**

Nel corso del 2012 le sono stati assegnati **n. 157 procedimenti penali**, di cui n. 27 per reati relativi alla circolazione stradale. Di questi ne risultano pendenti n. 136, di cui n. 21 per reati relativi alla circolazione stradale.

Le è stata assegnata, per connessione con procedimenti penali interni, **n. 1 rogatoria passiva**, evasa.

*

6) **AVV. MANLIO MARSILI**

L'avv. Marsili ha assunto l'incarico il 1° luglio 2010.

I procedimenti penali pendenti in carico all'avv. Marsili al 31 dicembre 2012 sono **n. 346**, di cui n. 114 per il reato di appropriazione indebita, n. 25 relativi a maltrattamenti di animali (si tratta, per lo più, dei casi riferiti alle esche avvelenate), e n. 40 per reati relativi alla circolazione stradale.

Sono stati definiti al 31 dicembre 2012:

- **n. 172 procedimenti con provvedimento di archiviazione.**
- **n. 48 procedimenti con decreto penale di condanna, di ammissione alla oblazione volontaria o di concessione del perdono giudiziale**
- **n. 110 procedimenti con rinvio a giudizio** (di cui n. 43 per reati relativi alla circolazione stradale).

Nel corso del 2012 gli sono stati assegnati **n. 339 procedimenti penali**. Di questi, al 31 dicembre, ne risultano pendenti n. 228 (n. 71 per il reato di appropriazione indebita e n. 40 per reati relativi alla circolazione stradale).

Gli sono state assegnate, per connessione con procedimenti penali interni, **n. 2 rogatorie passive**, evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente.

*

7) **AVV. SIMON LUCA MORSIANI**

L'avv. Morsiani ha assunto l'incarico il 1° dicembre 2010, e gli sono stati assegnati i procedimenti penali in materia di riciclaggio, per reati tributari, bancari e finanziari, nonché le rogatorie internazionali per i reati tributari, bancari e finanziari, ad eccezione di quelle per il reato di riciclaggio.

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2012 sono **n. 67**.

Sono stati definiti al 31 dicembre 2012:

- **n. 1 procedimento con provvedimento di archiviazione.**

Nel corso del 2012 gli sono stati assegnati **n. 16 procedimenti penali**.

Al 31 dicembre 2012:

- sono pervenute **n. 16** richieste di assistenza giudiziaria internazionale.
- n. 5 sono state evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente, e n. 11 sono pendenti.

B) Decisione penale

Le funzioni relative alla decisione penale sono state affidate all'avv. Buriani e all'avv. Battaglino.

Si deve nuovamente ricordare che la differenza tra i dati della decisione penale e quelli dei rinvii a giudizio in istruttoria è dovuto al fatto che questi ultimi sono relativi ai singoli processi iscritti a ruolo, senza tenere conto dei provvedimenti di riunione per connessione soggettiva: alla riunione consegue infatti la definizione con un unico dibattimento e con un'unica sentenza di tutti i procedimenti riuniti. Inoltre, si deve evidenziare che una ulteriore ragione della discrepanza si deve al fatto che i Giudici inquirenti considerano conclusa l'istruttoria alla data del provvedimento di rinvio, mentre è solo con il deposito presso la Cancelleria che il processo passa alla fase della decisione, ed il fascicolo entra a far parte del carico di lavoro del Giudice decidente.

Nel 2012 sono pervenuti alla decisione penale, a seguito di rinvio a giudizio dei giudici inquirenti, **n. 221** procedimenti, oltre a n. 75 per il reato di emissione di assegni a vuoto. Il pendente per dibattimenti già fissati ma da celebrare o da concludere con la sentenza, con riferimento ai rinvii pervenuti anche negli anni precedenti, è costituito da n. 228 processi, oltre n. 114 per il reato di emissione di assegni a vuoto; sono da fissare n. 28 processi, oltre a n. 20 per il reato di emissione di assegni a vuoto.

Il numero dei dibattimenti celebrati e definiti con la sentenza è pari a **n. 294**, di cui n. 116 per il reato di emissione di assegni a vuoto (n. 157 dall'avv. Battaglino, n. 136 dall'avv. Buriani e n. 1 dall'avv. Felici), mentre quello delle sentenze penali di primo grado depositate in cancelleria con le motivazioni è identico, per cui non sussistono sentenze da depositare.

Per alcuni dibattimenti si sono resi necessari rinvii, anche ripetuti, in ragione della complessità del processo.

Sinteticamente il quadro riassuntivo del lavoro giudiziario è il seguente:

Tabella 1
Quadro riassuntivo della decisione penale

RINVII PERVENUTI NEL 2012	DIBATTIMENTI DA CELEBRARE	SENTENZE DEPOSITATE NEL 2012	DIBATTIMENTI DA FISSARE	SENTENZE DA DEPOSITARE
n. 221 oltre a n. 75 processi per il reato di emissione di assegni a vuoto	n. 228 oltre a n. 114 processi per il reato di emissione di assegni a vuoto	n. 294 , di cui n. 116 per il reato di emissione di assegni a vuoto	n. 28 oltre a n. 20 per il reato di emissione di assegni a vuoto	n. 0

I dati dettagliati relativi ai procedimenti penali in decisione viene fornito in allegato (Allegato I).

*

Passando all'esame del lavoro svolto dai singoli giudici si osserva quanto segue:

1) AVV. ROBERTO BATTAGLINO

Il quadro del lavoro svolto dall'avv. Roberto Battaglino nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012 può essere così riassunto:

- **n. 95 rinvii a giudizio** pendenti al 31 dicembre 2012, riferiti anche a processi pervenuti alla decisione in anni precedenti.
- **n. 90 rinvii a giudizio** pervenuti nel 2012, oltre n. 73 rinvii per il reato di emissione di assegni a vuoto.
- **sentenze depositate: n. 157**, di cui n. 75 per il reato di emissione di assegni a vuoto.
- E' stata disposta **n. 1** confisca.

Alla data del 31 dicembre 2012 non aveva sentenze da depositare.

*

2) **AVV. ALBERTO BURIANI**

Nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012 il quadro del lavoro da lui svolto può essere così riassunto:

- **n. 133 rinvii a giudizio** pendenti al 31 dicembre 2012, riferiti anche a processi pervenuti alla decisione in anni precedenti.
- **n. 131 rinvii a giudizio** pervenuti nel 2012, cui si aggiungono n. 2 rinvii per il reato di emissione di assegni a vuoto
- **sentenze depositate: n. 136**, di cui n. 46 per il reato di emissione di assegni a vuoto.

Alla data del 31 dicembre 2012 non aveva sentenze da depositare.

*

4) **AVV. GILBERTO FELICI**

Nel corso del 2009 è stato assegnato all'avv. Felici **n. 1** procedimento penale per la decisione a seguito dell'astensione dell'avv. Vittorio Ceccarini e per l'incompatibilità di tutti gli altri Commissari. Si tratta di un procedimento il cui rinvio a giudizio è stato depositato il 13 febbraio 2007, la prima udienza dibattimentale si è tenuta il 26 settembre 2007, e vi sono stati, prima dell'astensione dell'avv. Ceccarini, ben n. 12 rinvii. Tale procedimento era pendente al 31 dicembre 2011 a seguito della presentazione di reiterate istanze di ricusazione dei giudici. **La sentenza è stata depositata nel 2012.**

1.3.2. Settore della giurisdizione amministrativa

Deve essere ricordato che tra le competenze assegnate al settore della giurisdizione amministrativa vi è il controllo della legittimità sugli atti amministrativi nonché la giurisdizione sui ricorsi, e che dall'esercizio associato di tali attribuzioni in capo ad uno stesso magistrato sorgono incompatibilità (art. 28, comma 3, della legge 28 giugno 1989 n. 68).

Il controllo preventivo di legittimità è stato assegnato al Commissario della Legge avv. Giovanni Belluzzi (peraltro già incaricato degli incombenti urgenti nelle cause di conciliazione in precedenza affidate all'avv. Fattori), mentre l'avv. Pasini è stata incaricata di trattare e decidere i ricorsi giurisdizionali per i quali erano già state fissate udienze di trattazione, ivi comprese le eventuali richieste di sospensiva, e quelli iscritti a ruolo a far tempo dal 22 marzo 2011. Con la distribuzione del lavoro del 16 novembre 2011 i ricorsi trattenuti per la decisione dal dott. Costanzo sono stati assegnati all'avv. Pasini e all'avv. Felici.

Sulla base dei dati forniti dalla Cancelleria risulta il quadro seguente.

Nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012 sono stati iscritti **n. 48 ricorsi**, oltre a n. 9 pendenti all'inizio dell'anno.

Sono state **depositate n. 22 sentenze**, oltre a n. 25 ordinanze, e n. 3 decreti di archiviazione del procedimento. **Restano da depositare n. 59 sentenze.**

In sede di **controllo preventivo di legittimità sono stati emessi n. 3.817 provvedimenti**, cui si aggiungono n. 7 dichiarazioni di incompetenza e n. 182 ordinanze di rinvio per chiarimenti, n. 10 dichiarazioni di illegittimità e n. 5 rimessione di atti all'Amministrazione.

Il quadro del lavoro espletato può essere così riassunto:

Tabella 1
Quadro riassuntivo del lavoro svolto
nella giurisdizione amministrativa

RICORSI ASSEGNATI NEL 2012	SENTENZE DEPOSITATE NEL 2012	SENTENZE DA DEPOSITARE	CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ
n. 48 ricorsi	n. 22	n. 59	n. 3.817 , oltre a n. 7 dichiarazioni di incompetenza, n. 10 dichiarazioni di illegittimità, n. 182 ordinanze di rinvio per chiarimenti, n. 5 rimissioni alla PA

I dati relativi all'arretrato in questo settore sono indicati nell'Allegato N alla presente Relazione.

*

Passando all'esame del lavoro svolto dai singoli giudici, i rilievi sono quelli che seguono.

1) AVV. ISABELLA PASINI

Come già ricordato, l'avv. Pasini provvede alla trattazione e decisione dei ricorsi amministrativi sin dal 22 marzo 2011.

Il quadro del lavoro svolto nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012 è il seguente:

- **ricorsi assegnati:** n. 42, oltre a n. 9 pendenti al 1 gennaio 2012, per un totale di **n. 51 ricorsi**.
- **sentenze depositate:** **n. 19**, oltre a n. 22 ordinanze, e n. 3 decreti di archiviazione.
- **sentenze da depositare:** **n. 47** (di cui n. 33 in ricorsi già attribuiti al dott. Costanzo).

Ha svolto, altresì, le funzioni di presidente della Commissione di controllo per la finanza pubblica fino all'8 marzo 2012, dichiarando di avere esaminato n. 374 pratiche.

*

2) AVV. GIOVANNI BELLUZZI

L'avv. Belluzzi ha svolto il controllo preventivo di legittimità dal 22 marzo 2011.

Il quadro del lavoro nel 2012 è il seguente:

- ha emesso n. 3.817 pronunce, oltre n. 182 ordinanze di rinvio per chiarimenti, n. 5 di rimessione di atti alla PA, n. 10 dichiarazioni di illegittimità e n. 7 dichiarazioni di incompetenza

Ha **depositato n. 1 sentenza** in un ricorso amministrativo assegnatogli nel 2011, a seguito della contemporanea incompatibilità degli altri Commissari della Legge.

*

3) **AVV. GILBERTO FELICI**

All'avv. Felici sono stati assegnati i ricorsi in attesa di sentenza costituenti arretrato (già attribuiti al dott. Costanzo), e comunque i ricorsi per i quali l'avv. Pasini era incompatibile.

Il quadro del lavoro svolto nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012 è il seguente:

- **ricorsi assegnati: n. 6**
- **sentenze depositate: n. 2**, oltre n. 2 ordinanze per la sospensione dell'esecutorietà dell'atto impugnato;
- **sentenze da depositare: n. 12** (di cui n. 9 in ricorsi già attribuiti al dott. Costanzo).

1.3.3. Prospetti riassuntivi relativi al lavoro giudiziario dei giudici di primo grado

Al fine di consentire la valutazione dei carichi di lavoro assegnati a singoli Giudici di primo grado, vengono forniti specchietti riassuntivi alla data del 31 dicembre 2012.

Si evidenzia che sono indicati esclusivamente i procedimenti costituenti pendente “effettivo” e, dunque, per il civile, detratte le delibazioni, le rogatorie, le esecuzioni, le istruttorie d’appello, le terze istanze ed i rimedi straordinari, ecc., mentre per il penale dell’istruttoria il dato è stato defalcato dei procedimenti relativi ai reati di emissione di assegni a vuoto nonché di furto, falsità in monete e danneggiamento commessi da ignoti, e per il penale dibattimentale sono segnalati i processi per reati di emissione di assegni a vuoto ed i rinvii dei dibattimenti già fissati e non ancora conclusi.

Nella prima riga è indicato il lavoro effettivamente pendente affidato al 31 dicembre 2012, nella seconda riga il lavoro svolto dal singolo Giudice, mentre nella terza riga, invece, l’arretrato, o comunque il lavoro in attesa di essere espletato ma per il quale non sono ancora scaduti i termini di legge.

Tabella A – Lavoro giudiziario dott. Valeria Pierfelici

CAUSE CIVILI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	SOCIETÀ, COOPERATIVE E CONSORZI E PROCEDURE CONCORDATARIE
- n. 262 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza	n. 15 procedure pendenti	- n. 5.373 società, di cui n. 1.242 in liquidazione; - n. 68 cooperative; - n. 5 consorzi; - n. 8 cooperative e consorzi agricoli. - n. 1 procedura concorsuale
- n. 102 sentenze civili depositate	tutte evase	- n. 1 sentenza in procedura concorsuale depositata
- nessun arretrato - n. 6 cause <i>pro servato</i> nei termini	nessun arretrato	- nessun arretrato

Tabella B – Lavoro giudiziario avv. Alberto Buriani

ISTRUTTORIA PENALE	DECISIONE PENALE
- n. 76 rogatorie internazionali assegnate	- n. 131 rinvii a giudizio pervenuti nel 2012 - n. 133 rinvii a giudizio pendenti al 31 dicembre 2012
	- n. 136 sentenze depositate (di cui n. 46 per il reato di emissione di assegni a vuoto)
nessun arretrato	nessun arretrato

Tabella C – Lavoro giudiziario dott. Rita Vannucci

ISTRUTTORIA PENALE
- n. 34 procedimenti penali pendenti e n. 1 pratica penale - n. 12 procedimenti assegnati nel 2012 - n. 78 rogatorie internazionali assegnate
- n. 3 rinvii a giudizio - n. 6 archiviazioni

Tabella D – Lavoro giudiziario prof. Laura Di Bona

ISTRUTTORIA PENALE
- n. 162 procedimenti penali pendenti in istruttoria - n. 245 procedimenti assegnati nel 2012 - n. 5 rogatorie internazionali assegnate
- n. 87 rinvii a giudizio depositati - n. 95 provvedimenti di archiviazione - n. 40 decreti penali e oblazioni volontarie

Tabella E – Lavoro giudiziario avv. Gilberto Felici

CAUSE CIVILI E RICORSI AMMINISTRATIVI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	PROCEDURE CONCORSALE	DECISIONE PENALE
<p>- n. 378 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza</p> <p>n. 6 ricorsi amministrativi assegnati nel 2012</p>	<p>n. 65 procedure</p> <p>n. 8 sindacati e associazioni di categoria</p>	<p>- n. 235 procedure effettive, per le quali deve ancora essere pronunciata la sentenza di esecutorietà dello stato attivo e passivo, su n. 252 procedure aperte</p>	<p>n. 1 processo assegnato</p> <p>Dibattimento tenuto</p>
<p>- n. 33 sentenze depositate</p> <p>- n. 2 sentenze in ricorsi amministrativi depositate</p>	<p>tutte evase</p>	<p>- n. 22 sentenze sullo stato attivo e passivo depositate</p> <p>- n. 22 procedure aperte</p> <p>- n. 14 procedure archiviate</p>	<p>n. 1 sentenza depositata</p>
<p>- arretrato: n. 28 cause in <i>pro servato</i></p> <p>- n. 22 cause <i>pro servato</i> nei termini</p> <p>- n. 12 sentenze in ricorsi amministrativi da depositare (di cui n. 9 già attribuiti al dott. Costanzo)</p>	<p>nessun arretrato</p>	<p>- n. 14 istanze sulle quali si deve provvedere (apertura procedura o archiviazione)</p> <p>nessun arretrato</p>	

Tabella F – Lavoro giudiziario avv. Roberto Battaglini

ISTRUTTORIA PENALE	DECISIONE PENALE
<p>- n. 4 procedimenti penali in istruttoria</p> <p>- n. 36 rogatorie internazionali assegnate</p>	<p>- n. 95 rinvii a giudizio pervenuti nel 2012</p> <p>- n. 90 rinvii a giudizio pendenti al 31 dicembre 2012</p>
<p>- n. 4 rinvii a giudizio</p> <p>- n. 7 provvedimenti di archiviazione</p>	<p>- n. 157 sentenze depositate (di cui n. 75 per il reato di emissione di assegni a vuoto)</p>
<p>nessun arretrato</p>	<p>nessun arretrato</p>

Tabella G – Lavoro giudiziario avv. Isabella Pasini

RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI	CAUSE CIVILI, PROCEDURE CONCORSUALI ENTI MORALI
<p>- n. 42 ricorsi pervenuti</p> <p>- n. 9 ricorsi pendenti al 1 gennaio 2012</p>	<p>- n. 85 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza</p> <p>- n. 2 procedure concorsuali</p> <p>- n. 76 procedimenti di volontaria giurisdizione</p> <p>- n. 282 associazioni, di cui n. 35 in liquidazione,</p> <p>- n. 50 enti ecclesiastici,</p> <p>- n. 74 fondazioni, di cui n. 19 in liquidazione.</p> <p>- n. 2 fondazioni bancarie</p>
<p>- n. 19 sentenze depositate</p>	<p>n. 1 sentenza depositata</p>
<p>n. 47 sentenze da depositare (di cui n. 33 già attribuite al dott. Costanzo)</p>	<p>- n. 2 cause civili <i>pro servato costituenti arretrato</i></p> <p>- n. 2 sentenze da depositare in procedure concorsuali</p>

Tabella H – Lavoro giudiziario avv. Manlio Marsili

ISTRUTTORIA PENALE
- n. 346 procedimenti penali pendenti in istruttoria - n. 339 procedimenti assegnati nel 2012 - n. 2 rogatorie internazionali assegnate
- n. 110 rinvii a giudizio depositati - n. 172 provvedimenti di archiviazione - n. 48 decreti penali, oblazione volontaria e perdono giudiziale

Tabella I – Lavoro giudiziario avv. Simon Luca Morsiani

ISTRUTTORIA PENALE
- n. 67 procedimenti penali pendenti in istruttoria - n. 16 procedimenti assegnati nel 2012 - n. 16 rogatorie internazionali assegnate
- n. 0 rinvii a giudizio depositati - n. 1 provvedimento di archiviazione

Tabella L – Lavoro giudiziario avv. Giovanni Belluzzi

CAUSE CIVILI	GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA
<p>- n. 319 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza</p>	<p>- n. 3.817 pronunce sul controllo preventivo di legittimità, oltre n. 5 rimessioni alla PA, n. 182 rinvii, n. 7 dichiarazioni di incompetenza, n. 10 decisioni di illegittimità</p>
<p>- n. 61 sentenze depositate</p> <p>- n. 1 sentenza in ricorso amministrativo depositata</p>	
<p>- n. 2 cause <i>pro servato</i> nei termini</p>	

Tabella M – Lavoro giudiziario avv. Fabio Giovagnoli

CAUSE CIVILI	PROCEDURE CONCORSUALI
- n. 333 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza	- n. 26 procedure effettive, per le quali deve ancora essere pronunciata la sentenza di esecutorietà dello stato attivo e passivo
- n. 52 sentenze depositate	- n. 0 sentenze sullo stato attivo e passivo depositate - n. 26 procedure aperte - n. 0 procedure archiviate
- arretrato: n. 39 cause in <i>pro servato</i> - n. 3 cause <i>pro servato</i> nei termini	- n. 48 istanze sulle quali si deve provvedere (apertura procedura o archiviazione)

Tabella N – Lavoro giudiziario avv. Antonella Volpinari

ISTRUTTORIA PENALE
- n. 183 procedimenti penali pendenti in istruttoria - n. 157 procedimenti assegnati nel 2012 - n. 1 rogatoria internazionale assegnata
- n. 22 rinvii a giudizio - n. 172 provvedimenti di archiviazione - n. 6 decreti penali e oblazioni volontarie

1.4. Situazione delle attività residue rimaste al Tribunale in relazione alla riscossione dei crediti dello Stato

Ai Giudici Conciliatori erano attribuite le cause civili relative a beni mobili il cui valore, in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 28 ottobre 2005 n. 145, non eccedeva €50.000, nonché – sino al 31 dicembre 2004 – le procedure di mano regia di qualunque valore. Con l'approvazione della legge sulla istituzione della Esattoria unica, i Giudici Conciliatori sono stati liberati del carico relativo alle procedure di mano regia, vale a dire delle attività di riscossione dei crediti dello Stato, anche se residuano le funzioni di Giudice dell'esecuzione, per le eventuali opposizioni nonché quale giudice dell'esecuzione per l'autorizzazione di alcuni pignoramenti presso terzi o per l'autorizzazione ad operare compensazioni, oltre alcune procedure che sono rimaste al Tribunale in applicazione di quanto previsto dalla legge.

In conseguenza della legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2 è stato eliminato il ruolo del Giudice Conciliatore, per cui il Commissario della Legge è divenuto competente per tutte le cause civili (indipendentemente dal valore) e per le procedure di esecuzione, ivi comprese quelle relative alla riscossione dei crediti dello Stato.

E' pertanto venuta meno la separazione dei due ruoli, e le cause ed i procedimenti di competenza del Giudice Conciliatore sono state riversate nei registri delle cause e dei procedimenti assegnati al Commissario della Legge. E' questa la ragione per cui si è riferito sullo stato delle cause assegnate al Giudice Conciliatore nella disamina relativa al settore civile.

In questa sezione, pertanto, si darà conto esclusivamente delle procedure esecutive relative alla riscossione dei crediti dello Stato.

Si deve altresì segnalare che in conseguenza della legge qualificata n. 2 del 2011 l'avv. Cesarini ha cessato le funzioni di Giudice Conciliatore, conservando esclusivamente quelle di Procuratore del Fisco, mentre l'avv. Giovanni Belluzzi ha

conservato le funzioni di Pro-Fiscale sino alla nomina del nuovo Procuratore del Fisco, per far fronte ad eventuali assenze o incompatibilità.

Di conseguenza, le attribuzioni relative alle mano regia ed alle esecuzioni promosse dall'Esattoria di Stato in applicazione della legge n. 70 del 2004 sono state trasferite all'avv. Belluzzi in data 22 settembre 2011.

Per quanto concerne **le procedure di mano regia** si evidenzia che al 31 dicembre 2012 risultavano **pendenti n. 180 procedure**. Come noto, a partire dalla fine del mese di ottobre 2004 la gestione è stata progressivamente trasferita alla Banca Centrale.

Di quelle pendenti, n. 175 sono relative a procedure nelle quali è stato eseguito il pignoramento di 1/5 dello stipendio del debitore, che rimangono aperte sino a che non si sarà raggiunta, attraverso gli accantonamenti mensili da parte del datore di lavoro, la somma pari al credito dello Stato. Le restanti si trovano nella fase dell'opposizione del debitore (n. 1), mentre in n. 4 procedure vi sono beni pignorati in data antecedente al 1993.

Nel 2012, sempre in esecuzione della legge 25 maggio 2004 n. 70 sono state depositate istanze dall'Esattoria di Stato per n. 539 cartelle esattoriali, mentre ne sono state archiviate n. 409 (di cui n. 7 relative a procedure esecutive iscritte in anni precedenti). Al 31 dicembre 2012 erano pendenti n. 137 procedure esecutive, di cui n. 43 nella fase del pignoramento dello stipendio.

In allegato alla presente relazione seguono gli elenchi delle procedure di mano regia (Allegato M).

1.5. Situazione del lavoro giudiziario degli Uditori Commissariali.

Si ricorda l'avv. Massimiliano Simoncini è stato confermato Uditore a tempo indeterminato dal Consiglio Giudiziario in seduta plenaria dell'11 luglio 2012, sulla base della relazione redatta il 15 giugno 2012 Prot. n. 266 MD/PV/12, con la quale si è riferito sulle attribuzioni e sulle attitudini, per cui in questa sede si deve esclusivamente dare conto del lavoro svolto.

AVV. MASSIMILIANO SIMONCINI

All'avv. Massimiliano Simoncini era stato assegnato il compito di collaborare con l'avv. Pasini nello smaltimento delle sentenze civili costituenti arretrato; a partire dal mese di maggio 2010 è stato affiancato alla sottoscritta per il tirocinio nel settore civile, iniziato con la partecipazione alle udienze tenute dalla sottoscritta, e con la redazione dei provvedimenti istruttori, passando poi alla conduzione diretta delle udienze, alla presenza della sottoscritta, e sfociato, nel marzo 2011, nella delega generale alla trattazione delle cause civili assegnate alla sottoscritta, ad eccezione dei provvedimenti a contenuto decisorio, con gestione autonoma e assunzione diretta della responsabilità. Con nota del 21 maggio 2012 è stato affidato all'Uditore lo svolgimento dell'attività istruttoria nelle cause civili e di volontaria giurisdizione attribuite all'avv. Felici, per consentirgli di provvedere alla redazione delle sentenze in arretrato.

L'attività da lui svolta nel 2012 può essere così riassunta:

- ha predisposto la relazione, contenente la trattazione degli aspetti in fatto ed in diritto, propedeutica alla redazione di **n. 3 sentenze**, nelle quali venivano in considerazione la responsabilità della Pubblica Amministrazione per inadempimento ad

una convenzione urbanistica; le diverse problematiche del regime patrimoniale della famiglia in conseguenza della separazione personale dei coniugi (scioglimento della comunione dei beni, impresa familiare, mantenimento del coniuge economicamente più debole, ecc.); servitù ed oneri reali nascenti da convenzione urbanistica. Si tratta di casi che presentano questioni e temi innovativi, su alcuni dei quali non esistono precedenti in termini.

- ha curato il c.d. “Laboratorio di diritto penale”: si tratta di un progetto che coinvolge il Tribunale nell’attività didattica della I classe del Liceo Economico, ed è consistito in una lezione introduttiva, una conclusiva, nel tutorato in una udienza pubblica dibattimentale, ove erano trattati procedimenti in materia di reati relativi alla circolazione stradale; ha predisposto e distribuito un opuscolo con l’indicazione delle principali norme in materia di responsabilità penale, con particolare riguardo alla tutela della sicurezza della circolazione stradale. Ha predisposto un intervento scritto dal titolo *L’esperienza didattica del Laboratorio di diritto penale: l’evoluzione di un progetto spontaneo tra Scuola e Tribunale*, pubblicato nell’Annuario della Scuola Secondaria Superiore 2011-2012.
- in stretta collaborazione con il prof. Guidi ha predisposto le modifiche da apportare al decreto sulle sanzioni amministrative per l’anno 2012.
- nel corso del 2012, per quanto concerne l’attività svolta nell’istruttoria civile, ha redatto **n. 273 decreti a contenuto decisorio** e **n. 1994 decreti istruttori**; ha affrontato l’insieme delle problematiche processuali e sostanziali conseguenti all’assegnazione di una causa civile. Ha tenuto udienze istruttorie per 83 giornate, nel corso delle quali ha stimato di avere trattato incumbenti afferenti a n. 295 cause: audizione di testimoni o periti, comparizione delle parti per tentativi di conciliazione o modifica degli accordi di separazione, o nella locazione degli immobili; comparizione del perito per il giuramento ed avvio delle operazioni peritali nella perizia calligrafica; convocazione del consiglio di famiglia nelle tutele e curatele per interdizione ed inabilitazione; *positiones* e giudiziali contraddittori, ecc.

2. CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA E PROPOSTE

I dati che precedono consentono di confermare tutte le valutazioni sull'andamento complessivo del lavoro giudiziario svolte nella Relazione sullo stato della giustizia relativa al 2011, che vengono integralmente riproposte.

Il quadro generale della giustizia sammarinese nel 2012 è infatti caratterizzato dal consolidamento delle emergenze nel settore della giurisdizione amministrativa di primo grado e della *ex* conciliazione; delle sofferenze per quanto concerne le procedure concorsuali, in ragione dell'aumento progressivo delle stesse; dei problemi nell'istruttoria penale, sia per l'assoluta insufficienza delle risorse dedicate alla Polizia Giudiziaria, la quale, con gli inevitabili ritardi nelle indagini e nel deposito dei rapporti, influisce negativamente sulla chiusura dei processi, sia per la complessità di alcune indagini, la gestione delle quali pone questioni nuove e rilevanti, sia per alcune disfunzioni strettamente dipendenti dall'attività giudiziaria che si sono evidenziate in maniera estremamente chiara, e che finiscono per avere ripercussioni negative anche nella fase della decisione penale.

A) Finalmente, il 23 gennaio 2013 hanno preso servizio gli Uditori nominati a seguito dell'apposito concorso bandito nel 2012, integrando, così l'organico preesistente. La dott. Elisa Beccari è stata destinata a predisporre le relazioni per la motivazione delle sentenze civili poste *pro servato* e costituenti arretrato assegnate all'avv. Giovagnoli ed all'avv. Felici, sotto la supervisione di quest'ultimo, al quale deve fare costante ed esclusivo riferimento, e lo affianca per la gestione delle procedure concorsuali; l'avv. Francesco Santoni affianca il Commissario della Legge Simon Luca Morsiani, coadiuvandolo nell'espletamento delle funzioni affidate: eventuali deleghe potranno essere conferite direttamente dal titolare dei procedimenti – anche limitatamente ad alcuni atti istruttori – non appena riterrà che l'Uditore sarà in grado di espletarle.

Il beneficio che l'attività dei nuovi Uditori porterà alla soluzione di alcuni problemi ed arretrati potrà essere valutato solo alla fine di quest'anno, anche se i segnali sono positivi.

Sempre in via di premessa, si deve segnalare che negli ultimi anni sono emerse alcune problematiche incidenti direttamente nel processo, ascrivibili al comportamento di alcune parti ed anche di alcuni difensori, che sono suscettibili di creare nocumento all'amministrazione della giustizia, e rispetto alle quali sembrano non esistere idonei rimedi. Ci si riferisce alla c.d. "*difesa dal processo*" in luogo della "*difesa nel processo*", che una volta eccezionale e circoscritta, ora sta diffondendosi in maniera preoccupante. Ricorso eccessivo all'istituto della ricusazione, sovente avanzata più volte adducendo lo stesso motivo sul quale è già intervenuta pronuncia di rigetto; prese di posizione a rilevanza mediatica, attraverso le quali di fatto si esercitano pressioni sul giudice; minacce di azioni qualora determinate istanze non fossero accolte; rinunce al mandato difensivo, poi revocate una volta ottenuto l'obiettivo del rinvio dell'udienza; impugnazioni che concernono atti "amministrativi" interni di assegnazione dei procedimenti, ecc. non costituiscono più episodi isolati, ma precise strategie difensive, che finiscono per ostacolare il corretto svolgimento del processo.

Si impone, dunque, un riflessione complessiva sulle possibilità di uso non consono delle norme processuali di garanzia, perché tali situazioni non abbiano a ripetersi in futuro, evitando che il sistema giudiziario sia tenuto a subire passivamente – purtroppo nel rispetto delle norme esistenti – la paralisi del processo. E' divenuto pertanto urgente e necessario adottare presidi che consentano il ripristino del corretto e fisiologico svolgimento del processo, contemperando i diritti dell'individuo sottoposto a processo con "la speditezza, la economicità" dei giudizi di cui all'art. 15, comma 3, della Dichiarazione dei Diritti. Invero, con specifico riferimento alla ricusazione, la legge 16 settembre 2011 n. 139 ha stabilito – con una precisa e positiva inversione di prospettiva rispetto alla situazione previgente – che "nel caso in cui la stessa appaia dilatoria o sia la reiterazione, anche solo sostanziale, di precedenti istanze, il Magistrato ricusato ha la

facoltà di proseguire il processo ovvero può chiedere al Magistrato Dirigente, benché ritenga infondata la ricusazione e per ragioni di opportunità, di essere sostituito per consentirne la celere prosecuzione”, introducendo, dunque, il dovere del Giudice ricusato, in queste ipotesi, di procedere nel giudizio, salvo ovviamente il diverso avviso – che deve essere espresso – del Giudice della ricusazione. Ma – come riferito – i possibili abusi dei diritti processuali sono tanti, e non si limitano alla ricusazione.

Recente giurisprudenza ha ritenuto, in una fattispecie in cui veniva in considerazione la riproposizione di istanze di ricusazione, ma con osservazioni potenzialmente applicabili anche ad altre ipotesi: “anche se il buon senso indurrebbe a ritenere che la riproposizione di più istanze di ricusazione – in quanto tali da provocare un ostacolo alla pronuncia del giudice e quindi un ritardo nella conclusione del processo – costituisca attività oggettivamente idonea ad impedire l’esercizio se non di tutte le funzioni espletate dai giudici della Repubblica e quindi in definitiva un “attentato contro i pubblici poteri”, quanto meno l’impedimento di un atto giurisdizionale, e pur potendosi affermare che una condotta del genere non può ritenersi giustificata dall’esercizio di un diritto – in quanto si tratterebbe di un esercizio abusivo dello stesso – effettivamente è vero che nella legge in vigore all’epoca dei fatti (legge qualificata 30 ottobre 2003 n. 145) non era vietata in alcun modo la presentazione di più istanze di ricusazione. Così come è vero che il legislatore, quando intervenne in materia nell’anno 2011 (con legge 16 settembre 2011 n. 139 e con legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2), si limitò a neutralizzare gli effetti negativi della presentazione di più istanze di ricusazione, prima intervenendo sulla durata della sospensione della prescrizione (prolungandola sino al giorno della successiva udienza dibattimentale), poi stabilendo il divieto di ricusare il giudice chiamato a decidere sulla ricusazione ed infine stabilendo la facoltà del giudice ricusato di proseguire il processo in caso di istanza dilatoria o di reiterazione di istanza, dunque senza mai prevedere né un divieto, né alcuna sanzione per ipotesi del genere. Ebbene in mancanza di una chiara indicazione legislativa sui limiti dell’esercizio del diritto alla difesa riguardo alla ricusazione, anche nell’ipotesi di una interpretazione estensiva dell’art. 346 del codice penale si dovrebbe comunque concludere che non è

possibile sostenere in fatto che ci sia stato un superamento di tali limiti, cioè un diritto al di là dei confini per i quali la tutela era stata prevista e sancita, ovvero una utilizzazione del diritto verso finalità diverse da quelle per la quale l'ordinamento l'aveva concepito, vale a dire in definitiva che ci sia stato un abuso del diritto che non scrimini l'attentato contro i poteri pubblici" (sentenza depositata il 29 marzo 2013, nel procedimento penale n. 775/10 RNR).

La decisione riportata pone dunque una questione estremamente rilevante: il bilanciamento tra il diritto alla difesa, con il ricorso ad ogni rimedio, eccezione, azione consentita dall'ordinamento (e, dunque, l'esercizio dello stesso), e la tutela della giurisdizione, preordinata all'attuazione dei diritti sostanziali che inevitabilmente si pongono in conflitto con quelli delle altre parti del processo, come emerge dal fatto che la "tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi" gode della garanzia costituzionale, al pari del "diritto alla difesa" che viene inevitabilmente ad essere coinvolto dalla prima (art. 15, commi 1 e 2 della Dichiarazione dei Diritti).

*

B) Devono ora essere svolte alcune considerazioni sui dati relativi all'attività giudiziaria; saranno altresì fornite indicazioni che si ritengono comunque utili per apportare alcuni miglioramenti.

B1) In primo luogo si deve rilevare che la *giurisdizione d'appello penale* non presenta alcun problema. I dati confermano che non sussiste alcuna emergenza, tenuto conto dell'andamento degli appelli e dei reclami, e del fatto che, in applicazione dell'art. 1 della legge qualificata 30 ottobre 2003 n. 145, i Giudici d'appello civile ed amministrativo provvedono alle sostituzioni del prof. Brunelli in caso di incompatibilità dello stesso.

B2) La **giurisdizione dell'appello civile** si caratterizza, invece, per la permanenza di gravi sacche di arretrato: il monitoraggio compiuto in questi anni mostra come la situazione sia ormai irreversibile, e non possa essere superata se non attraverso provvedimenti straordinari.

Come già riportato, restano da decidere n. 65 cause, di cui n. 54 costituenti arretrato e n. 11 nei termini al 31 dicembre 2012. Si evidenzia che n. 16 cause sono state poste a sentenza nel 2012, mentre continuano a rimanere n. 5 cause civili poste *pro servato* prima del 2009.

Nel corso del 2012 sono state depositate n. 24 sentenze, con una flessione rispetto agli anni precedenti, come risulta dalle tabelle comparative.

*

B3) In ordine alla **giurisdizione di primo grado** affidata ai Commissari della Legge si deve evidenziare che permangono gravi criticità relativamente *ex* alle cause di conciliazione ed ai ricorsi amministrativi; nell'istruttoria penale si stanno verificando nuove emergenze, mentre la decisione penale – al momento – procede regolarmente.

Si è già detto che a seguito dell'entrata in vigore della legge qualificata n. 2 del 2012, tutto il settore civile (comprensivo della *ex* conciliazione), commerciale, della famiglia e minorile ed amministrativo grava su cinque Commissari della Legge (Pierfelici, Felici, Pasini, Belluzzi, Giovagnoli): osservo che le risorse destinate a tale comparto sono diminuite di una unità, atteso che le vacanze (avv. Fattori e dott. Costanzo) sono state rimpiazzate con un solo giudice (l'avv. Giovagnoli), mentre l'altro Commissario della Legge è stato assegnato all'istruttoria penale, in ragione delle emergenze qui presenti.

L'istruttoria penale è svolta ora da cinque Commissari della Legge (Vannucci, Di Bona, Marsili, Morsiani e Volpinari). Alla decisione penale sono stati assegnati i Commissari della Legge Buriani e Battaglino.

Evidenzio che in sede di disamina dei singoli settori si darà conto delle osservazioni e delle considerazioni che alcuni Giudici hanno ritenuto di dover formulare in riferimento al lavoro giudiziario loro assegnato.

B3a) Per quanto riguarda il *settore civile, comprensivo della tutela dei minori e della famiglia e delle materie commerciali*, si confermano inequivocabili segnali di normalizzazione, anche se rimane grave la situazione delle cause poste *pro servato* all'atto del pensionamento dell'avv. Fattori.

Riguardo all'andamento delle cause civili, si nota la stabilizzazione del numero rispetto all'anno precedente. Il ruolo civile è in gran parte costituito da cause in materia di diritto di famiglia (17%), cui si associano cause in materia contrattuale ed aquiliana; si mantiene elevato il contenzioso in materia di lavoro subordinato; sono in aumento anche le procedure sommarie documentali, queste ultime prevalentemente attivate da banche o società finanziarie per il recupero dei crediti vantati nei confronti dei clienti; sono pure in aumento le cause in materia di diritti reali, con specifico riferimento alle azioni possessorie: come già ricordato nella Relazione dell'anno scorso, si tratta di cause promosse dalle società di *leasing* che agiscono nei confronti dell'utilizzatore moroso per ottenere la restituzione dell'immobile, che questi continua ad occupare *sine titulo* a seguito della risoluzione del contratto.

L'avv. Felici (nota del 27 febbraio 2013), ha ribadito (e il dato risulta anche dalla Relazione dell'anno scorso) "la permanente, anzi recrudescente, come mi confermano i colleghi che si occupano ora della materia, esistenza del fenomeno degli incidenti stradali inesistenti. E' tema noto, sul quale ebbi occasione di esprimermi e di partecipare con Lei anche ad incontri che hanno coinvolto altri uffici dello Stato. [...] reputo

opportuno che – oltre a considerare come socialmente allarmanti gli eventuali procedimenti penali in essere al riguardo – si svolgano tutti gli accertamenti e le indagini necessarie al coinvolgimento di tutti i soggetti che intervengono nelle predette fattispecie: ivi compresi i difensori, dovendosi affermare a chiare lettere che il patrocinio, nella veste di procuratore dell’attore, di un fatto che si sa essere non vero e costituente reato determina la compartecipazione nel medesimo reato”. Il dato è stato rilevato anche nella Relazione dell’anno scorso, e nonostante la sensibilizzazione dei professionisti, non si registra alcuna contrazione.

Sono aperti alcuni procedimenti penali per truffa assicurativa, ma emerge che le cause sono promosse quasi sempre dagli stessi studi legali italiani e le consulenze tecniche di parte sono predisposte sempre dagli stessi periti, confermando l’esistenza di una “organizzazione” funzionale, appunto, ad ottenere risarcimenti indebiti.

In ordine alle *procedure concorsuali*, si conferma l’aumento delle procedure e delle attività, anche se in questo anno numerose sentenze sono state depositate (n. 23), consentendo di pervenire quindi alla chiusura di importanti procedure, anche aperte da tempo.

E’ doveroso ancora una volta sottolineare l’elevato numero delle istanze dei creditori di apertura di procedure concorsuali: spesso si assiste ad istanze presentate per crediti di scarsissima entità, o dal creditore che intende fare pressioni sul debitore non insolvente ma semplicemente inadempiente, evitando gli oneri della causa civile; in un caso si è scelta la strada della richiesta dell’apertura del concorso per ottenere sollecitamente la liberazione dell’immobile locato da parte del debitore che si assumeva moroso, in luogo di ricorrere alla procedura di cui all’art. 21 della legge n. 26 del 1991, che pure consente di provvedere allo sfratto con decreto emesso in corso di causa immediatamente esecutivo.

L’avv. Felici, a commento dei dati, ed in modo assolutamente condivisibile, ha riproposto alcune osservazioni (nota del 27 febbraio 2013): “ribadendo il giudizio positivo in relazione alle novità normative introdotte in materia di rimborso spese dei

procuratori (decreto n. 100 dell'anno 2008), chiusura di procedure concorsuali per difetto di attivo (legge 23 luglio 2010 n. 129), parificazione del privilegio accordato ai lavoratori, dirigenti ed agli artigiani (decreto legge 5 ottobre 2012 n. 156), stigmatizzazione della condotta degli amministratori o gestori delle persone giuridiche soggette a giudiziale concorso (riforma dell'articolo 1, comma 1, punto 9 della legge 23 febbraio 2006 n. 47) devo nuovamente sottolineare la necessità – al fine di disincentivare le istanze di concorso volte esclusivamente ad un mero recupero di credito – di prevedere una migliore articolazione del titolo IV dell'integrazione al contratto per i lavoratori del settore industriale del 2005 relativo all'intervento del Fondo Servizi Sociali a beneficio dei lavoratori la cui retribuzione non è stata pagata dal datore di lavoro poi soggetto a concorso. Ed anche, al fine di evitare una eccessiva proliferazione di procedure concorsuali, valutare attentamente la possibilità di introdurre limiti quantitativi del debito accertato e requisiti dimensionali del soggetto all'istanza di concorso. E' una misura introdotta di recente e reiteratamente dalla legge italiana (cfr. decreto legislativo 9 gennaio 2006 n. 5 e decreto legislativo 12 settembre 2007 n. 169), che in particolare all'articolo 15 della legge fallimentare prescrive che “non si fa luogo alla dichiarazione di fallimento se l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti dell'istruttoria prefallimentare è complessivamente inferiore a euro trentamila”. Ben consci delle diversità ontologiche esistenti tra la procedura concorsuale nazionale e quella citata, mi pare comunque opportuno introdurre un filtro alla legittimazione a presentare istanze di concorso, che, se opportunamente modulato e quantificato, non reputerei oltremodo pregiudizievole rispetto alle ragioni dei creditori”.

Devo ribadire la necessità di una riforma urgente dei c.d. *reati concorsuali*, per le ragioni esposte nella Relazione relativa al 2009, ribadendo anche tutte le altre osservazioni e proposte formulate negli anni scorsi.

Con riferimento alle *società* si conferma in sensibile flessione il numero delle nuove costituzioni (n. 131) ed in rilevante aumento il numero delle liquidazioni (n. 340 solo nel 2012 sul totale di n. 1242), che, assieme a quelle radiate (n. 221), danno il

quadro complessivo della crisi, ma anche della fine di un sistema economico fondato su presupposti non più attuali, alla stregua della nuova impostazione assunta a livello internazionale volta ad attuare la trasparenza nell'operatività dei c.d. *corporate vehicles*.

Il settore degli *enti morali* (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, ecc.) appare sistemato, avendo provveduto il Giudice assieme al Consiglio dei XII al controllo massivo di tali enti, ed alla eliminazione di molti enti non operativi da anni.

Nessuna ulteriore osservazione, rispetto a quelle avanzate nelle precedenti Relazioni sullo stato della giustizia (che sono tutte confermate) deve essere effettuata in ordine al settore del *diritto di famiglia e della tutela dei minori*: si ribadisce che in rapporto al contenzioso, il numero dei procedimenti civili dai quali emergono situazioni suscettibili di compromettere lo sviluppo armonico della personalità dei minori è relativamente esiguo, mentre appare in aumento esponenziale la conflittualità dei genitori su questioni spesso del tutto marginali, rispetto alle quali viene invocato un intervento giurisdizionale, che oltre a non essere sovente consentito dalla legge, non è comunque adeguato per rimediare a dinamiche affettive deteriorate. Con grande soddisfazione si accoglie la recente approvazione della legge sulla c.d. *mediazione familiare*, che si auspica possa condurre finalmente alla riduzione del contenzioso strumentale, rimettendo alla giurisdizione solo le situazioni che ne giustificano il ricorso, e restituendo al Servizio Minori il ruolo essenziale di tutela dei minori, concentrando l'attività sui casi in cui l'interesse del minore risulta effettivamente compromesso.

La legge 20 giugno 2008 n. 97, sulla "*prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere*", è ormai a regime. Nel corso del 2012 sono pervenute al giudice civile **n. 41 segnalazioni**, di cui n. 20 relative a liti familiari, e n. 6 concernenti minori.

Ribadisco tutte le questioni ripetutamente evidenziate nelle precedenti Relazioni, sulla necessità di adottare la normativa sulla *amministrazione di sostegno* e sulla *riduzione dei termini della prescrizione civile*.

Il Congresso di Stato, con la delibera del 12 febbraio 2013 n. 22 ha disposto la creazione di un gruppo di lavoro per “elaborare un progetto di legge di riforma delle norme di procedura civile”, orientato “in particolare, alla semplificazione dei termini processuali, all’introduzione del vaglio preventivo di ammissibilità dell’appello, all’ampliamento dei casi nei quali è possibile concedere la provvisoria esecuzione delle sentenze”.

L’attuale processo civile, basato sul principio dispositivo “*puro*”, non accorda al Giudice poteri di impulso o di intervento diretto nel processo, che rimane gestito dalle parti per il tramite dei loro procuratori. Di conseguenza, il ritardo nella definizione del processo è addebitabile al Giudice solo qualora non perviene una tempestiva risposta alle istanze dei difensori, ovvero se i provvedimenti e le decisioni non sono depositati nei termini di legge: a parte gli arretrati nel deposito delle sentenze (sulle cui ragioni ci si è soffermati adeguatamente nelle Relazioni sullo stato della giustizia degli anni scorsi), i giudici sono normalmente solleciti nell’evadere le istanze, motivano adeguatamente i provvedimenti, apprezzano convenientemente l’urgenza oggettiva dei provvedimenti richiesti.

Peraltro, si osserva che l’organizzazione complessiva del lavoro in questi settori è profondamente mutata. L’aumento esponenziale degli avvocati e l’aumento della litigiosità non sempre accompagnate da un adeguato rispetto delle norme deontologiche da parte dei difensori, stanno affaticando la gestione quotidiana del lavoro. Richieste spesso prive di rilievo concreto sono effettuate ormai durante tutta la settimana, e non più solo nel giorno giuridico, pretese di considerare l’urgenza di provvedimenti sotto il profilo soggettivo dell’interesse alla chiusura della pratica, sovente con interpretazioni erranee dei tariffari e con duplicazioni di voci, atteggiamenti non consoni in udienza e nelle comparse, ecc. stanno mettendo a dura prova le risorse dedicate a tale comparto,

sia dal punto di vista dei giudici, sia da quello della dotazione della cancelleria, purtroppo carente sia sotto il profilo quantitativo che su quello qualitativo. Sono altresì in aumento le sentenze interlocutorie per rimediare a carenze dell'apparato probatorio (determinato da produzioni in manica), del litisconsorzio, della regolare introduzione del giudizio, da lesioni del contraddittorio, ecc., e ciò si riscontra anche quando l'impulso della parte gravata è sollecito e determinante per la rapida conclusione dell'istruttoria. Anche il Giudice d'Appello ha avuto modo di evidenziare e stigmatizzare in sentenze ed ordinanze la prassi di sollevare eccezioni formalistiche nonché le condotte defatigatorie dei procuratori delle parti, che impediscono di pervenire ad una sollecita definizione del processo.

Di conseguenza, la preoccupazione maggiore che investe il settore civile e commerciale è soprattutto relativa alle difficoltà che nella situazione attuale vi sono per il mantenimento di un adeguato standard qualitativo nei provvedimenti e nelle sentenze, in linea con la funzione “*custode*” delle leggi e del sistema che da sempre l'ordinamento sammarinese ascrive al Commissario della Legge, e da cui trae la sua autorevolezza, senza la quale ogni tentativo di recupero della funzionalità ed efficienza è destinato a fallire. E' stato infatti più volte rilevato “il ruolo privilegiato che il Commissario della Legge è chiamato a svolgere nella amministrazione della giustizia e nella vita stessa di questo Paese, per il rispetto delle leggi e delle istituzioni democratiche” (Relazione sullo stato della giustizia relativa al 2001, dott. L. Emiliani), che deriva dalla professionalità e dalla elevata qualità del lavoro.

La necessità di far fronte ai provvedimenti istruttori e decisorii (anche complessi) in corso di causa, nonché alle urgenze, che ormai non sono limitati a quelli richiesti nel giorno dell'udienza, ma scandiscono tutta la settimana e soprattutto le ferie giudiziarie, le continue pressioni esercitate sulla tempestività, finiscono per trasformare il giudice in un burocrate, con pesanti ripercussioni negative sulle sentenze, che sempre più – ancorché debitamente motivate – si traducono nella sostanza in “*decisioni*”, piuttosto che in momenti di approfondimento degli istituti. E' sempre più raro leggere motivazioni originali, rispetto a quelle che si appoggiano ai precedenti: un diritto fragile, quale è

quello civile sammarinese, si mantiene e si consolida solo con la rigenerazione continua, ad opera della giurisprudenza; i precedenti, ancorché fonti autorevoli per l'individuazione del diritto vivente, da soli non sono sufficienti, perché con il passare del tempo, la semplice invocazione, non riesaminata nei presupposti e non sottoposta a revisione critica, può condurre all'inevitabile sclerosi del sistema, vittima della sua incapacità a rinnovarsi. E' un rischio che deve essere assolutamente evitato: per far ciò è necessaria la presenza di personale amministrativo, adeguato nel numero e nella professionalità, che consenta di coadiuvare il Giudice nelle attività più routinarie, e nella compilazione dei moduli dei provvedimenti più ripetitivi, per consentirgli di avere il tempo necessario per lo studio indispensabile per far fronte alle attività più impegnative.

In ragione di quanto sopra esposto, appare evidente che, in difetto di adeguate risorse, ogni riforma tendente ad accelerare l'istruttoria è destinata a fallire, perché si determinerà comunque il congestionamento delle sentenze da depositare, con la cronicizzazione dell'arretrato. Ma l'efficienza della giustizia civile è anche condizionata dal ruolo dell'avvocato: senza il recupero di una adeguata consapevolezza del ruolo, soprattutto sotto il profilo della ponderazione delle richieste ma anche della funzione esercitata, è praticamente impossibile pervenire a decisioni soddisfacenti sotto il profilo sostanziale. E sotto tale aspetto, si deve anche rilevare che sovente, nel caso di mandato congiunto con un avvocato forense, il professionista abdica al proprio ruolo di "conoscitore del sistema", per limitarsi a depositare atti e comparse redatte secondo il diritto italiano, senza alcun adattamento al diritto sammarinese, con evidenti pregiudizi per la parte rappresentata, ma anche per il decoro della professione.

*

B3b) In ordine alla situazione del *settore penale*, dai dati statistici emergono rilievi significativi per quanto concerne l'**istruttoria penale**.

Come sopra indicato, sono pendenti n. 796 procedimenti penali, di cui n. 495 iscritti nel 2012, ed i restanti a partire dal 2009.

La Tabella comparativa del flusso dei reati allegata alla presente Relazione (Allegato L) è stata elaborata sulla base dei procedimenti iscritti in conseguenza delle denunce, esposti e segnalazioni pervenuti al Tribunale.

Dalla nuda analisi statistica di tale prospetto non sembrano apparentemente emergere fenomeni particolari, se si eccettua la incidenza (che si mantiene elevata) del reato di emissione di assegni a vuoto e di quelli di furto e danneggiamento commessi da ignoti, pari ad oltre la metà dei procedimenti iscritti, nonché dei reati di appropriazione indebita e di truffa, per i quali valgono le osservazioni più volte proposte nelle Relazioni relative agli anni scorsi.

Nel 2012 si deve anche notare l'iscrizione a ruolo di n. 6 procedimenti per reati in materia tributaria, n. 22 procedimenti per il reato di riciclaggio (erano n. 36 nel 2011, n. 20 nel 2010, n. 9 nel 2009 e n. 12 nel 2008), n. 2 procedimenti per i reati previsti dalla normativa in materia di contrasto al riciclaggio, e n. 4 procedimenti per reati in materia bancaria e finanziaria (previsti dalla legge n. 165 del 2005 – LISF), che dimostra come l'attenzione del sistema verso tali forme di criminalità si stia confermando, e sono stati depositati n. 2 rinvii a giudizio per il reato di riciclaggio, e n. 1 rinvio a giudizio per violazione alla normativa bancaria e finanziaria. E' stato celebrato e deciso con sentenza n. 1 procedimento per il reato di riciclaggio, ed è stata disposta n. 1 confisca.

Importanti sono anche i dati relativi ai sequestri ed alle confische: come risulta dalle statistiche predisposte dagli uffici di Cancelleria e dai singoli Giudici, nel 2012 sono stati effettuati sequestri di somme pari ad €9.156.436,52, di cui €7.003.082,39 per il reato di riciclaggio, mentre sono state disposte confische per €1.644.054,38.

ANNO	SEQUESTRI	CONFISCHE
2007	€6.916.882,27	
2008	€685.441,20	€1.892.700
2009	€1.009.081,01	
2010	€6.489.902,81	€4.517.140,31
2011	€19.011.860,85	€5.526.218,17
2012	€9.156.436,52	€1.644.054,38

Si è già evidenziato nelle Relazioni relative agli anni precedenti il *coinvolgimento nelle attività delittuose di soggetti appartenenti alla criminalità organizzata*: il dato ha trovato purtroppo conferme importanti anche nel 2012. Le evidenze mostrano principalmente il coinvolgimento di soggetti collegati alla malavita organizzata in attività economiche ovvero in rapporti con banche e società finanziarie, ma senza tacere anche di altre manifestazioni criminali funzionali alle esigenze delle organizzazioni malavitose. Ad eccezione di alcune situazioni, nelle quali si può parlare di vera e propria infiltrazione della malavita organizzata nel tessuto economico sammarinese, in forza della creazione di sodalizi con soggetti sammarinesi (o residenti), i quali sono strumentali ed indispensabili alla realizzazione degli obiettivi della organizzazione malavitosa, normalmente la presenza di soggetti appartenenti alla malavita organizzata si riscontra nelle società che poi sono coinvolte anche in frodi fiscali, e quali clienti delle banche e delle società finanziarie, che servono alla ripulitura ed all'occultamento dei proventi illeciti.

In ragione del rilievo economico-finanziario delle manifestazioni criminali più rilevanti, occorre un significativo mutamento di impostazione nelle indagini relative a qualunque reato idoneo a generare flussi finanziari: non è infatti più sufficiente la focalizzazione sulla condotta, al fine di reprimerla, ma è indispensabile ricercare – attraverso idonee e specifiche indagini – la collocazione dei proventi, al fine di sottrarre alla criminalità il vantaggio conseguito. In altri termini, non è sufficiente che

l'attenzione sia dedicata al riciclaggio, ma questo deve essere prevenuto interrompendo la catena dei passaggi che devono determinare l'occultamento o il trasferimento dei proventi illeciti, indispensabili alla reimmersione del denaro ripulito nel circuito dell'economia. Gli sforzi delle Autorità di *law enforcement* (la Polizia, prima, e poi i Giudici Inquirenti) devono dunque essere concentrati sull'analisi dei flussi di denaro che derivano dai reati presupposto del riciclaggio, assicurando, nel contempo, l'effettività del sistema normativo di contrasto al riciclaggio, che è essenziale per la prevenzione.

La Racc. 30 FATF/GAFI del 2012 prevede, a tal proposito, che gli Stati devono assicurare che le autorità di *law enforcement* designate abbiano la responsabilità di effettuare indagini per riciclaggio e per il finanziamento del terrorismo nel quadro delle politiche nazionali di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo; in tutti i casi relativi a reati che generano ingenti profitti tali autorità devono svolgere parallele indagini finanziarie proattive quando perseguono i reati presupposto. Si tratta quindi di dare pronta attuazione quanto raccomandato nel Rapporto Moneyval di valutazione del nostro Paese: si richiede, infatti, di aumentare gli sforzi per porre in essere un programma comprensivo di formazione per l'autorità giudiziaria e le forze di polizia per aumentare ulteriormente la loro capacità ed esperienza nell'identificare e tracciare i proventi, sia nei casi interni ed in quelli stranieri, e conseguentemente nell'applicare le disposizioni che riguardano le misure preventive e la confisca; e di continuare a prendere misure appropriate, per assicurare che i funzionari di polizia ed i giudici possano continuare sviluppare la loro abilità ed esperienza, in particolare attraverso la partecipazione regolare a corsi di formazione a San Marino o all'estero, con riferimento specifico alle indagini finanziarie, per gestire indagini penali complesse sui reati finanziari e bancari, le tecniche per rintracciare i proventi e per raccogliere le prove.

Permangono, purtroppo, le criticità rilevate nella Relazione sullo stato della giustizia per il 2011 nell'attività di contrasto al riciclaggio, soprattutto in ordine alla carenza di risorse e della formazione relative alla attività investigativa, al coordinamento

tra le varie Autorità, ed alla polizia giudiziaria: il quadro allora descritto conserva piena validità.

La recente delibera del Congresso di Stato del 10 aprile 2013 n. 4, è un primo segnale nella direzione della auspicabile definizione del problema, anche se si deve ribadire che la necessità della formazione è impellente per tutti i Corpi di polizia, ed anche per i Giudici. Si deve confermare che il ruolo delle Forze di Polizia è centrale nell'attività investigativa e di polizia giudiziaria: è urgente la riorganizzazione, la formazione, l'inserimento di nuove professionalità (anche in deroga ai regolamenti dei Corpi), la dotazione di strumenti di indagine. Solo in tal modo si può realizzare l'effettivo coordinamento con le altre Autorità (AIF e Vigilanza della Banca centrale *in primis*) nella prevenzione e nel contrasto, e la finalizzazione delle indagini alla repressione, che può essere efficace solo se la Magistratura può disporre di una adeguata Polizia giudiziaria.

Si riafferma che l'efficacia della repressione delle nuove manifestazioni criminali e delle nuove emergenze è seriamente compromessa da una serie di fattori concomitanti, costituiti *in primis*, dalla carenza di professionalità e risorse adeguate, che determinano ritardi nella definizione dei procedimenti penali, con il rischio dello spirare del termine previsto dalla legge per la chiusura dell'istruttoria, e con la conseguente impunità di gravi reati, ascrivibile non ad inerzia del Giudice (cui la legge n. 93 del 2008 intendeva porre rimedio), ma a fattori esterni, non gestibili da parte della Magistratura.

Si tratta di considerazioni oggettive ormai da tempo rappresentate: carenze di risorse relativamente alla Polizia Giudiziaria, al personale amministrativo, agli strumenti di indagine (es. intercettazioni) e tecnologici (impianti per le videoconferenze), nonché organizzative (in ordine alla collaborazione tra organi e istituzioni coinvolti nell'attività del Tribunale, in particolare la Vigilanza di Banca Centrale e Agenzia di Informazione Finanziaria), e normative (modifiche alla procedura penale), sono state diffusamente e ripetutamente evidenziate nelle Relazioni sullo stato della Giustizia presentate al Consiglio Grande e Generale, nelle audizioni presso la Commissione Consiliare per gli

Affari di Giustizia, nei Consigli Giudiziari, nelle relazioni al Congresso di Stato e, soprattutto ed in maniera costante, alla Segreteria di Stato alla Giustizia (tra cui, con riferimento specifico alle indagini sulla malavita organizzata, si ricorda la nota 1 dicembre 2011, prot. n. 503 MD/PV/11), senza che sia stato intrapreso un serio percorso per porvi rimedio. A fronte del quadro delle criticità manifestate ed ormai cronicizzate, non può che destare preoccupazione l'atteggiamento tenuto dalle Autorità politiche teso a sollecitare il Tribunale alla conclusione di alcune indagini ritenute di interesse, senza comprendere la complessità e la difficoltà (per non dire l'impossibilità) di pervenire ad un utile risultato in difetto delle risorse deputate, e, soprattutto, senza comprendere che le indagini dell'Autorità Giudiziaria sono tese alla ricerca di prove dell'attività delittuosa che siano utilizzabili nel processo, ed a ciò è preordinato il disposto dell'art. 8 della legge n. 93 del 2008: infatti, il disvelamento intempestivo del presunto oggetto di alcuni procedimenti penali pendenti può compromettere in maniera irreparabile la genuinità delle prove, soprattutto testimoniali.

Si consolida, parimenti, la necessità di un maggior coordinamento delle indagini relative ai procedimenti penali complessi assegnati ai diversi Giudici, e di condivisione dei dati e delle informazioni, per consentire la riorganizzazione dei procedimenti relativi ad alcune indagini per oggetto delle stesse, e lo scambio di informazioni rilevanti, evitando duplicazioni degli atti: le indagini congiunte devono dunque essere rese possibili, con appositi atti "amministrativi" interni, che consentano di avere la rapida intercambiabilità dei giudici componenti la squadra. E' questo infatti il vero nodo centrale per migliorare nel breve termine la produttività, per avere una effettiva condivisione di informazioni rilevanti ed il proficuo coordinamento delle indagini e nell'esercizio dell'azione penale. L'attuale apparente inefficienza può infatti essere superata solo con l'azione congiunta e coordinata per il conseguimento del comune obiettivo, con la flessibilità nelle assegnazioni dei procedimenti, e con la dotazione di risorse adeguate per la Polizia Giudiziaria e di efficaci strumenti di indagine.

Si deve anche rilevare che incidono pesantemente sull'efficienza dell'istruttoria penale prassi, comportamenti, difetti organizzativi nel lavoro individualmente assegnato, che sono ascrivibili direttamente ai Giudici. Sebbene con alcune eccezioni, comunque significative, si riscontra la prevalenza di un approccio burocratico nella trattazione dei processi, che privilegia il ricorso ad attività idonee a costituire giustificazioni per una verifica *ex post* rispetto al mancato conseguimento del risultato: la preoccupazione del giudice sembra rivolta ad evitare censure suscettibili di mettere in gioco la sua responsabilità, piuttosto che a “*costruire*” il processo, ad indagare in ogni direzione, ed a coordinare in maniera efficace tutte le pur scarse risorse disponibili, con l'eccessivo ricorso alle deleghe di polizia giudiziaria anche per atti istruttori o verifiche che dovrebbero essere compiuti direttamente dal Giudice o demandati a polizia giudiziaria. In questo modo, di fatto il magistrato rinuncia spesso a svolgere un suo ruolo autonomo rispetto alla polizia giudiziaria: in taluni casi, soprattutto quando si tratta di assumere prove dichiarative non nell'immediatezza dei fatti, l'intervento in prima persona del magistrato è indispensabile perché il contatto con la persona può suggerire valutazioni e spunti che non si colgono dalla lettura di un verbale sintetico redatto da altri; altre volte la delega contiene indicazioni troppo vaghe o generiche, lasciando al delegato eccessiva discrezionalità nella scelta di cosa fare.

Sotto questo profilo è dunque necessario poter apprestare una struttura operativa in grado di gestire sia il lavoro più routinario, ma anche pervenire a soluzioni organizzative e normative che permettano la trattazione e la conclusione tempestiva non solo delle indagini più importanti e complesse, ma anche di quelle che riguardano profili (apparentemente meno rilevanti, ma) di interesse diretto per i cittadini.

Devo comunque confermare tutte le osservazioni, segnalazioni e richieste avanzate nella Relazione sullo Stato della giustizia dell'anno scorso, con la precisazione che gli interventi sono divenuti indispensabili e urgenti. Anche in questo caso, le riforme si rivelano inutili in difetto di un ripensamento organizzativo complessivo ed in assenza di risorse adeguate. A quest'ultimo proposito si valuta molto positivamente la creazione

del gruppo di lavoro di cui alla delibera del Congresso di Stato del 12 febbraio 2013 n. 20 costituito al fine di “elaborare un progetto di legge di nuovo codice di procedura penale tenendo conto dei progetti già elaborati (progetto Nobili e progetto Giostra)”, ma si deve ovviamente evidenziare che il passaggio al modello accusatorio imporrà seri investimenti nelle risorse (giudici, personale amministrativo, polizia giudiziaria, ecc.) e alti costi.

Per quanto concerne la **collaborazione internazionale**, si deve segnalare che appare nel complesso adeguatamente gestita: le risposte alle **rogatorie passive** sono mediamente sollecite, e sovente i ritardi sono ascrivibili alla carenza di risorse di polizia giudiziaria. Rispetto al dato delle richieste pervenute (n. 214) si deve precisare che n. 20 sono integrazioni di precedenti rogatorie, sebbene siano state iscritte quali domande nuove ed autonome; tali integrazioni, che hanno dato origine ad apparenti nuovi procedimenti erano n. 22 nel 2011, n. 17 nel 2010 e n. 11 nel 2009, e di ciò si deve tenere conto nell’apprezzamento del *trend* statistico, che appare sostanzialmente stabile.

Il rapporto con le Autorità estere è indispensabile – come già segnalato nella Relazione dell’anno scorso – anche in vista dell’auspicabile svolgimento di indagini comuni di cui alla Convenzione ONU sulla criminalità transnazionale: sotto questo profilo si rappresenta che sono state svolte proficuamente alcune collaborazioni, ma è anche necessaria l’attuazione di percorsi che portino alla conclusione di accordi internazionali con la Rete Giudiziaria Europea ed Eurojust, per creare momenti di confronto, anche preventivi, indispensabili per facilitare la collaborazione.

Evidenzio, altresì, che con provvedimento del 14 gennaio 2013 prot. n. 21 MD/PV/13, si è posto rimedio ad alcune disfunzioni che si erano verificate in ordine al coordinamento tra collaborazione internazionale ed esigenze relative alle indagini interne in corso o aperte per gli stessi fatti, e si è dato mandato al Cancelliere di attivarsi con il Direttore dell’Ufficio della Programmazione economica e statistica per l’attuazione dell’informatizzazione dei registri delle rogatorie attive e passive: il Rapporto di Moneyval, infatti, non ritiene sufficiente l’attuale gestione per avere il

monitoraggio costante dei tempi e degli impedimenti che ostacolano l'evasione, per cui deve essere attuato un sistema che soddisfi tali esigenze, con il software dotato anche di funzioni che consentano l'assegnazione di codici di priorità, come evidenziato nella Relazione sullo stato della giustizia per il 2011.

Nel 2012 è pervenuta anche n. 1 richiesta di **estradizione**. E' doveroso in questa sede evidenziare la mancanza di una disciplina interna della procedura di estradizione, soprattutto per quanto concerne l'arresto provvisorio. A tal proposito ricordo che – nell'ambito degli interventi da effettuare ai fini della valutazione di Moneyval -, con nota del 1° luglio 2011 prot. n. 300 MD/PV/11 avevo segnalato che, a seguito della ratifica della Convenzione Europea del '57, l'Italia aveva già indicato che le uniche disposizioni convenzionali applicabili erano quelle contenute nella Convenzione europea, per cui non erano più applicabili le norme contenute nella Convenzione italo-sammarinese, con la conseguenza della mancanza di una normativa interna in materia di estradizione sia nei confronti dell'Italia, sia, a maggior ragione, nei confronti di altri Paesi europei. La stessa Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha più volte riconosciuto la violazione della Convenzione quando il Paese non dispone di norme nazionali specifiche e si limita ad applicare direttamente le norme convenzionali. A seguito della sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha accolto il ricorso proposto da Toniolo Giuseppe, stabilendo che nella procedura di estradizione che lo ha riguardato vi è stata violazione dell'art. 5 § 1 della Convenzione, con nota dell'11 luglio 2012 prot. n. 304 MD/PV/12, si rappresentava che, come prevedibile, era stata rilevata la mancanza di una legge interna che disciplinasse il procedimento di estradizione per evitare il rischio della detenzione arbitraria, non giudicando sufficiente l'applicazione in questa materia delle disposizioni del codice di procedura penale dettate per i provvedimenti cautelari personali nel processo penale interno, o l'applicazione diretta delle norme della Convenzione Europea del 1957, che rinviano inevitabilmente al diritto interno; si faceva altresì riferimento alla confusione tra le Convenzioni applicabili nel rapporto italo-sammarinese per effetto della riserva apposta alla Convenzione europea del 1957; si ricordava, altresì, che le decisioni della Corte Europea dei diritti dell'uomo sono

vincolanti per gli Stati, ed i giudici sono tenuti ad uniformarsi alle interpretazioni delle norme della Convenzione in forza dell'art. 1 della Dichiarazione dei Diritti, evidenziando che, qualora fossero pervenute nuove richieste di estradizione il Giudice sammarinese richiesto di disporre l'arresto provvisorio in pendenza del procedimento, si sarebbe trovato nella alternativa di continuare ad applicare le regole dettate dal codice per i provvedimenti cautelari personali, violando così l'art. 5 § 1 della Convenzione, ovvero rifiutare l'arresto provvisorio, in applicazione della sentenza della CEDU, con inevitabili conseguenze negative sul piano della collaborazione internazionale.

E' pertanto urgente l'approvazione di una legge interna che disciplini specificamente il procedimento di estradizione, o, quanto meno, in attesa di tale intervento che potrebbe richiedere tempi non brevissimi, approvare apposite disposizioni legislative sull'arresto provvisorio (relative ai presupposti, all'Autorità competente a concederlo, alla durata, ai reclami, ecc.).

Per le **rogatorie attive** (e cioè alle richieste del compimento di atti istruttori effettuate dalla Magistratura sammarinese all'estero), si è notato invece un progressivo e rilevante aumento negli ultimi anni, che è andato di pari passo con un decremento delle risposte. Dall'esame delle richieste si evince che le rogatorie riguardano spesso atti che potrebbero essere effettuati in maniera diversa e con minor dispendio di tempo (ad es. la comunicazione giudiziaria e l'interrogatorio del prevenuto possono essere regolarmente effettuate la prima mediante raccomandata, come peraltro prescrive la legge, mentre per il secondo si può procedere alla notificazione del decreto di fissazione dell'udienza presso il Tribunale sammarinese al prevenuto mediante ufficiale giudiziario straniero ovvero mediante le forze di polizia straniere); l'escussione di testimoni residenti all'estero, che non vengono prima convocati avanti all'Autorità Giudiziaria procedente, ecc. Si è notata, poi, che anche la formulazione di alcune richieste determina una sorta di delega di indagine all'Autorità Giudiziaria straniera, implicando valutazioni che spettano esclusivamente all'Autorità procedente, e sulle quali è stato osservato: "rileva soprattutto la reiterata richiesta all'autorità giudiziaria estera di svolgere inchieste anziché – come è

norma – il compimento di specifici atti istruttori [...]: in questo modo, per certe espressioni usate, la domanda sembra avere ad oggetto lo svolgimento dell'intera attività istruttoria, comprese le valutazioni giuridiche conclusive. Da tutte queste circostanze può ben derivare l'ovvia conseguenza di non ricevere risposte" (sentenza depositata il 29 aprile 2013, nel p.p. n. 336/11, dott. Emiliani). E' indubbio che su tali prassi relativamente recenti abbia influito in maniera determinante il fatto che "il periodo strettamente necessario per l'esecuzione delle rogatorie internazionali" non si computa nel calcolo del termine per la chiusura dell'istruttoria (art. 3 della legge 17 giugno 2008 n. 93), ma è altrettanto indubbio che in tal modo l'istruttoria si appesantisce, e possono determinarsi *vulnera* nelle posizioni delle parti, soprattutto in presenza di provvedimenti cautelari.

Per quanto attiene *i reati di violenza contro le donne e di genere* ne sono stati iscritti, complessivamente, **n. 30** (comprensivi dei reati lesione personale, di violenza privata, di violazione della libertà sessuale, di atti persecutori, di minaccia, percosse, ingiuria), di cui 19 pendenti, n. 14 archiviati, n. 1 definito con ingiunzione amministrativa. Sono state emesse n. 5 sentenze per i reati di percosse, diffamazione, atti persecutori e violazione della libertà sessuale.

Nella **decisione penale** la situazione risulta normalizzata. Non vi sono sentenze da depositare e la celebrazione dei dibattimenti prosegue in maniera ordinata, con la trattazione e decisione di processi importanti.

Si deve peraltro evidenziare che sempre più spesso il giudice del dibattimento, su richiesta delle parti o anche d'ufficio, deve svolgere un'opera di supplenza rispetto all'attività del giudice inquirente, quale, a titolo esemplificativo, l'acquisizione di testimonianze, prove documentali o perizie che le parti avevano richiesto sin dalla fase istruttoria, senza che il giudice inquirente si fosse pronunciato sulla loro ammissione. Al giudice decidente, in tal modo, viene di fatto assegnato il compito - proprio del giudice

inquirente - di ricercare la prova, anziché quello di decidere sulla base dei risultati dell'istruzione probatoria condotta fino a quel momento: la crescita del potere d'iniziativa istruttoria del giudice decidente induce il rischio di sovrapposizioni tra funzioni dell'inquirente e del giudicante; incide, quindi, negativamente sulla posizione di terzietà che quest'ultimo deve avere, ed è suscettibile di innescare tensioni nel processo.

Dai dati risulta altresì la sproporzione tra i rinvii a giudizio per reati nei quali vi sono parti private rispetto agli altri, con il risultato che sembrano assumere valore prioritario i procedimenti nei quali sono più attivi i difensori e, invece, languono quelli in cui coinvolto è un "bene" di rilievo pubblico. Per colmare questa rilevante sproporzione possono anche essere d'aiuto, per evitare che la fase dibattimentale si appesantisca con la celebrazione di processi per fatti di scarso disvalore (il cui numero ha una comunque una pesante rilevanza sul carico di lavoro dei giudici decidenti), riforme tese all'incremento della depenalizzazione (ad es. per alcuni reati previsti dal codice della strada, o del reato di emissione di assegni a vuoto), ovvero ad ampliare i casi in cui si può far ricorso al decreto penale, ovvero, ancora, ad introdurre riti abbreviati.

Si ribadiscono tutte le richieste ed i suggerimenti avanzati nelle Relazioni precedenti, soprattutto con specifico riferimento alla criminalità informatica (c.d. *cybercrimes*), ed ai reati transnazionali, alle riforme della procedura penale.

*

B4) In ordine al lavoro dei **giudici di primo grado nel settore della giurisdizione amministrativa** si deve confermare la formazione di rilevanti sacche di arretrato, anche di nuova formazione: n. 59 sentenze da depositare alla fine del 2012 (erano n. 70 nel 2011, n. 64 nel 2010, n. 50 nel 2009, n. 38 nel 2008, ed il raffronto emerge dall'Allegato alla presente Relazione), di cui n. 11 relative a ricorsi iscritti nel

2012, a fronte di n. 22 sentenze complessivamente depositate. Deve quindi essere aumentata la produttività individuale, per omologarla a quella tenuta nel comparto civile, e devono essere effettuati sforzi ulteriori per aggredire gli arretrati presenti e, soprattutto, impedire la formazione di nuovi, normalizzando la situazione.

Si ribadisce che il controllo preventivo di legittimità ha una incidenza quantitativa enorme, benché spesso non abbia un rilievo effettivo: si ribadisce quindi la necessità di sottrarlo ai giudici, per le ragioni esposte nelle Relazioni degli anni scorsi.

Si conferma, infine, la necessità di introdurre la sospensione estiva anche per i termini relativi alla trattazione ed alla decisione dei ricorsi giurisdizionali amministrativi, omologando tale settore agli altri, fatte salve, ovviamente le situazioni d'urgenza, per le ragioni esposte nella Relazione dell'anno scorso.

*

B5) Per quanto riguarda le *attribuzioni residue rimaste al Tribunale in materia di riscossione dei crediti dello Stato*, in applicazione dell'art. 92 della legge 25 maggio 2004 n. 70 la Banca Centrale è subentrata nella riscossione dei crediti del Settore pubblico allargato “per i quali era stata inoltrata istanza di mano regia e per i quali è stata eseguita la notifica del precetto di cui al terzo comma della Legge 30 agosto 1873” a partire dal 1° novembre 2004. Sono state così trasferite alla Banca Centrale le procedure aperte giunte a tale fase, ad eccezione di: “1. procedure giunte alla fase dell'eseguito pignoramento nelle quali i beni risultano privi di alcun valore o si presentano deteriorati o in condizioni tali da renderne non possibile la vendita o l'assegnazione; 2. procedure giunte alla fase dell'eseguito pignoramento nelle quali non è stato possibile venire in possesso dei beni per mancato reperimento degli stessi presso

il luogo di deposito indicato nel verbale di esecuzione; 3. procedure giunte alla fase dell'eseguito pignoramento con espropriazione effettuata prima del 31 dicembre 1993".

Dalla relazione predisposta dal Cancelliere emerge che presso la Cancelleria continuano a rimanere n. 180 fascicoli, dei quali n. 175 sono relativi a procedure nelle quali è stato eseguito il pignoramento di 1/5 dello stipendio del debitore: sono, pertanto, procedure attive, destinate a chiudersi solo quando gli accantonamenti mensili ad opera del datore di lavoro raggiungeranno la somma totale del credito. Sono poi rimasti n. 5 fascicoli, nei quali sono stati eseguiti pignoramenti prima del 1993, o nei quali sono state proposte opposizioni.

Appare chiaro dai superiori dati che il numero delle procedure che sono rimaste al Tribunale è diminuito sensibilmente, in ragione dell'impegno profuso dall'avv. Belluzzi nell'evasione di richieste pendenti o nell'archiviazione di procedure ferme in difetto di impulso.

Sono riproposte tutte le osservazioni contenute nelle Relazioni precedenti.

*

C) Per quanto concerne l'*Uditore commissariale*, devo confermare che l'apporto fornito alla funzionalità del Tribunale è stato veramente importante: l'assegnazione all'Uditore dell'istruttoria civile nelle cause attribuite alla sottoscritta ed all'avv. Felici, ha permesso alla sottoscritta di concentrarsi sui compiti della dirigenza, mentre l'avv. Felici si è potuto dedicare al recupero dell'efficienza delle procedure concorsuali, con il deposito di numerose decisioni prodromiche alla definizione.

Nella relazione da me redatta il 15 giugno 2012 Prot. n. 266 MD/PV/12 ai fini della conferma ho riferito sul lavoro e sulle attitudini: non vi è pertanto da far luogo ad ulteriori relazioni o al compimento di valutazioni ulteriori sul suo operato.

3. ALCUNE QUESTIONI SUGLI UFFICI GIUDIZIARI

3.1. Situazione del personale amministrativo e iniziative per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari

Purtroppo devo ripetere (lo avevo già fatto nella Relazione del 2009, del 2010 e del 2011) che sono divenute assolutamente critiche le condizioni in cui si trova la dotazione organica. Vi è una carenza significativa di personale qualificato, che sta determinando gravi disfunzioni in tutti i settori: mi riferisco quindi alla Cancelleria penale, alla Cancelleria civile, alla Cancelleria Commerciale, all'Ufficio Certificazioni e agli Ufficiali Giudiziari.

E' pertanto indispensabile dotare il Tribunale di personale, di comprovata capacità nell'uso degli strumenti informatici, che possa attendere in maniera adeguata alla verbalizzazione, alla ricezione ed esecuzione dei provvedimenti, ed a tutti gli incumbenti amministrativi, e che per numero e professionalità sia anche in grado di gestire in maniera efficiente anche le attività di sportello, agevolando così il lavoro degli utenti, avvocati *in primis*.

Sono dunque necessari, urgenti ed indispensabili interventi straordinari che pongano rimedio ad insufficienze ed inefficienze ormai cronicizzate, ma deleterie per l'amministrazione della giustizia.

Per quanto attiene alle iniziative assunte e da assumere per migliorare l'efficienza dei servizi si devono richiamare integralmente le proposte effettuate nelle Relazioni degli anni precedenti.

In conclusione di questa Relazione è mio dovere ringraziare il personale del Tribunale, per l'impegno e per il senso di responsabilità costantemente e quotidianamente dimostrato, in assenza dei quali sarebbe impossibile assicurare nemmeno a livello di sufficienza lo svolgimento dei servizi.

Parimenti, devo ringraziare le Forze dell'Ordine, gli Uffici e servizi della pubblica amministrazione coinvolti nell'attività del Tribunale per la preziosa collaborazione sempre offerta.

San Marino, 10 giugno 2013

Il Magistrato Dirigente
Valeria Pierfelici

ELENCO DEGLI ALLEGATI

ALLEGATI RELATIVI AL SETTORE CIVILE

- A Elenco del *pro servato* del giudice delle Appellazioni Civili
- B Elenco del *pro servato* dei Commissari della Legge
- C Tabelle relative al pendente globale delle cause civili
- D Tabelle comparative riferite al settore civile e rappresentazioni grafiche
- E Tabelle relative alle procedure concorsuali
- F Tabelle relative società, cooperative, consorzi ed enti morali

ALLEGATI RELATIVI AL SETTORE PENALE

- G Tabelle relative alla istruttoria penale
- H Prospetto relativo alle rogatorie internazionali
- I Tabelle relative alla decisione penale
- L Tabella comparativa del flusso dei reati e rappresentazioni grafiche

ALLEGATI RELATIVI AL SETTORE DELLA CONCILIAZIONE

- M Tabelle relative alle procedure di mano regia

ALLEGATI RELATIVI AL SETTORE DELLA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA

- N Elenco dell'arretrato e delle sentenze emesse

ALLEGATO A

ELENCO CAUSE CIVILI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DELLE APPELLAZIONI CIVILI IN ATTESA DI SENTENZA AL 31 DICEMBRE 2012

(In grassetto sono evidenziate le cause per le quali il termine per il deposito della sentenza – cinque mesi - è scaduto al 31 dicembre 2012. Il dato è comprensivo sia delle cause assegnate al prof. Ferroni e al prof. Guidi. Alcuni numeri nella prima colonna non si riferiscono alla data di iscrizione a ruolo, bensì alla iscrizione dell'appello nell'apposito registro)

TOTALE N. 65

1.	c.c. n. 226/1990	diritto d'autore	irrotolata 25/01/2001
2.	c.c. n. 225/1990	diritto d'autore	irrotolata 25/01/2001
3.	c.c. n. 186/1994	inadempimento contrattuale	irrotolata 11/03/2004
4.	c.c. n. 23/2005	inadempimento contrattuale	irrotolata 11/10/2007
5.	c.c. n. 229/1991	diritti reali	irrotolata 11/10/2007
6.	c.c. n. 20/2007	inadempimento contrattuale	irrotolata 02/04/2009
7.	c.c. n. 6/2007	opposizione stato passivo	irrotolata 02/04/2009
8.	c.c. n. 27/2007	inadempimento contrattuale	irrotolata 16/04/2009
9.	c.conc. n. 14/2008	inadempimento contrattuale	irrotolata 14/05/2009
10.	c.c. n. 7/2006	responsabilità aquiliana	irrotolata 15/10/2009
11.	c.conc. n. 23/2009	procedura strumentale opposta	irrotolata 09/09/2010
12.	c.conc. n. 5/2005	procedura strumentale opposta	irrotolata 14/10/2010
13.	c.c. n. 32/2007	responsabilità aquiliana	irrotolata 28/10/2010
14.	c.c. n. 37/2008	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/01/2011
15.	c.conc. n. 13/2009	inadempimento contrattuale	irrotolata 13/01/2011
16.	c.conc. n. 5/2010	procedura strumentale opposta	irrotolata 13/01/2011

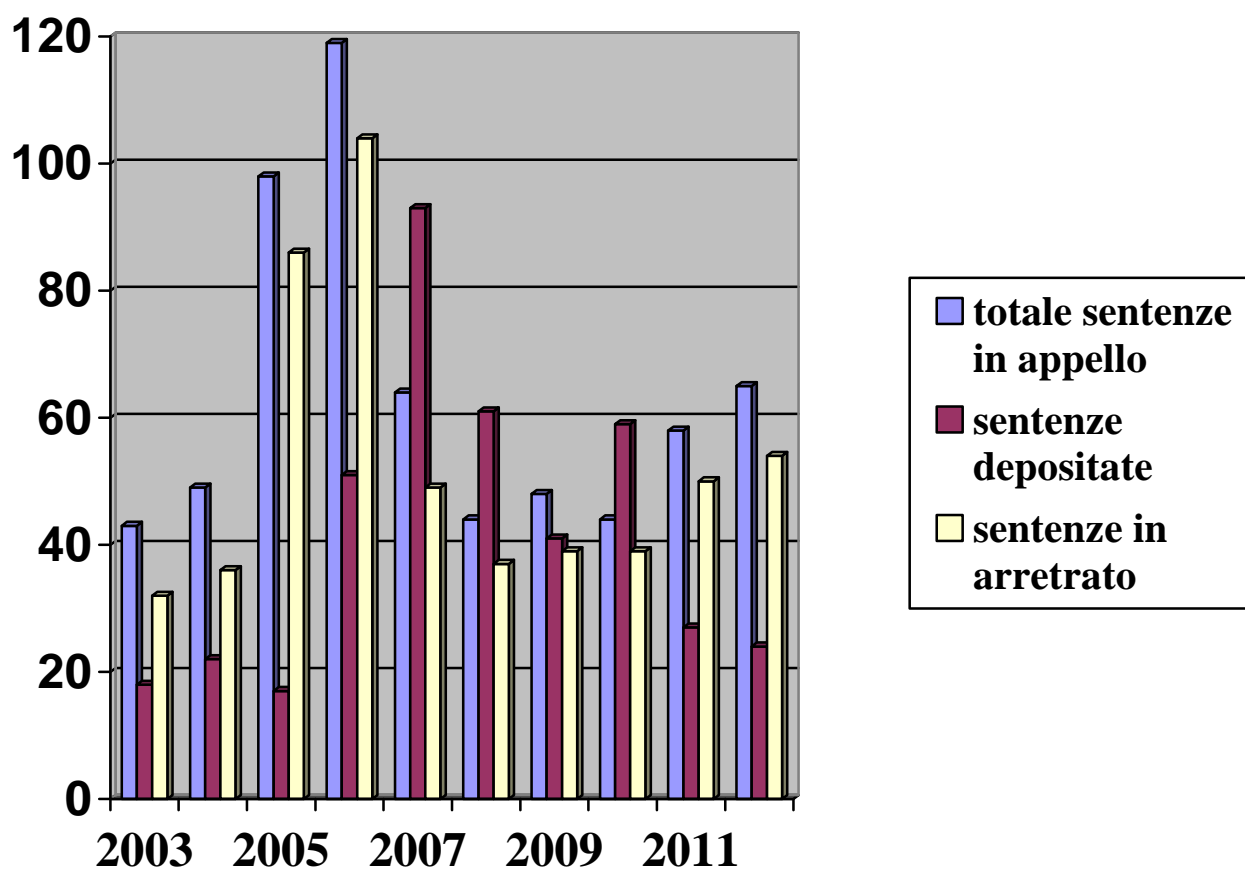
17.	c.conc. n. 16/2007	inadempimento contrattuale	irrotulata 21/01/2011
18.	c.c. n. 2/2008	inadempimento contrattuale	irrotulata 21/01/2011
19.	c.conc. n. 15/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 27/01/2011
20.	c.c. n. 10/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 03/02/2011
21.	c.conc. n. 19/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/02/2011
22.	c.conc. n. 16/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/02/2011
23.	c.c. n. 9/2008	opposizione stato passivo	irrotulata 17/02/2011
24.	c.conc. n. 8/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/02/2011
25.	c.conc. n. 24/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/03/2011
26.	c.c. n. 23/2008	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/03/2011
27.	c.conc. n. 2/2010	inadempimento contrattuale	irrotulata 21/04/2011
28.	c.conc. n. 13/2006	responsabilità aquiliana	irrotulata 26/05/2011
29.	c.conc. n. 11/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 30/06/2011
30.	c.c. n. 36/2008	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2011
31.	c.conc. n. 14/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 15/09/2011
32.	c.conc. n. 20/2009	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/09/2011
33.	c.c. n. 15/2010	responsabilità aquiliana	irrotulata 29/09/2011
34.	c.c. n. 68/1998	responsabilità aquiliana	irrotulata 06/10/2011
35.	c.c. n. 3/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 06/10/2011
36.	c.c. n. 12/2010	causa in materia di enti morali	irrotulata 06/10/2011
37.	c.c. n. 30/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 06/10/2011
38.	c.conc. n. 33/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 19/01/2012
39.	c.conc. n. 62/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 19/01/2012
40.	c.conc. n. 84/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 19/01/2012
41.	c.conc. n. 32/2012	procedura strumentale opposta	irrotulata 26/01/2012
42.	c.c. n. 102/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 02/03/2012
43.	c.c. n. 24/2005	procedura strumentale opposta	irrotulata 30/04/2012
44.	c.c. n. 7/2010	responsabilità aquiliana	irrotulata 17/05/2012
45.	c.c. n. 23/2010	causa in materia di obbligazioni	irrotulata 14/06/2012
46.	c.c. n. 3/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 14/06/2012

47.	c.c. n. 91/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 21/06/2012
48.	c.c. n. 26/2011	causa in materia concorsuale	irrotulata 28/06/2012
49.	c.c. n. 13/2012	lavoro	irrotulata 13/09/2012
50.	c.c. n. 107/2011	lavoro	irrotulata 13/09/2012
51.	c.c. n. 11/2012	lavoro	irrotulata 13/09/2012
52.	c.c. n. 9/2011	causa in materia di obbligazioni	irrotulata 13/09/2012
53.	c.c. n. 88/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/09/2012
54.	c.conc. n. 80/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 03/10/2011
55.	c.c. n. 101/2011	procedura strumentale opposta	irrotulata 18/10/2012
56.	c.c. n. 16/2010	inadempimento contrattuale	irrotulata 18/10/2012
57.	c.c. n. 89/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 25/10/2012
58.	c.c. n. 9/2010	lavoro	irrotulata 25/10/2012
59.	c.c. n. 44/2012	lavoro	irrotulata 25/10/2012
60.	c.c. n. 25/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 08/11/2012
61.	c.conc. n. 78/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/11/2012
62.	c.conc. n. 57/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 29/11/2012
63.	c.c. n. 47/2012	responsabilità aquiliana	irrotulata 20/12/2012
64.	c.c. n. 17/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 20/12/2012
65.	c.c. n. 18/2009	diritti reali	irrotulata 20/12/2012

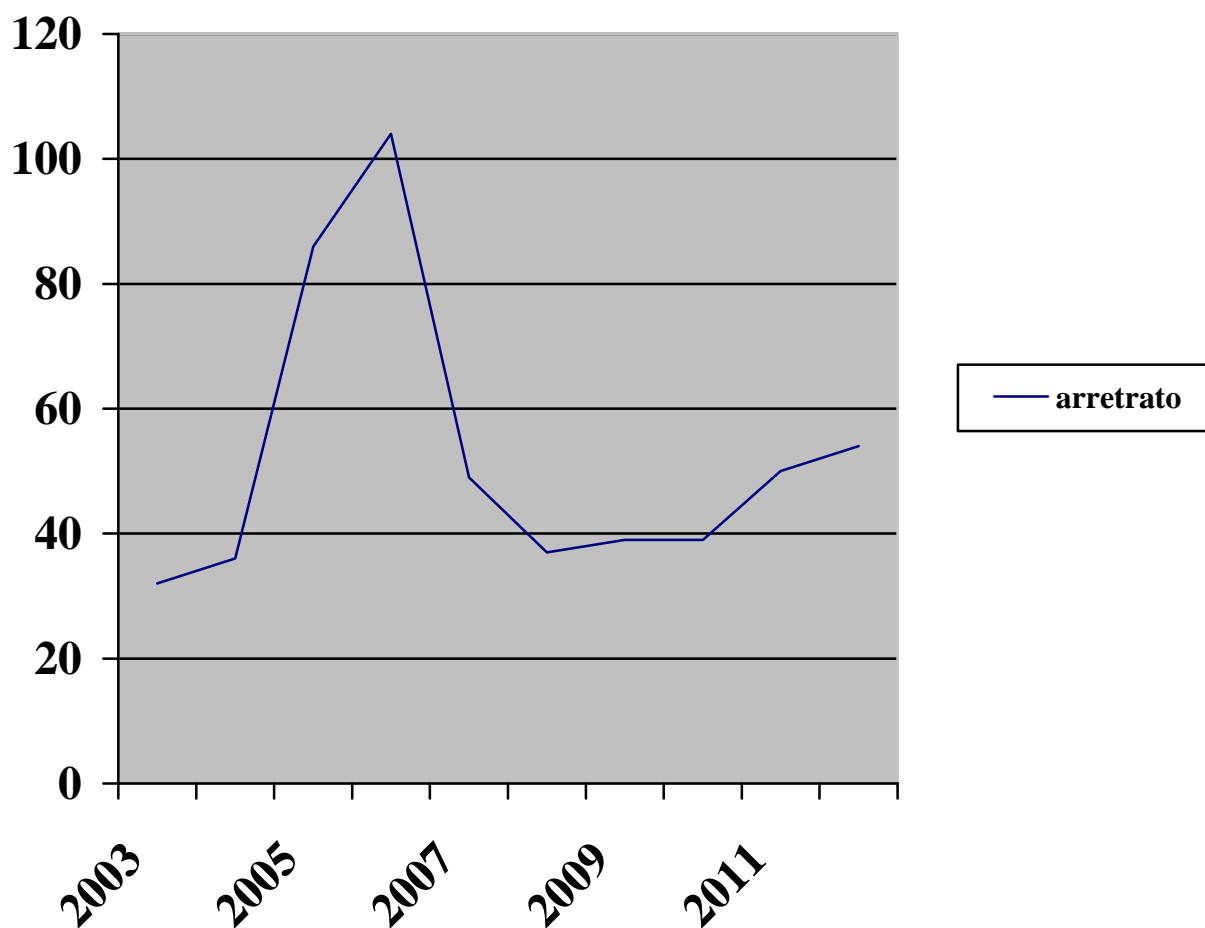
TABELLA RIASSUNTIVA DELL'ANDAMENTO DELL'APPELLO CIVILE

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale dei fascicoli a sentenza al 31/12	n. 43	n. 49	n. 98	n. 119	n. 64	n. 44	n. 48	n. 44	n. 58	n. 65
Sentenze depositate	n. 18	n. 22	n. 17	n. 51	n. 93	n. 61	n. 41	n. 59	n. 27	n. 24
Sentenze in arretrato	n. 32	n. 36	n. 86	n. 104	n. 49	n. 37	n. 39	n. 39	n. 50	n. 54

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI RELATIVI ALL'APPELLO CIVILE



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DELL'ANDAMENTO DELL'ARRETRATO NELL'APPELLO CIVILE**



ALLEGATO B

ELENCO CAUSE CIVILI DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO DELLA LEGGE IN ATTESA DI SENTENZA AL 31 DICEMBRE 2012

(In grassetto sono evidenziate le cause per le quali il termine per il deposito della sentenza – cinque mesi - è
scaduto)

Elenco cause *pro servato* avv. GILBERTO FELICI - n. 50 cause (di cui n. 28 costituenti arretrato)

1.	c.c. n. 196/2009	locazione immobili	irrotulata 03/02/2011
2.	c.c. n. 383/2009	locazione immobili	irrotulata 05/05/2011
3.	c.c. n. 200/2009	ricorso delibera ISS	irrotulata 05/05/2011
4.	c.c. n. 116/2009	opposizione stato passivo	irrotulata 08/09/2011
5.	c.c. n. 70/2008	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2011
6.	c.c. n. 153/2008	proprietà industriale	irrotulata 08/09/2011
7.	c.c. n. 234/1997	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2011
8.	c.c. n. 353/2007	vizi locatio operis	irrotulata 08/09/2011
9.	c.c. n. 137/2009	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2011
10.	c.c. n. 348/2006	responsabilità aquiliana	irrotulata 06/10/2011
11.	c.c. n. 375/2007	diritti reali	irrotulata 23/02/2012
12.	c.c. n. 65/2008	responsabilità aquiliana	irrotulata 23/02/2012
13.	c.c. n. 249/2007	responsabilità aquiliana	irrotulata 23/02/2012
14.	c.c. n. 13/2008	responsabilità aquiliana	irrotulata 23/02/2012

15.	c.c. n. 231/2010	locazione immobili	irrotolata 23/02/2012
16.	c.c. n. 301/2007	responsabilità aquiliana	irrotolata 23/02/2012
17.	c.c. n. 301/2004	concorrenza sleale	irrotolata 23/02/2012
18.	c.c. n. 165/2008	responsabilità aquiliana	irrotolata 23/02/2012
19.	c.c. n. 402/2005	vizi <i>locatio operis</i>	irrotolata 23/02/2012
20.	c.c. n. 86/2007	responsabilità aquiliana	irrotolata 23/02/2012
21.	c.c. n. 318/2007	vizi <i>locatio operis</i>	irrotolata 10/05/2012
22.	c.lav. n. 21/2011	lavoro	irrotolata 14/06/2012
23.	c.lav. n. 24/2012	lavoro	irrotolata 14/06/2012
24.	c.lav. n. 25/2012	lavoro	irrotolata 14/06/2012
25.	c.lav. n. 26/2010	lavoro	irrotolata 14/06/2012
26.	c.c. n. 100/2009	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
27.	c.c. n. 302/2010	locazione immobili	irrotolata 13/09/2012
28.	c.c. n. 260/2009	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
29.	c.c. n. 43/2010	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
30.	c.c. n. 96/2010	proprietà industriale	irrotolata 13/09/2012
31.	c.c. n. 334/2006	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
32.	c.c. n. 67/2009	locazione immobili	irrotolata 13/09/2012
33.	c.c. n. 134/2010	locazione immobili	irrotolata 13/09/2012
34.	c.c. n. 109/2008	locazione immobili	irrotolata 13/09/2012
35.	c.c. n. 125/2011	materia concorsuale	irrotolata 13/09/2012
36.	c.c. n. 289/2009	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
37.	c.c. n. 250/2008	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
38.	c.c. n. 273/2009	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
39.	c.c. n. 26/2009	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/09/2012
40.	c.c. n. 184/2010	ricorso delibera ISS	irrotolata 13/09/2012
41.	c.lav. n. 3/2012	lavoro	irrotolata 13/09/2012
42.	c.lav. n. 31/11	lavoro	irrotolata 13/09/2012
43.	c.lav. n. 1/2012	lavoro	irrotolata 04/10/2012
44.	c.c. n. 59/2011	locazione immobili	irrotolata 18/10/2012

45.	c.c. n. 67/2007	proprietà industriale	irrotulata 08/11/2012
46.	c.lav. n. 26/2011	lavoro	irrotulata 20/12/2012
47.	c.lav. n. 8/2012	lavoro	irrotulata 20/12/2012
48.	c.lav. n. 16/2012	lavoro	irrotulata 20/12/2012
49.	c.lav. n. 2/2012	lavoro	irrotulata 20/12/2012
50.	c.lav. n. 13/2012	lavoro	irrotulata 20/12/2012

Elenco cause *pro servato* dott. VALERIA PIERFELICI - n. 6 cause tutte nei termini

1.	c.c. n. 206/08	inadempimento contrattuale	irrotulata 18/10/2012
2.	c.c. n. 39/11	inadempimento contrattuale	irrotulata 25/10/2012
3.	c.c. n. 15/11	inadempimento contrattuale	irrotulata 08/11/2012
4.	c.c. n. 307/08	inadempimento contrattuale	irrotulata 06/12/2012
5.	c.c. n. 371/10	inadempimento contrattuale	irrotulata 20/12/2012
6.	c.c. n. 294/10	impugnazione delibera assemblea società	irrotulata 20/12/2012

Elenco cause *pro servato* avv. ISABELLA PASINI - n. 2 cause in arretrato

1.	c.c. n. 212/2008	tributaria	irrotulata 15/09/2011
2.	c.c. n. 15/2012	tributaria	irrotulata 01/03/2012

Elenco cause *pro servato* avv. GIOVANNI BELLUZZI - n. 2 cause nei termini

(la numerazione delle cause è cambiata a seguito dell'eliminazione del ruolo del Giudice Conciliatore)

1.	c.c. n. 590/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 11/10/2012
2.	c.c. n. 400/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 04/12/2012

Elenco cause *pro servato* avv. FABIO GIOVAGNOLI - n. 42 cause

(di cui n. 39 costituenti arretrato)

(la numerazione delle cause è cambiata a seguito dell'eliminazione del ruolo del Giudice Conciliatore)

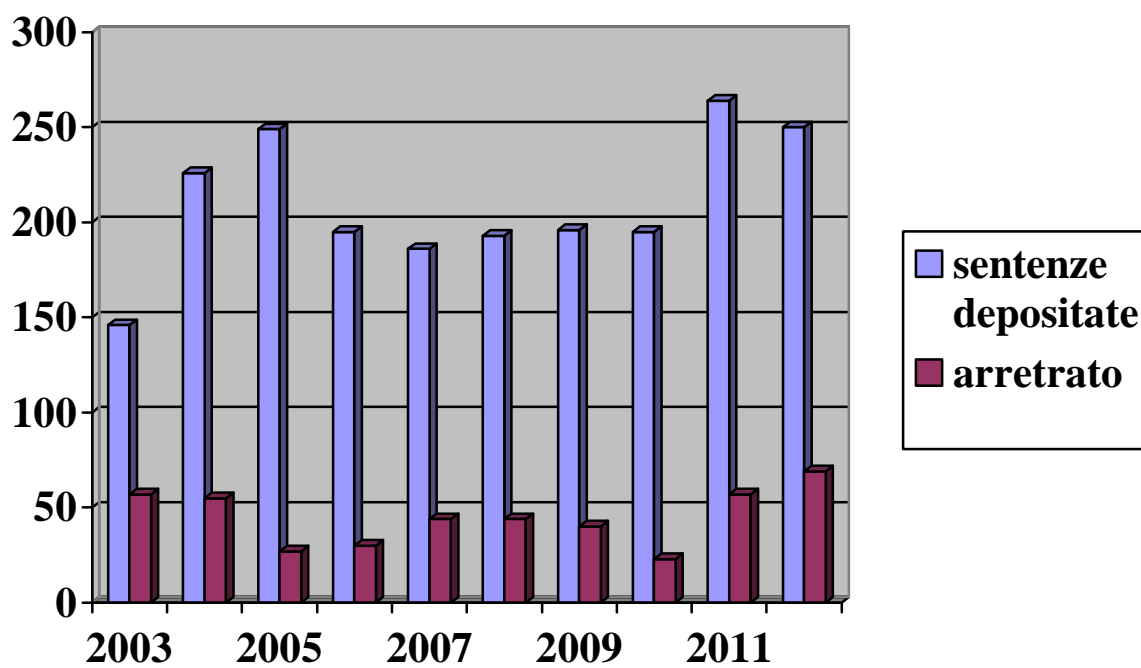
1.	c.c. n. 1423/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 22/10/2009
2.	c.c. n. 1420/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 21/01/2010
3.	c.c. n. 1454/2011	procedura strumentale opposta	irrotolata 04/03/2010
4.	c.c. n. 1460/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 18/03/2010
5.	c. c. n. 1455/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 18/03/2010
6.	c.c. n. 1425/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 22/04/2010
7.	c.c. n. 1422/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 06/05/2010
8.	c.c. n. 1449/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 06/05/2010
9.	c.c. n. 1421/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 16/09/2010
10.	c.c. n. 1451/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 16/09/2010
11.	c.c. n. 1418/2011	procedura strumentale opposta	irrotolata 16/09/2010
12.	c.c. n. 1430/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 16/09/2010
13.	c.c. n. 1456/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 16/09/2010
14.	c.c. n. 1419/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 16/09/2010
15.	c.c. n. 1431/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 18/11/2010
16.	c.c. n. 1442/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 18/11/2010

17.	c.c. n. 1446/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 18/11/2010
18.	c.c. n. 1450/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 18/11/2010
19.	c.c. n. 1445/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 18/11/2010
20.	c.c. n. 1432/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 18/11/2010
21.	c.c. n. 1440/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 18/11/2010
22.	c.c. n. 1447/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 18/11/2010
23.	c.c. n. 1458/2011	diritti reali	irrotulata 18/11/2010
24.	c.c. n. 1461/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 02/12/2010
25.	c.c. n. 1433/2011	procedura strumentale opposta	irrotulata 03/02/2011
26.	c.c. n. 1436/2011	procedura strumentale opposta	irrotulata 03/02/2011
27.	c.c. n. 1471/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2011
28.	c.c. n. 1468/2011	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/09/2011
29.	c.c. n. 1465/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 15/09/2011
30.	c.c. n. 1466/2011	obbligazioni	irrotulata 15/09/2011
31.	c.c. n. 1462/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/09/2011
32.	c.c. n. 1477/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 22/09/2011
33.	c.c. n. 1463/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 22/09/2011
34.	c.c. n. 1476/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/09/2011
35.	c.c. n. 1475/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/09/2011
36.	c.c. n. 1474/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/09/2011
37.	c.c. n. 1473/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/09/2011
38.	c.c. n. 1086/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 19/01/2012
39.	c.c. n. 972/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 13/01/2012
40.	c.c. n. 287/2009	responsabilità aquiliana	irrotulata 25/10/2012
41.	c.c. n. 1245/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 29/11/2012
42.	c.c. n. 880/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 29/11/2012

**TABELLA RELATIVA ALL'ARRETRATO CIVILE IN PRIMO GRADO ASSEGNATE AL
COMMISSARIO DELLA LEGGE AL 31 DICEMBRE 2012**
(comprensivo di quello relativo alle cause già di conciliazione)

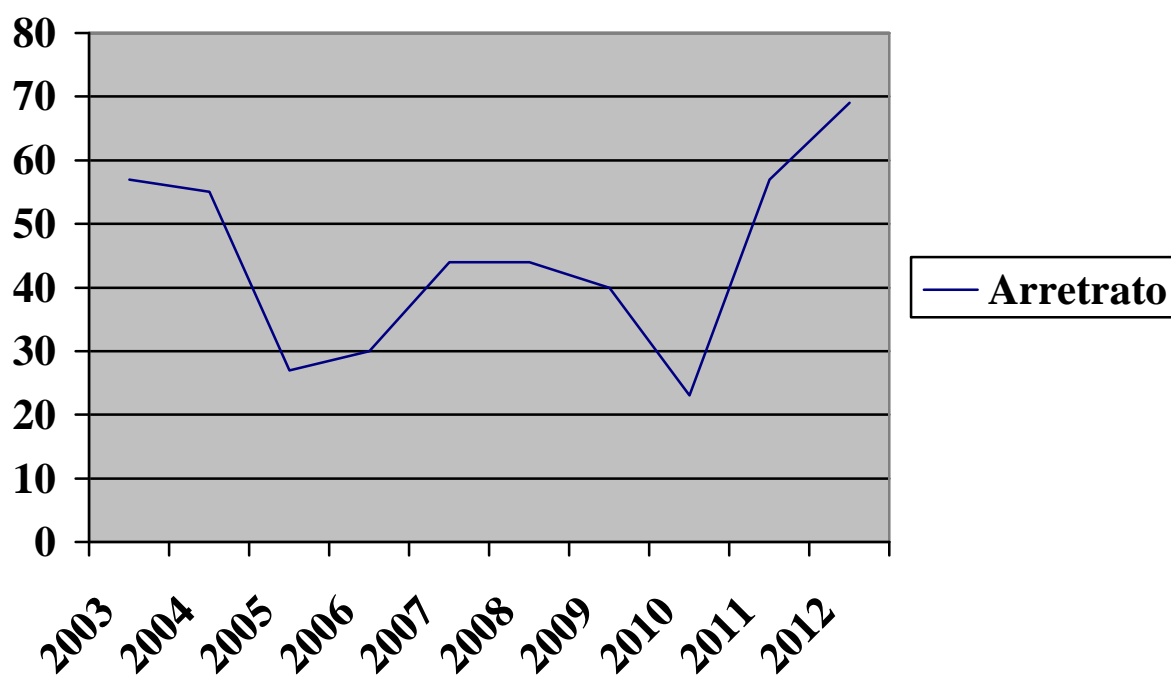
ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sentenze depositate	n. 146	n. 226	n. 249	n. 195	n. 186	n. 193	n. 196	n. 195	n. 264	n. 250
Arretrato	n. 57	n. 55	n. 27	n. 30	n. 44	n. 44	n. 40	n. 23	n. 57	n. 69

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ARRETRATO
DELLE CAUSE CIVILI IN PRIMO GRADO ASSEGNATE AL COMMISSARIO DELLA
LEGGE AL 31 DICEMBRE 2012
(comprensivo di quello relativo alla cause già di conciliazione)



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELL'ARRETRATO
RELATIVO ALLE CAUSE CIVILI DI PRIMO GRADO ASSEGNATE AL COMMISSARIO
DELLA LEGGE AL 31 DICEMBRE 2012**

(comprensivo di quello relativo alle cause già di conciliazione)



ALLEGATO C

TABELLE RELATIVE AL PENDENTE GLOBALE DELLE CAUSE CIVILI

TABELLA I

**Prospetto delle cause civili pendenti in primo grado al 31 dicembre 2012
in relazione all'anno di iscrizione a ruolo
comprese le cause di valore inferiore ad €50.000, già di competenza del Giudice Conciliatore
(n. 1061)**

(non sono compresi i procedimenti di volontaria giurisdizione, le esecuzioni iscritte nell'apposito registro e le istruttorie d'appello)

1995	n. 2
1997	n. 1
1998	n. 1
1999	n. 2
2000	n. 3
2001	n. 9
2002	n. 9
2003	n. 18
2004	n. 26
2005	n. 30
2006	n. 44
2007	n. 80
2008	n. 119
2009	n. 208
2010	n. 317
2011	n. 471
2012	n. 643
Totale	n. 1983

TABELLA 2

Prospetto delle cause civili pendenti al 31 dicembre 2012 in relazione alla materia ed indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo comprese le cause già di conciliazione al 22 settembre 2011

(I dati sono comprensivi dei procedimenti di volontaria giurisdizione che sono evidenziati in corsivo, alle esecuzioni iscritte nell'apposito registro e alle istruttorie d'appello non indicati nella Tabella 1)

1) - Cause in materia di stato e capacità delle persone		n. 12
• interdizioni	n. 4	
• inabilitazioni	n. 2	
• cittadinanza	n. 1	
• altre cause in materia (elettorale e stato civile)	n. 5	
2) - Cause e procedimenti del Tribunale dei Minori		n. 22
3) - Cause in materia di diritto di famiglia		n. 97
• separazioni e modificazioni clausole divorzio e separazione	n. 68	
• divorzi	n. 28	
• filiazione	n. 1	
4) - Cause in materia successoria		n. 0
5) - Cause in materia di diritti reali		n. 24
6) - Procedure su espropriazioni per pubblica utilità		n. 5

7) - Cause in materia contrattuale	n. 550
• cause in materia di appalti pubblici e privati e cause in materia di obbligazioni anche cartolari e locazione immobili	n. 76
• tutte le altre cause in materia contrattuale	n. 474
8) - Cause in materia di responsabilità aquiliana	n. 336
9) - Cause in materia di mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	n. 4
10) – Accertamenti tecnici preventivi	n. 14
11) - Cause in materia di lavoro subordinato	n. 58
12) – Cause in materia di proprietà industriale, segni distintivi, concorrenza sleale e diritto d'autore	n. 12
13) - Cause svolgentesi con il rito della procedura sommaria documentale (nelle quali è stata presentata opposizione o non è ancora scaduto il termine per la proposizione dell'opposizione)	n. 69
14) – Cause in materia tributaria e ricorsi avverso delibere del Consiglio di amministrazione dell'I.S.S.	n. 34
15) - Procedimenti di delibazione sentenze estere	n. 3
16) – <i>Procedimenti di volontaria giurisdizione</i>	<i>n. 161</i>
17) - Procedimenti per nomina arbitri e relativi ai lodi	n. 6

18) – Rogatorie internazionali ed esecuzioni estere	n. 6
19) - <i>Istruzione di cause in appello, III Istanza e gravami straordinari ed esecuzione incombenti posteriori alla sentenza</i>	n. 190
20) - Cause in materia societaria e di enti morali	n. 12
• opposizioni stato passivo	
di liquidazione volontaria	n. 1
• impugnazione delibere assembleari	n. 2
• cause su enti morali	n. 8
• azioni di responsabilità	n. 1
21) – Cause in materia concorsuale	n. 26
• revocatorie concorsuali	n. 2
• altre cause in materia	n. 24
22) - Cause nelle quali è stata pronunciata la sentenza (non ancora in esecuzione) e separazioni omologate	n. 211
23) - Esecuzioni (<i>comprehensive di quelle iscritte nell'apposito registro: n. 364</i>)	n. 842
24) – Cause sulla responsabilità civile dei magistrati	n. 4

ALLEGATO D

TABELLE COMPARATIVE RIFERITE AL CIVILE

Tabella I

PROCEDIMENTI CIVILI PENDENTI AL 31 DICEMBRE ¹

I dati sono tratti dalle Relazioni sullo stato della giustizia presentate al Consiglio Grande e Generale. Nel 2001 e 2002 non è stato fornito il dato relativo al pendente globale. Sono state sistemate le voci, alcune delle quali duplicate, mentre il dato finale del 2000 (n. 743) non è reale. Il dato dal 2003 non è comunque confrontabile per i diversi criteri usati, ed in particolare, per lo scorporo dal pendente, diviso per materia, delle cause nelle quali è stata emessa la sentenza o che sono comunque in esecuzione (per cui il dato relativo a queste si aggiunge ai procedimenti esecutivi iscritti nell'apposito registro).

I dati al 31 dicembre 2011 sono comprensivi anche delle cause già di competenza del Giudice Conciliatore iscritte dal 22 settembre al 31 dicembre, ruolo eliminato dalla legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2, per cui dall'entrata in vigore di questa legge (22 settembre 2011) le cause di valore inferiore ad €50.000 sono state iscritte nel registro delle cause di competenza del Commissario della Legge.

*Il dato del 2012 comprende anche le cause di valore inferiore ad € 50.000, che sono **n. 1061**, gli appelli a tali cause (**n. 87**) e le esecuzioni per lo stesso valore (**n. 294**): per confrontarlo con i dati della tabella degli anni precedenti si specifica che dal totale deve essere detratto tale dato (n. 2698-n. 1442=n. 1256, che sono le cause di valore superiore).*

¹ Tiene conto di tutte le cause ed i procedimenti pendenti davanti al Commissario della Legge alla data del 31 dicembre, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo

MATERIA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cause in materia di stato e capacità delle persone	41	34	21	20	10	16	22	13	11	20	24	12
Cause e procedimenti del Tribunale dei Minori ²	39	65	15	23	26	23	26	26	30	22
Cause in materia matrimoniale	128	21	85	85	70	77	85	102	82	91	93	97
Cause in materia successoria	7	7	5	5	3	2	4	2	2	3	0	0
Cause in materia di diritti reali	53	51	48	36	38	35	29	27	21	31	27	24
Procedure su espropri di pubblica utilità	6	5	4	3	3	4	3	5	5	5
Cause in materia contrattuale ³	213	222	253	227	172	198	206	186	207	200	198	550
Cause in materia di responsabilità aquiliana	78	73	91	88	80	72	80	77	91	93	79	336
Cause in materia di conservazione della garanzia patrimoniale e garanzie reali	1	2	4	3	3	3	3	3	4	4
Accertamenti tecnici preventivi	4	5	11	16	10	4	7	8	11	14

² Negli anni precedenti il dato delle cause e dei procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza del Tribunale dei Minori era stato accorpato alle cause matrimoniali

³ Le cause in materia di obbligazioni ed obbligazioni cartolari, inadempimento contrattuale, nullità e rescissione del contratto, in materia di locazione immobili costituiscono la voce complessiva delle "cause in materia contrattuale"

Cause in materia di proprietà industriale e concorrenza sleale	3	6	8	9	12	13	9	13	11	11	10	12
Cause in materia di lavoro subordinato	25	6	18	28	27	30	29	44	42	45	63	58
Cause in materia concorsuale	26	19	23	23	27	19	21	17	15	15	17	26
Cause in materia societaria	21	22	27	30	26	6	7	8	10	10	7	12
Cause in materia tributaria e ricorsi avverso delibere ISS	54	61	65	59	58	53	60	70	38	46	49	34
Incidenti sulla competenza del Giudice Conciliatore ⁴	19	23	63	71	0	0	0	0	3	0	0	0
Cause con il rito della procedura sommaria documentale	32	34	18	20	12	10	17	20	24	35	52	69
Procedimenti per deliberazione sentenze estere	35	15	5	9	8	16	10	6	4	3	2	3
Istruzione appelli, III istanze e rimedi straordinari	141	37 ⁵	115	127	159	149	146	140	121	116	124	190
Procedimenti di volontaria giurisdizione	124	84	53	60	74	73	78	75	80	102	117	161
Procedimenti di nomina arbitri e arbitrato ⁶	2	1	9	12	5	5	6	6	7	5	4	6

⁴ Dal novembre 2005 tutti gli appelli contro le sentenze emesse dai Giudici Conciliatori sono decisi dal Giudice delle Appellazioni, mentre rimangono al Commissario della Legge gli incidenti sulla competenza.

⁵ Il dato non è sicuramente corrispondente al vero

⁶ Il dato è comprensivo della voce "compromesso necessario"

Rogatorie internazionali ed esecuzioni estere	5	6	2	4	1	1	2	2	3	4	7	6
Varie azioni di accertamento ⁷	22	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cause nelle quali è stata emessa la sentenza ⁸	149	119	227	155	119	117	164	163	178	211
Esecuzioni	10	6	33	160	47	59	112	91	131	125	116	842 ⁹
Cause in materia di responsabilità civile dei magistrati	5	3	3	3	3	4	4	4	4	4
Altre	...	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1039	743	...	1007	1146	1272	1093	1037	1087	1054	1110	1164	1221	2698

⁷ Tale voce non ha autonomia, e, pertanto, a partire dal 2003 tali cause sono state ricondotte alle materie cui afferiscono

⁸ A partire dal 2003 è stato scorporato dalla elencazione per materia il dato relativo alle cause nelle quali il lavoro giudiziario è concluso, per essere già stata emessa la sentenza, al fine di dare il dato del pendente "effettivo", che deve essere depurato di tale dato e di quello relativo alle esecuzioni. Negli anni precedenti tali cause erano state ricondotte alle singole materie.

⁹ Il dato è comprensivo delle esecuzioni promosse dalla Banca Centrale per la riscossione dei crediti dello Stato, che sono n. 246

¹⁰ Negli anni precedenti al 2003 tali cause sono state considerate ricomprese nella voce "cause in materia di responsabilità aquiliana"

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DELL'ANDAMENTO DELLE CAUSE E PROCEDIMENTI CIVILI PENDENTI AL 31
DICEMBRE NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO RISULTANTE DALLA TABELLA I

A – CON RIFERIMENTO ALLE CAUSE DI VALORE SUPERIORE AD €50.000

GRAFICO N. 1 – TORTA

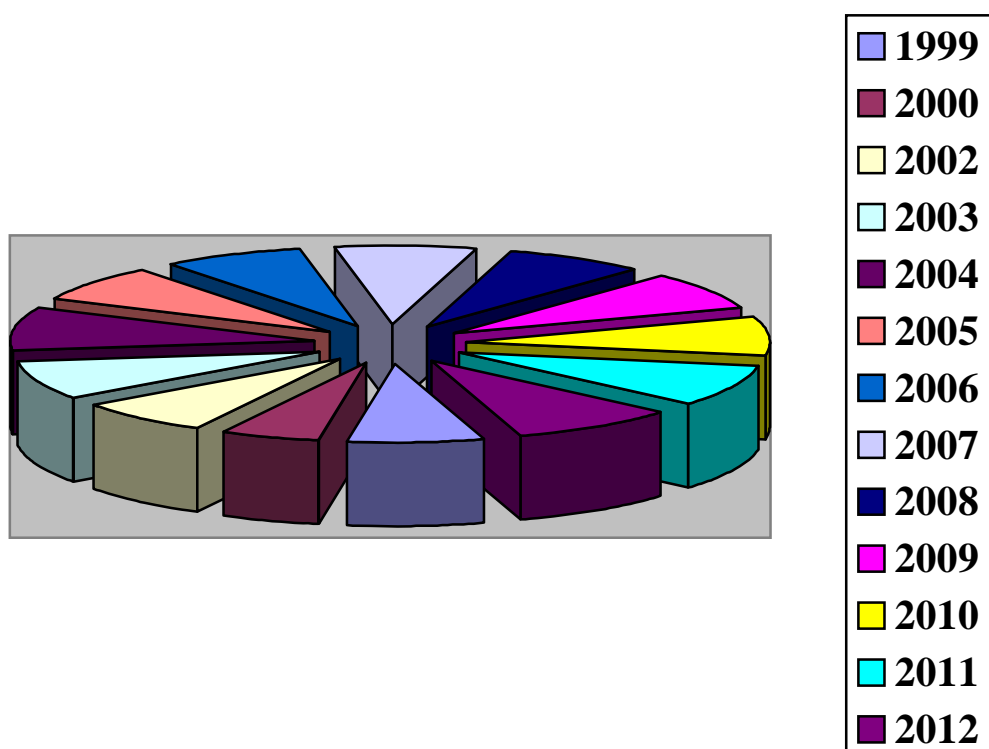
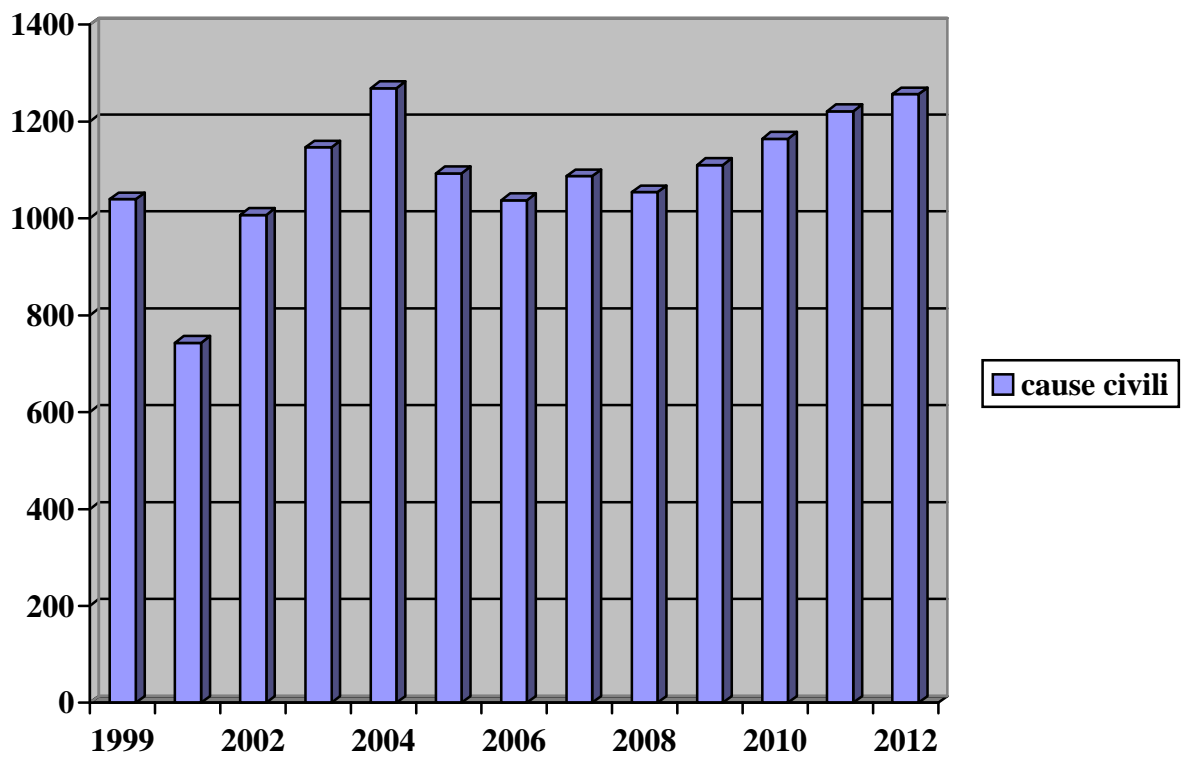


GRAFICO N. 2 - ISTOGRAMMA



**B – CON RIFERIMENTO ALLE CAUSE COMPLESSIVAMENTE PENDENTI,
INDIPENDENTEMENTE DAL VALORE**

(Ai dati della tabella I si sommano quelli riportati negli anni precedenti nelle tabelle delle cause di conciliazione)

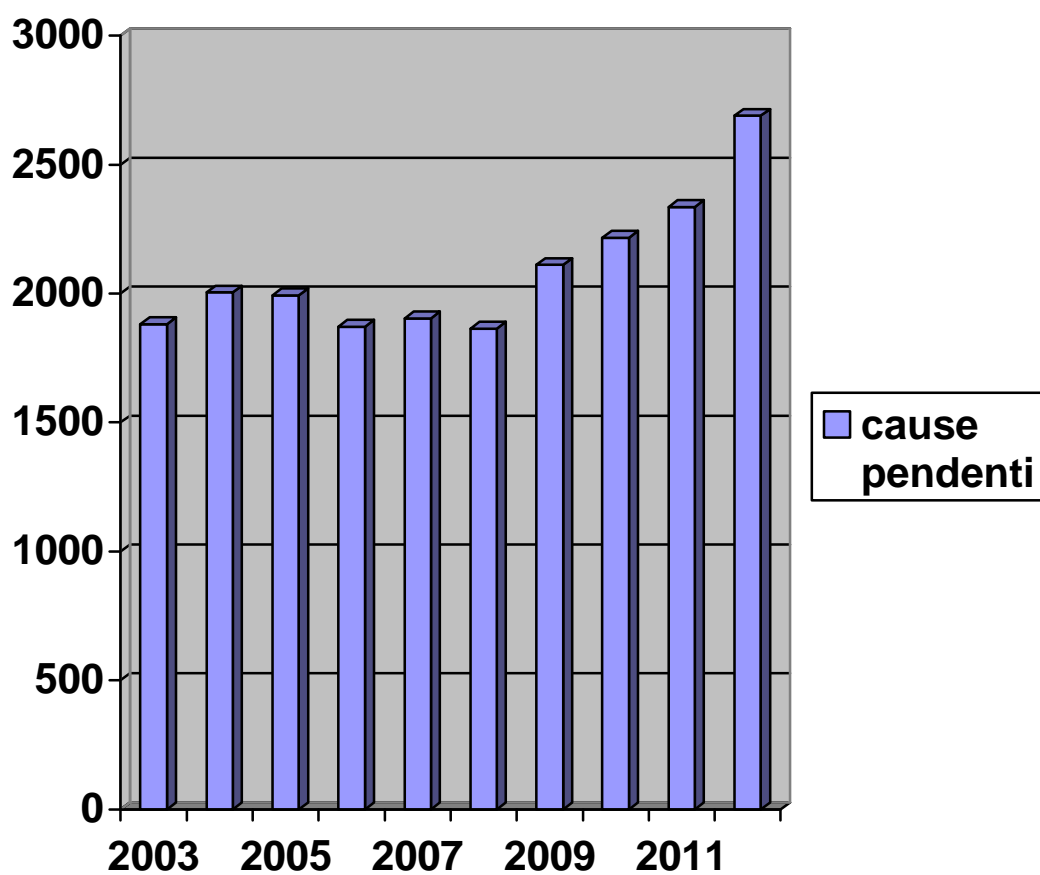


Tabella II

Procedimenti civili iscritti a ruolo dal 1 gennaio al 31 dicembre

(Il dato è comprensivo del ruolo civile, del registro delle cause di lavoro subordinato e del registro relativo alle esecuzioni. Da verifiche effettuate, emergono divergenze relativamente agli anni precedenti al 2003)

I dati al 31 dicembre 2011 sono comprensivi anche delle cause già di competenza del Giudice Conciliatore, ruolo eliminato dalla legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2, per cui dall'entrata in vigore di questa legge (22 settembre 2011) le cause di valore inferiore ad € 50.000 sono state iscritte nel registro delle cause di competenza del Commissario della Legge.

MATERIA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cause in materia di stato e capacità delle persone (comprensive di adozioni e filiazioni)	18	22	34	40	29	25	21	29	24	20	22	31	29	14
Cause in materia matrimoniale	110	118	133	156	133	143	120	146	154	134	152	145	144	133
Cause in materia successoria	2	0	0	1	2	0	0	0	2	0	0	3	0	0
Cause in materia di diritti reali	11	8	19	11	10	5	11	11	10	13	11	19	14	22

Procedure su espropri di pubblica utilità	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	2	0	1
Cause in materia contrattuale ¹¹	71	60	61	77	81	83	79	73	86	55	98	68	138	252
Cause in materia di responsabilità aquiliana	21	20	17	24	33	29	38	20	26	30	34	20	36	114
Cause in materia di conservazione della garanzia patrimoniale e garanzie reali	0	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0	1	1	2
Accertamenti tecnici preventivi	0	0	0	0	0	3	8	6	2	1	7	6	6	4
Cause in materia di proprietà industriale e concorrenza sleale	0	1	5	3	1	4	6	2	2	5	2	3	2	3
Cause in materia di lavoro subordinato	11	8	12	14	26	33	24	16	20	28	22	26	42	40
Cause in materia concorsuale	13	2	6	8	4	10	12	3	10	2	5	2	4	9
Cause in materia societaria e di enti morali	11	1	3	1	3	4	2	2	3	5	2	2	5	12

¹¹ Le cause in materia di obbligazioni ed obbligazioni cartolari, inadempimento contrattuale, nullità e rescissione del contratto, in materia di locazione immobili costituiscono la voce complessiva delle “cause in materia contrattuale”

Cause in materia tributaria e ricorsi ISS	8	15	12	19	23	20	31	9	12	14	7	17	11	7
Incidenti sulla competenza del Giudice Conciliatore ¹²	5	12	14	22	24	26	21	2	4	4	3	2	0	0
Cause con il rito della procedura sommaria documentale	18	14	17	14	16	7	14	10	20	13	27	38	133	193
Procedimenti di delibazione sentenze estere	30	21	35	23	25	23	43	35	37	34	30	24	19	21
Procedimenti di nomina arbitri e arbitrato	0	0	0	0	0	4	2	2	3	4	0	1	0	3
Rogatorie internazionali ed esecuzioni estere	6	9	7	7	6	3	5	3	5	4	6	3	4	0
Esecuzioni ¹³	2	0	0	7	18	15	20	27	21	28	32	33	794	613
Altre e responsabilità civile dei magistrati	22	25	25	34	23	0	0	0	0	1	0	4	0	0

¹² Dal novembre 2005 tutti gli appelli contro le sentenze emesse dai Giudici Conciliatori sono decisi dal Giudice delle Appellazioni, mentre sono rimasti sino al settembre 2011 al Commissario della Legge gli incidenti sulla competenza

¹³ A partire dal settembre 2011 sono state iscritte nel registro delle esecuzioni anche quelle basate sulle cartelle esattoriali

Totale	370	338	403	461	457	438	461	396	442	396	460	450	1382	1443
--------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE CAUSE E
PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI A RUOLO AL 31 DICEMBRE NEGLI ANNI DI
RIFERIMENTO RISULTANTE DALLA TABELLA II**

GRAFICO N. 1 - ISTOGRAMMA

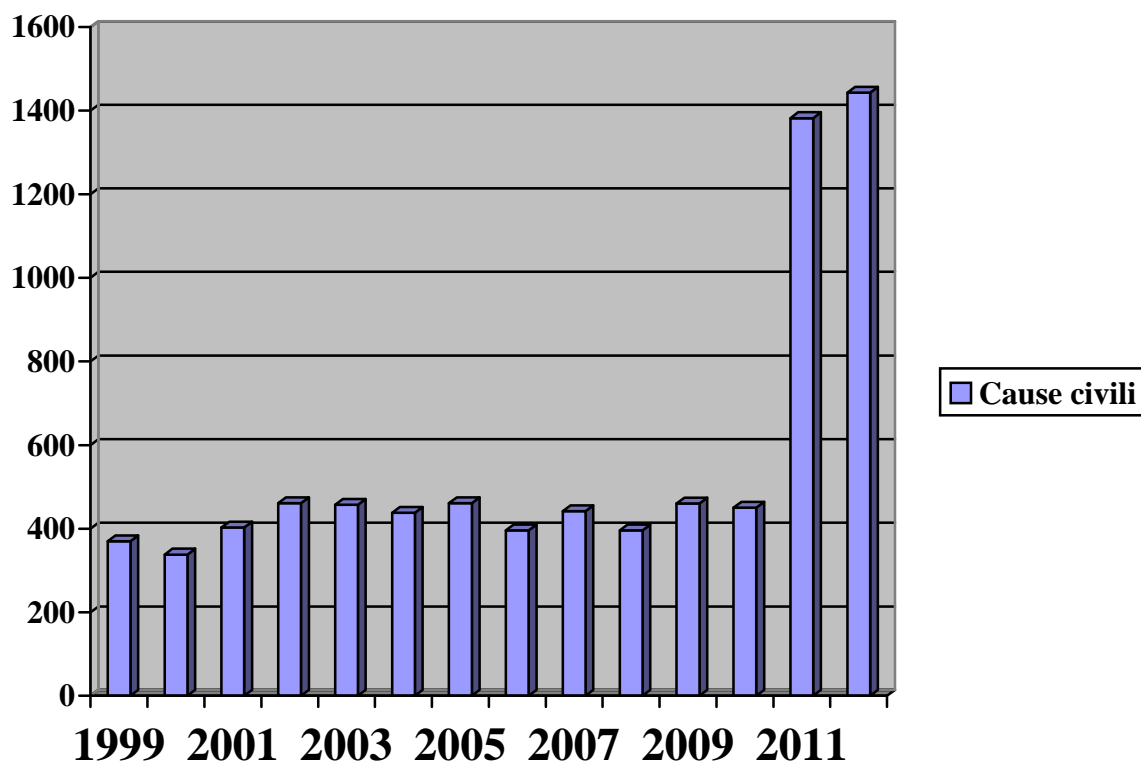


GRAFICO N. 2 – TORTA

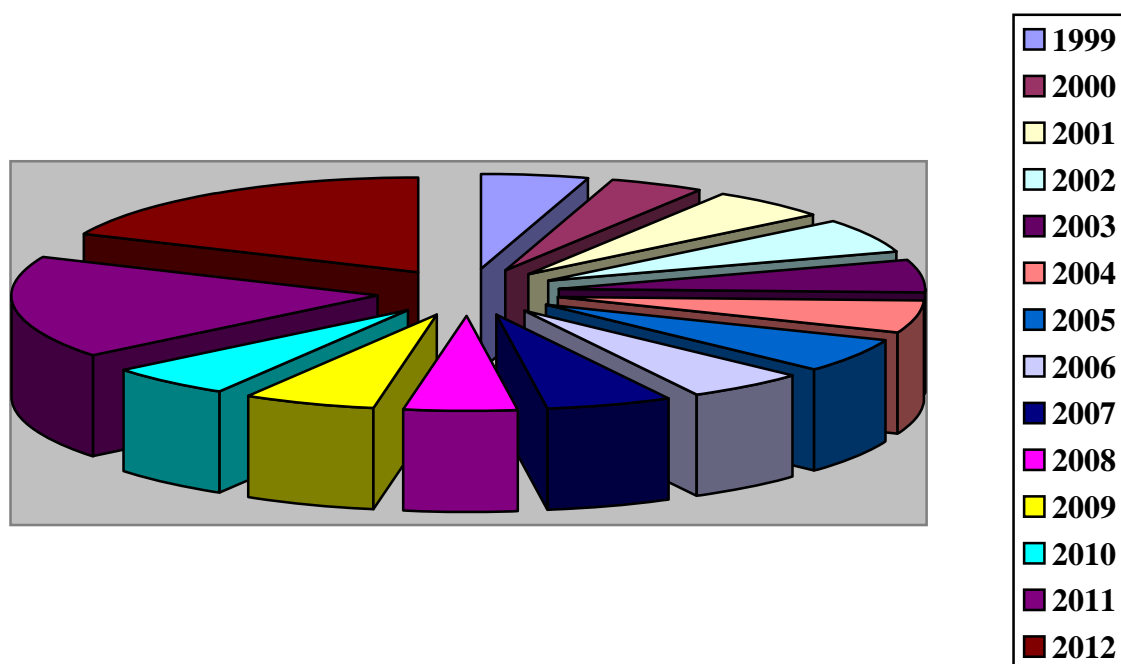


Tabella III

Sentenze di primo grado emesse nell'anno di riferimento indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo della causa

(Il dato non è comprensivo delle sentenze emesse nelle procedure concorsuali)

MATERIA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cause in materia di stato e capacità delle persone (comprehensive di adozioni e filiazioni, stato civile ed in materia elettorale)	15	12	23	35	3	23	26	13	14	25	17	18	19	17
Cause in materia matrimoniale	42	38	55	47	59	58	60	67	72	61	66	65	68	46
Cause in materia successoria	0	1	0	0	0	0	2	0	0	1	0	1	2	1
Cause in materia di diritti reali	10	8	9	3	8	7	7	9	8	8	7	6	5	15
Cause in materia contrattuale ¹⁴	19	30	29	36	22	42	45	30	27	24	26	32	89	78

¹⁴ Le cause in materia di obbligazioni ed obbligazioni cartolari, inadempimento contrattuale, nullità e rescissione del contratto, in materia di locazione immobili costituiscono la voce complessiva delle "cause in materia contrattuale", oltre alle sentenze sulle procedure sommarie documentali per le quali è stata presentata opposizione

Cause in materia di responsabilità aquiliana	7	13	8	10	5	12	15	11	10	18	11	9	16	24
Cause in materia di proprietà industriale e concorrenza sleale	0	3	0	0	0	2	1	0	1	2	2	0	1	0
Cause in materia di lavoro subordinato	10	3	11	13	5	12	17	7	16	11	16	13	13	8
Cause in materia concorsuale	3	2	0	0	0	8	1	1	3	1	5	0	4	2
Cause in materia societaria e di enti morali	0	1	0	0	0	1	2	6	1	3	0	2	0	0
Cause in materia tributaria e ricorsi avverso delibere ISS	8	8	3	21	3	17	7	12	0	0	14	19	16	3
Incidenti sulla competenza del Giudice Conciliatore ¹⁵	2	5	9	3	9	11	24	2	4	4	3	2	0	0
Procedimenti per delibazione sentenze estere	29	13	24	33	27	31	35	35	28	28	28	20	19	18
Compromesso necessario ed esecuzione lodi arbitrali	1	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0

¹⁵ Dal novembre 2005 tutti gli appelli contro le sentenze emesse dai Giudici Conciliatori sono decisi dal Giudice delle Appellazioni, mentre sono rimasti al Commissario della Legge gli incidenti sulla competenza sino al 22 settembre 2011.

Varie azioni di accertamento	1	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Altre (eccezioni non riservate ed <i>actiones ad exhibendum</i>)	0	1	9	7	0	2	4	0	2	6	1	6	3	2
Interlocutorie	0	0	0	0	5	0	2	0	0	1	0	2	9	36
Totale	147	141	180	208	146	226	249	195	186	193	196	195	264	250

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE SENTENZE EMESSE AL
31 DICEMBRE NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO RISULTANTE DALLA TABELLA III**

(Comprensiva delle sentenze emesse in cause già di conciliazione riportate negli anni precedenti nelle tabelle e grafici separati)

GRAFICO 1 – ISTOGRAMMA

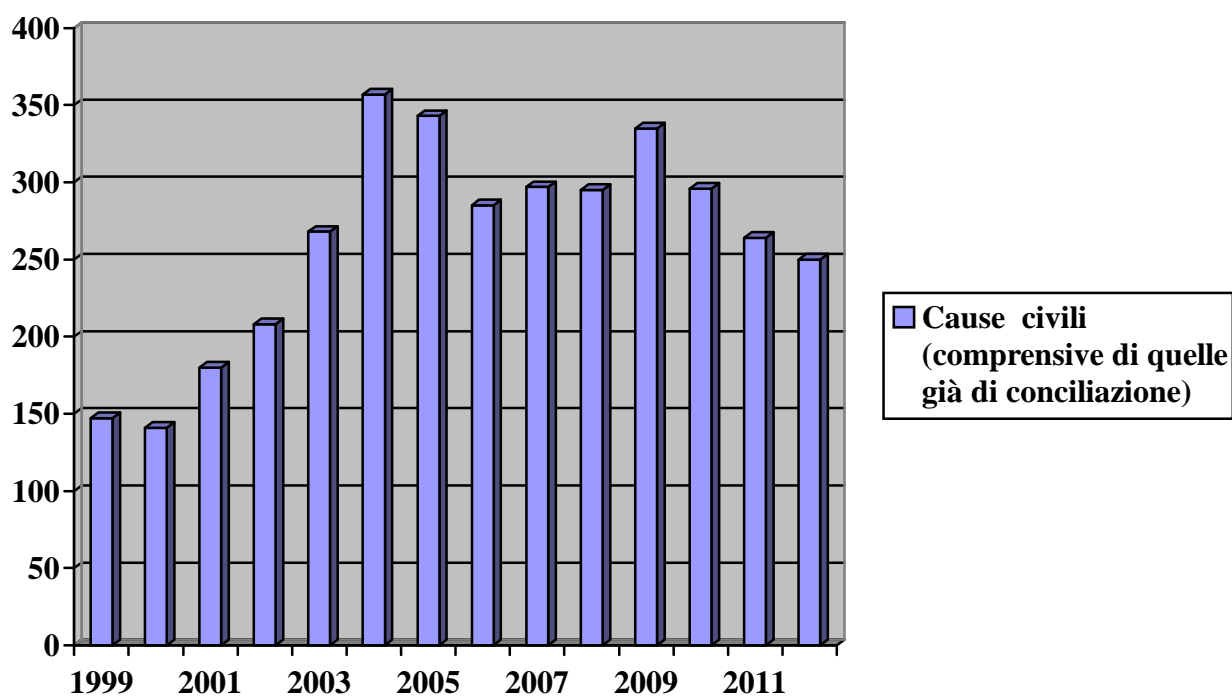


GRAFICO N. 2 – TORTA

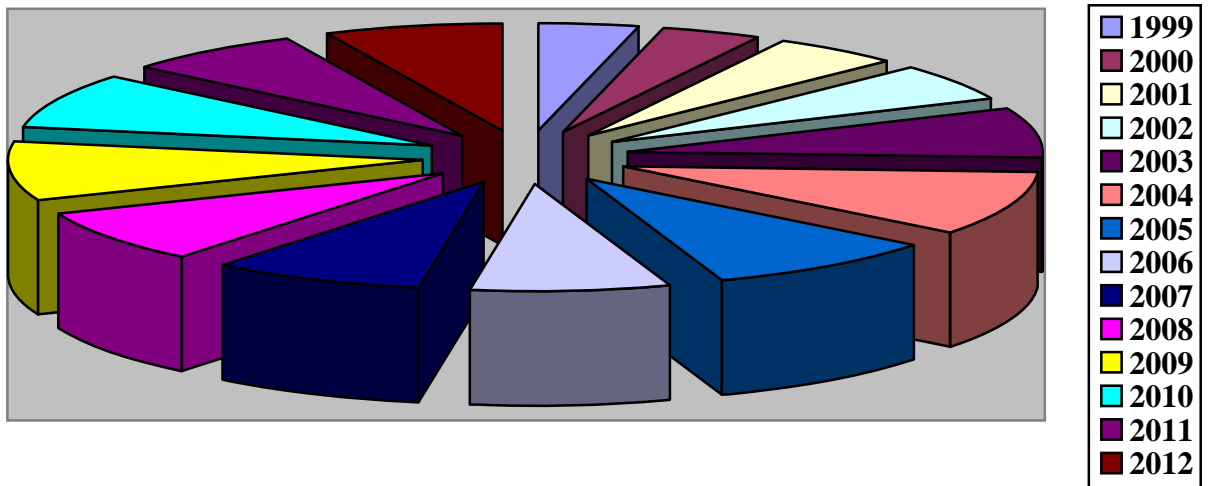


TABELLA IV
CAUSE IN MATERIA DI DIRITTO DI FAMIGLIA

**1 – SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE CAUSE IN MATERIA DI DIRITTO DI FAMIGLIA
 NELL'ANNO DI RIFERIMENTO**

	CAUSE ISCRITTE	CAUSE ARCHIVIAE	CAUSE PENDENTI AL 31 DICEMBRE
2002	N. 169	N. 144	N. 25
2003	N. 153	N. 118	N. 35
2004	N. 153	N. 61	N. 92
2005	N. 120	N. 64	N. 56, DI CUI N. 35 DEFINITE
2006	N. 146	N. 77	N. 69, DI CUI N. 31 DEFINITE
2007	N. 154	N. 86	N. 68 DI CUI N. 24 DEFINITE
2008	N. 134	N. 86	N. 48 DI CUI N. 9 DEFINITE
2009	N. 166	N. 106	N. 60 DI CUI N. 14 DEFINITE
2010	N. 145	N. 83	N. 62 DI CUI N. 25 DEFINITE
2011	N. 144	N. 88	N. 56 DI CUI N. 16 DEFINITE
2012	N. 126	N. 70	N. 50 DI CUI N. 6 DEFINITE

ALLEGATO E

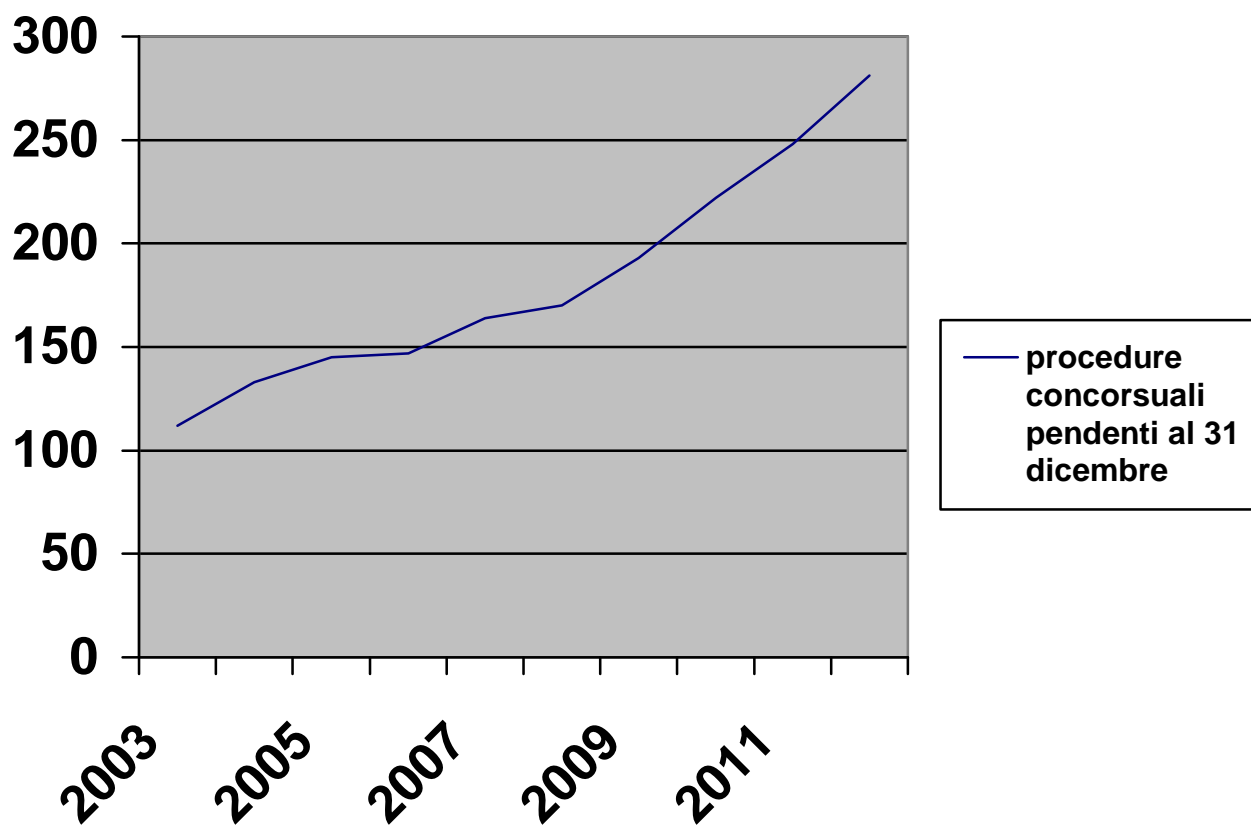
TABELLA RELATIVA ALLE PROCEDURE CONCORDATARIE

TABELLA I

Prospetto relativo alle procedure concordatarie
pendenti in relazione all'anno di iscrizione a ruolo
(Totale procedure n. 281)

Anno di iscrizione	Totale procedure concordatarie pendenti (aperte)	Numero dei giudiziari concorsi e liquidazioni coatte	Numero concordati preventivi	Numero cessioni di beni	Numero moratorie
1986	n. 2	n. 2			
1987	n. 1	n. 1			
1989	n. 2	n. 2			
1992	n. 1	n. 1			
1993	n. 2	n. 1		n. 1	
1994	n. 3	n. 2		n. 1	
1995	n. 1	n. 1			
1996	n. 5	n. 5			
1997	n. 4	n. 4			
1998	n. 8	n. 6	n. 1	n. 1	
1999	n. 7	n. 4		n. 3	
2000	n. 7	n. 6		n. 1	
2001	n. 6	n. 6			
2002	n. 7	n. 7			
2003	n. 14	n. 14			
2004	n. 16	n. 15		n. 1	
2005	n. 12	n. 10		n. 2	
2006	n. 15	n. 14		n. 1	
2007	n. 22	n. 21		n. 1	
2008	n. 25	n. 22		n. 3	
2009	n. 26	n. 26			
2010	n. 30	n. 30			
2011	n. 43	n. 42		n. 1	
2012	n. 22	n. 20	n. 1	n. 1	
Totale	n. 281	n. 262	n. 2	n. 17	

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE PROCEDURE
CONCORSUALI PENDENTI AL 31 DICEMBRE**



ALLEGATO F

TABELLE RELATIVE ALLE SOCIETÀ, COOPERATIVE, CONSORZI, ED ENTI MORALI

TABELLA I

Prospetto relativo alle società, cooperative e consorzi

Società iscritte		n. 5.373
delle quali:	n. 1242 in liquidazione	
Società iscritte nel 2012		n. 131
Società radiate nel 2012		n. 221
Liquidazioni aperte nel 2012		n. 340
Società iscritte al vecchio registro		n. 10
delle quali:	n. 10 in liquidazione volontaria	
Cooperative iscritte (legge n. 149/1991)		n. 68
di cui	n. 7 in liquidazione	
Cooperative iscritte al vecchio registro		n. 3
di cui:	n. 2 in liquidazione	
ConSORZI iscritti		n. 5
di cui:	n. 1 in liquidazione	
ConSORZI e cooperative agricole		n. 8

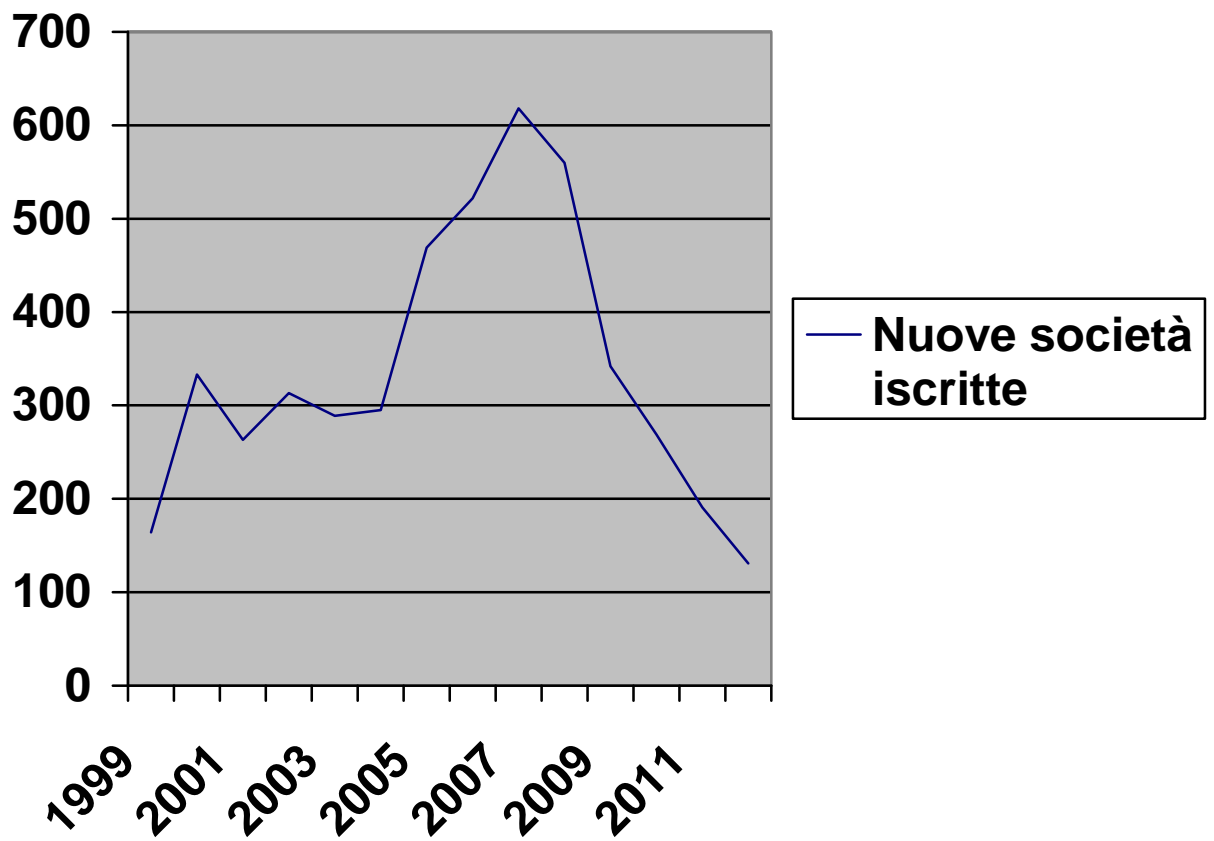
TABELLA II
Prospetto relativo alle associazioni, fondazioni ed altri enti morali

Associazioni iscritte (legge n. 68/1990)	n. 282
delle quali: n. 35 in liquidazione	
Fondazioni iscritte (legge n. 68/1990)	n. 74
delle quali: n. 19 in liquidazione	
Enti Ecclesiastici iscritti	n. 50
Sindacati ed Associazioni di categoria iscritti	n. 8
Fondazioni bancarie	n. 2

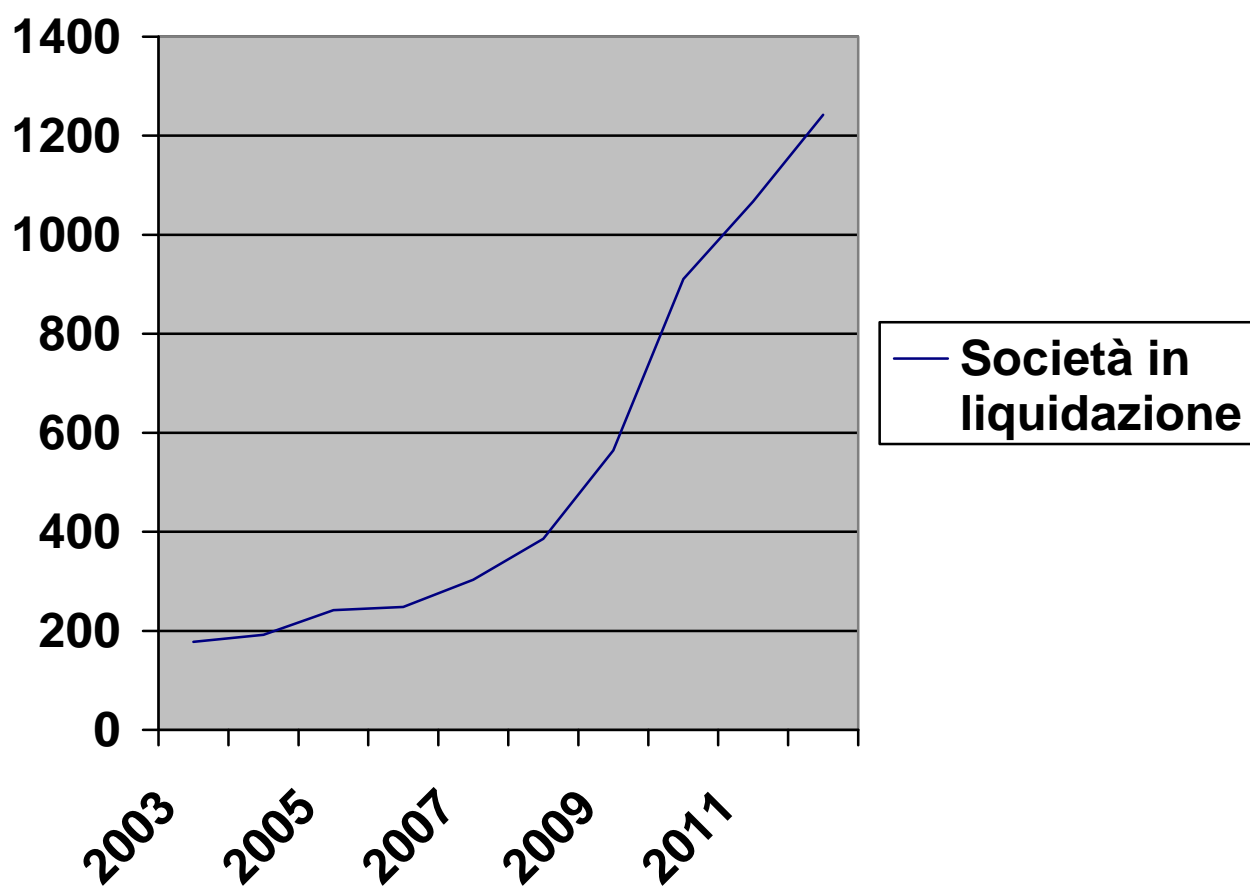
Tabella III
SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ENTI MORALI
ISCRITTE AL 31 DICEMBRE

ISCRITTE NEL	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
SOCIETÀ	164	333	263	313	289	295	469	522	618	560	342	269	191	131
COOPERATIVE	0	0	0	5	0	3	3	0	0	1	0	1	0	1
CONSORZI	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0
ASSOCIAZIONI	20	9	16	16	15	29	40	13	20	29	21	35	15	16
FONDAZIONI	3	2	1	5	12	6	6	0	15	10	14	4	2	0
ENTI ECCLESIASTICI	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACATI										1	0	0	0	0
COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
ENTI NON LUCRATIVI LEGGE N. 130 DEL 1995	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	187	344	282	337	316	335	520	535	653	401	377	309	209	148

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI DI NUOVE
SOCIETÀ NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO**



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI DI
SOCIETÀ NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO**



ALLEGATO G

TABELLE RELATIVE ALLA ISTRUTTORIA PENALE

TABELLA I

Prospetto relativo ai procedimenti penali pendenti

al 31 dicembre 2012 classificati per reato e per anno di iscrizione a ruolo

(Il dato non comprende i procedimenti per i reati di furto, danneggiamento, spendita di moneta falsa, clonazione delle carte di credito e bancomat, e di emissione di assegni a vuoto)

TOTALE N. 796

2008

• Riciclaggio	n. 1
totale pendente	n. 1

2009

• Appropriazione indebita	n. 1
• Riciclaggio	n. 2
• Truffa	n. 2

• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 1
• Corruzione	n. 1
totale pendente	n. 7

2010

• Lesioni personali	n. 1
• Omicidio colposo	n. 1
• Lesioni colpose	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Minaccia	n. 1
• Libello famoso	n. 1
• Estorsione	n. 2
• Appropriazione indebita	n. 4
• Riciclaggio	n. 16
• Bancarotta	n. 2
• Truffa	n. 13
• Amministrazione infedele	n. 1
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 1
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 1
• Calunnia	n. 2
• Corruzione	n. 1
• Reati previsti dalla normativa antiriciclaggio	n. 1
totale pendente	n. 52

2011

• Lesioni personali	n. 1
• Omicidio colposo	n. 1
• Percosse	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Violazione della libertà sessuale	n. 1
• Minaccia	n. 3
• Ingiuria	n. 4
• Libello famoso	n. 3
• Rivelazione di corrispondenza	n. 1
• Pubblicazione di atti segreti inerenti procedimento penale	n. 1
• Furto	n. 4
• Estorsione	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 48
• Ricettazione	n. 1
• Riciclaggio	n. 41
• Truffa	n. 33
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 1
• Amministrazione infedele	n. 3
• Distrazione di oggetti sequestrati o pignorati	n. 2
• Violazione degli obblighi patrimoniali familiari	n. 2
• Attentato alla salute pubblica	n. 3
• Maltrattamento ed abbandono di animali	n. 25
• Associazione per delinquere	n. 1
• Pubblico disastro	n. 1
• Disturbo della quiete pubblica	n. 7

• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 2
• Falsità in scrittura privata	n. 13
• Uso di atti falsi	n. 1
• Prodotti e opere dell'ingegno con segni atti ad ingannare	n. 1
• Calunnia	n. 1
• Falso giuramento della parte	n. 1
• Favoreggiamento	n. 1
• Soppressione di prove	n. 1
• Offese a pubblico ufficiale	n. 2
• Sostituzione di persona	n. 1
• False comunicazioni sociali	n. 2
• Abusiva attività di raccolta del risparmio	n. 1
• Abuso d'autorità	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 4
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 7
• Reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	n. 2
• Reati in materia di immigrazione clandestina	n. 1
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 3
• Reati in materia di contrasto al riciclaggio	n. 3
• Reati in materia di intercettazioni abusive	n. 1
totale pendente	n. 241

2012

• Lesioni personali	n. 11
• Lesioni colpose	n. 16
• Percosse	n. 3

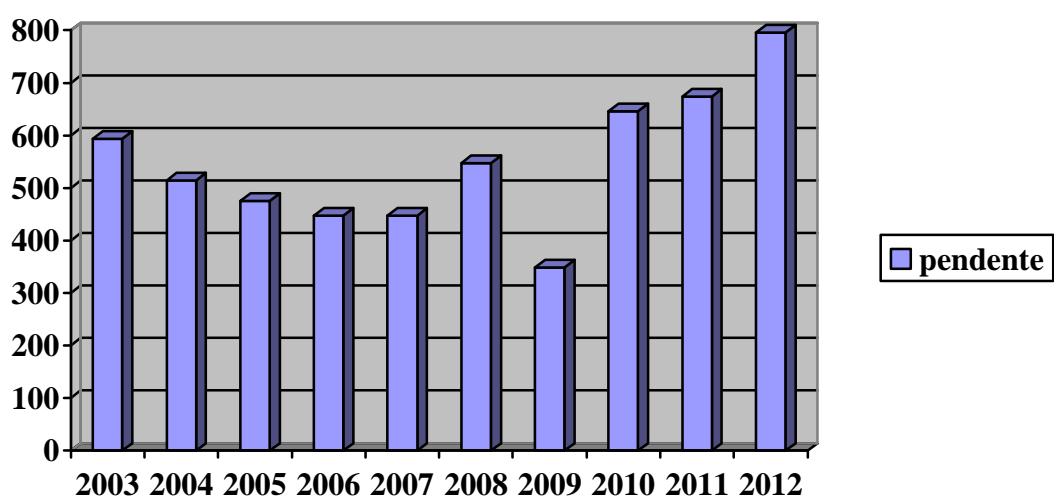
• Omissione di soccorso	n. 1
• Violenza privata	n. 3
• Atti persecutori	n. 3
• Violazione della libertà sessuale	n. 2
• Minaccia	n. 11
• Diffamazione	n. 10
• Ingiuria	n. 9
• Libello famoso	n. 14
• Rivelazione di corrispondenza	n. 2
• Rivelazione di segreto d'ufficio, professionale, industriale	n. 2
• Furto	n. 12
• Estorsione	n. 8
• Appropriazione indebita	n. 75
• Ricettazione	n. 4
• Riciclaggio	n. 20
• Omessa tenuta delle scritture contabili	n. 1
• Danneggiamento	n. 12
• Bancarotta fraudolenta	n. 1
• Bancarotta	n. 1
• Truffa	n. 73
• Usura	n. 4
• Distrazione di oggetti sequestrati o pignorati	n. 1
• Reati concorsuali commessi dagli esponenti di società	n. 2
• Violazione degli obblighi patrimoniali familiari	n. 2
• Maltrattamenti contro familiari e conviventi	n. 1
• Deterioramento dell'ambiente	n. 2
• Maltrattamento ed abbandono di animali	n. 2
• Pubblico disastro	n. 1

• Disturbo della quiete pubblica	n. 8
• Atti indecenti e turpiloquio	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 4
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 1
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 5
• Falsità in scrittura privata	n. 7
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 4
• Prodotti e opere dell'ingegno con segni atti ad ingannare	n. 1
• Calunnia	n. 14
• Falsa testimonianza	n. 2
• Attentato alla libertà dei testimoni	n. 1
• Soppressione di prove	n. 1
• Inosservanza ordine legittimo dell'Autorità	n. 1
• Offese a pubblico ufficiale	n. 2
• Sostituzione di persona	n. 1
• Inosservanza obblighi civili	n. 1
• Rivelazione di segreti d'ufficio	n. 3
• Abuso d'autorità	n. 9
• Malversazione	n. 1
• Omissione di atti d'ufficio	n. 2
• Violenza o minaccia contro l'autorità	n. 1
• Offesa a persone investite di poteri pubblici	n. 3
• Misfatti contro la vita di persone investite di poteri pubblici	n. 3
• Contraffazione di impronte pubbliche	n. 2
• Detenzione abusiva di sigilli	n. 1
• Indebito esercizio di una professione	n. 1
• Inosservanza dell'ordine di espulsione	n. 1
• Violazione delle disposizioni in materia di pubblici esercizi	n. 1

• Reati in materia elettorale	n. 8
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 65
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 13
• Reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	n. 3
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 4
• Reati in materia di contrasto al riciclaggio	n. 2
• Reati contro lo Stato	n. 1
• Reati in materia di false fatturazioni o fatturazioni per operazioni inesistenti	n. 6
• Reati in materia di intercettazioni abusive	n. 3
totale pendente	n. 495

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI
AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



TORTA

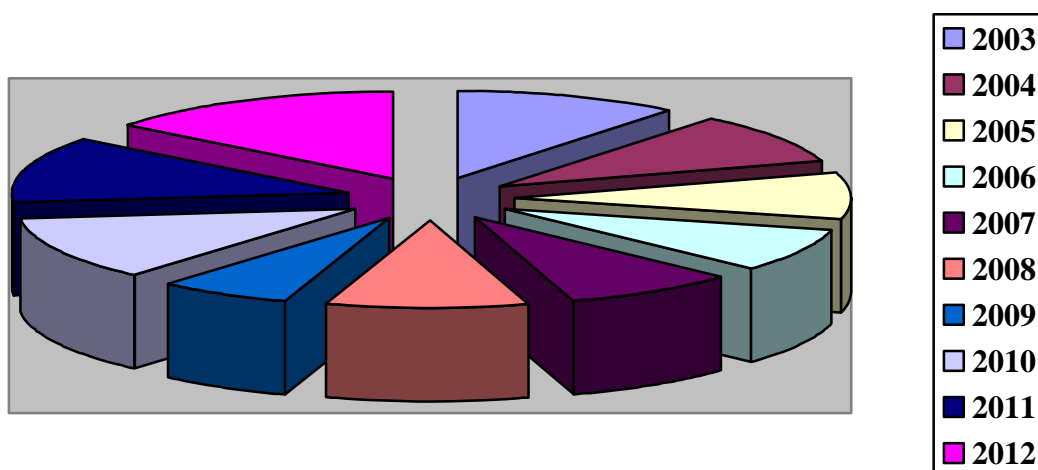


TABELLA II
Prospetto relativo ai procedimenti penali
definiti al 31 dicembre 2012 con rinvio a giudizio
classificati per reato e per anno di iscrizione a ruolo

(Il dato non comprende i procedimenti per reati di emissione di assegni a vuoto e non tiene conto dei fascicoli riuniti, per cui il numero dei rinvii a giudizio è inferiore a quello dei procedimenti definiti)

TOTALE n. 227

2009

• Riciclaggio	n. 1
• Bancarotta fraudolenta	n. 2
• Truffa	n. 3
Totale	n. 6

2010

• Lesioni personali	n. 2
• Atti di libidine	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 1
• Furto	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 8
• Ricettazione	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Truffa	n. 4

• Clonazione carte di credito	n. 1
• Calunnia	n. 1
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 1
Totale	n. 22

2011

• Lesioni personali	n. 9
• Lesioni colpose	n. 7
• Violenza privata	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 1
• Minaccia	n. 1
• Furto	n. 6
• Appropriazione indebita	n. 12
• Danneggiamento	n. 2
• Ricettazione	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 29
• Truffa	n. 5
• Bancarotta fraudolenta	n. 1
• Omessa tenuta delle scritture contabili	n. 3
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 1
• Violazione degli obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 2
• Maltrattamento di familiari e conviventi	n. 1
• Offesa all'onore di persone investite di poteri pubblici	n. 1
• Offese a pubblico ufficiale	n. 2
• Inosservanza obblighi civili	n. 2
• Calunnia	n. 1

• Ragion fattasi	n. 1
• Contraffazione di marchi	n. 2
• Prodotti ed opere dell'ingegno con segni atti ad ingannare	n. 1
• Violazione di sigilli	n. 1
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 5
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, porto abusivo e sparo	n. 3
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 1
Totale	n. 103

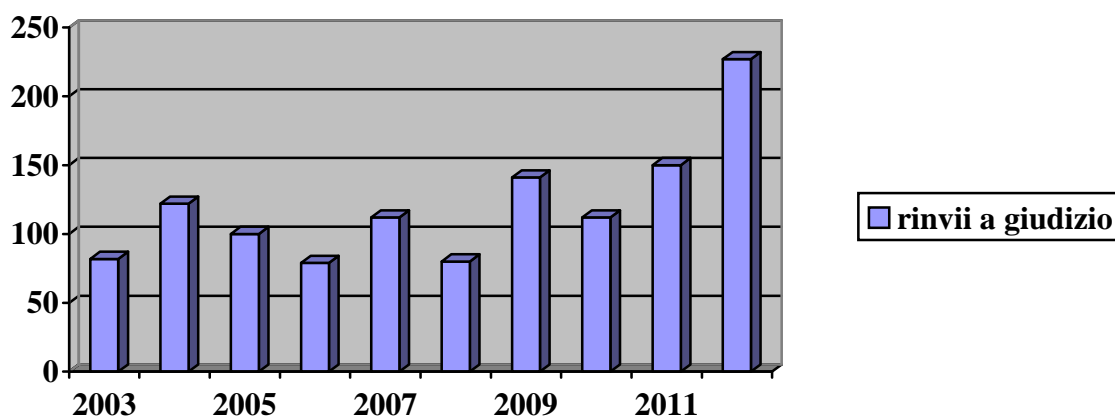
2012

• Lesioni personali	n. 1
• Percosse	n. 2
• Omicidio colposo	n. 1
• Lesioni colpose	n. 2
• Minaccia	n. 1
• Furto	n. 3
• Appropriazione indebita	n. 2
• Amministrazione infedele	n. 1
• Riciclaggio	n. 1
• Maltrattamento di animali	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 64
• Inosservanza ordine legittimo dell'Autorità	n. 2
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 1
• Uso di atti falsi	n. 1
• Corruzione	n. 2

• Violenza o minaccia contro l'autorità	n. 1
• Calunnia	n. 1
• Offese a pubblico ufficiale	n. 2
• Violazione obblighi di allontanamento	n. 1
• Reati in materia di tutela dell'ambiente	n. 3
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, porto abusivo e sparo	n. 2
Totale	n. 96

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DEI RINVII A GIUDIZIO
AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



TORTA

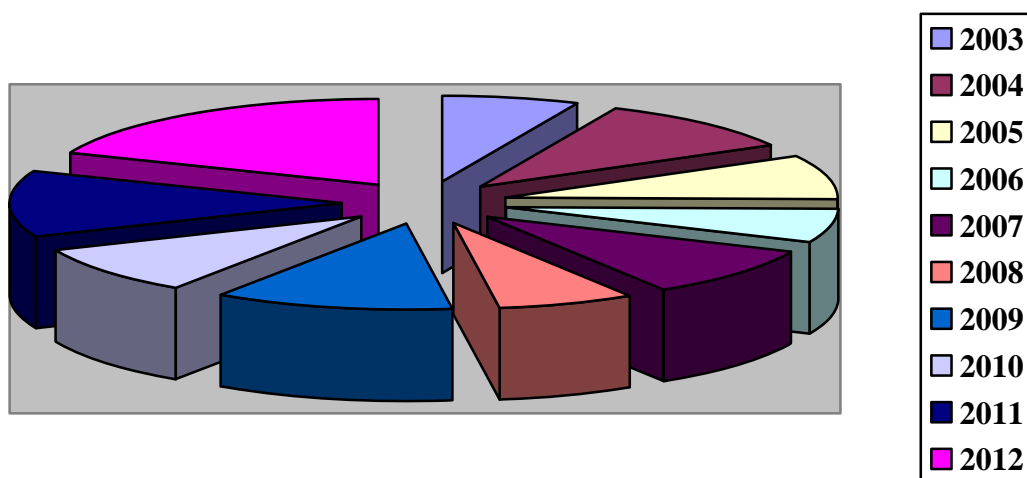


TABELLA III

Prospetto relativo ai procedimenti penali definiti al 31 dicembre 2012 con decreto penale, con l'oblazione volontaria o con il perdono giudiziale classificati per reato e per anno di iscrizione a ruolo

(Il dato non comprende i procedimenti per i reati di emissione di assegni a vuoto)

TOTALE N. 94

2011

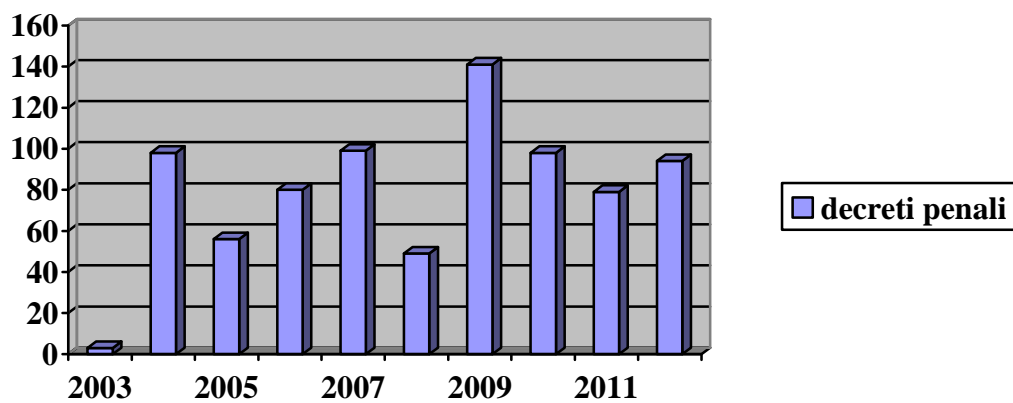
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 31
• Reati in materia di ambiente	n. 3
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 11
• Reati in materia di giochi della sorte	n. 1
Totale	n. 46

2012

• Reati in materia di circolazione stradale	n. 26
• Reati in materia di giochi della sorte	n. 1
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 18
• Minaccia	n. 1
• Disturbo della quiete pubblica	n. 1
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 1
Totale	n. 48

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DEI DECRETI PENALI,
PERDONI GIUDIZIALI E INGIUNZIONI AMMINISTRATIVE AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



TORTA

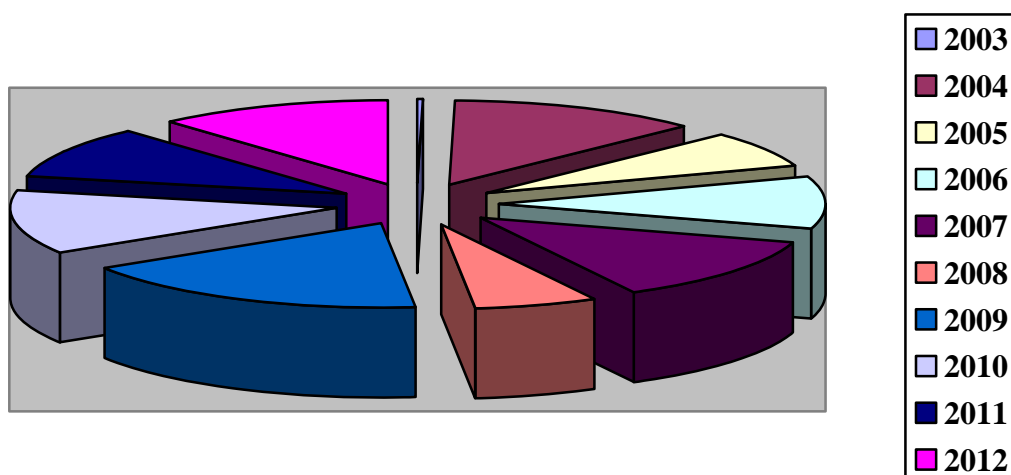


TABELLA IV
Prospetto relativo ai procedimenti penali
definiti al 31 dicembre 2012 con decreto di archiviazione
classificati per reato e per anno di iscrizione a ruolo

(Il dato non comprende i procedimenti per i reati di furto, danneggiamento, spendita di moneta falsa e di emissione di assegni a vuoto)

TOTALE N. 341

2008

• Riciclaggio	n. 3
Totale	n. 3

2009

• Diffamazione	n. 3
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 1
• Disturbo della quiete pubblica	n. 1
• Violazioni alla legge sulla raccolta dati informatici	n. 1
Totale	n. 7

2010

• Lesioni personali	n. 1
• Percosse	n. 5

• Abbandono di persone incapaci	n. 1
• Diffamazione	n. 1
• Ingiuria	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 10
• Riciclaggio	n. 1
• Danneggiamento	n. 1
• Truffa	n. 9
• Incauto acquisto	n. 1
• Contraffazione di impronte pubbliche	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, porto abusivo e sparo	n. 1
• Maltrattamento di animali	n. 3
Totale	n. 36

2011

• Lesioni personali	n. 5
• Omicidio colposo	n. 1
• Lesioni colpose	n. 6
• Percosse	n. 4
• Atti persecutori	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 2
• Minaccia	n. 12
• Diffamazione	n. 2
• Ingiuria	n. 7
• Libello famoso	n. 6
• Rivelazione di segreto d'ufficio, professionale, industriale	n. 1
• Pubblicazione atti segreti di procedimento penale	n. 2

• Furto	n. 2
• Appropriazione indebita	n. 23
• Rapina	n. 2
• Estorsione	n. 1
• Ricettazione	n. 1
• Amministrazione infedele	n. 1
• Danneggiamento	n. 4
• Truffa	n. 22
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 1
• Usura	n. 1
• Reati concorsuali commessi dagli esponenti di società	n. 2
• Sostituzione di persona	n. 1
• Abuso di foglio firmato in bianco	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 4
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 1
• Violazione degli obblighi patrimoniali familiari	n. 1
• Maltrattamenti di familiari e conviventi	n. 2
• Fabbricazione, messa in circolazione, porto abusivo e sparo	n. 5
• Omissione di atti d'ufficio	n. 1
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 1
• Offesa a persone investite di poteri pubblici	n. 1
• Contraffazione di marchi	n. 1
• Messa in circolazione di prodotti dell'ingegno atti ad ingannare	n. 1
• Maltrattamento di animali	n. 1
• Disturbo della quiete pubblica	n. 6
• Istigazione a delinquere	n. 1
• Violazione di sigilli	n. 1
• Usurpazione di titoli	n. 1

• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 1
• Reati in materia tributaria	n. 2
• Reati in materia di contrasto al riciclaggio	n. 2
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 16
• Reati in materia di banche dati	n. 2
• Morte accidentale o suicidio	n. 2
Totale	n. 165

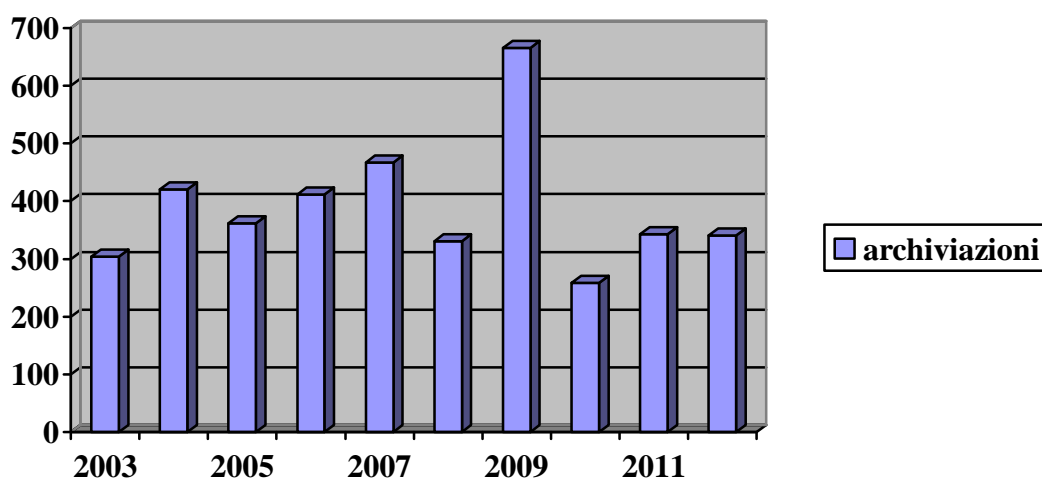
2012

• Lesioni personali	n. 2
• Omicidio colposo	n. 1
• Lesioni colpose	n. 11
• Percosse	n. 5
• Omissione di soccorso	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 1
• Violazione della libertà sessuale	n. 2
• Minaccia	n. 4
• Diffamazione	n. 3
• Appropriazione indebita	n. 18
• Furto	n. 2
• Ricettazione	n. 1
• Riciclaggio	n. 1
• Danneggiamento	n. 5
• Truffa	n. 13
• Pubblico disastro	n. 3
• Attentato alla salute pubblica	n. 2

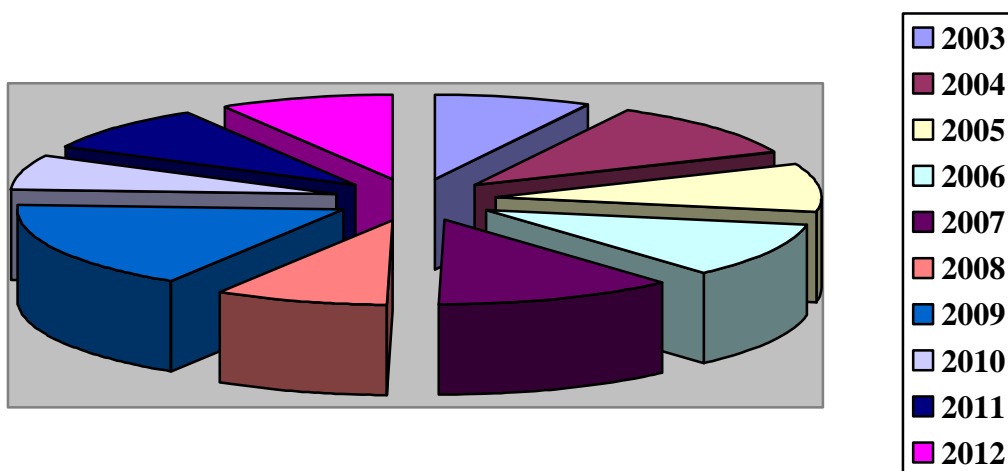
• Abuso d'autorità	n. 1
• Sostituzione di persona	n. 1
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 1
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 13
• Fabbricazione, messa in circolazione, porto abusivo e sparo	n. 1
• Calunnia	n. 3
• Offesa a persone investite di poteri pubblici	n. 1
• Inosservanza obblighi civili	n. 2
• Ragion fattasi	n. 1
• Maltrattamento di animali	n. 4
• Disturbo della quiete pubblica	n. 6
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 16
• Reati in materia di stupefacenti	n. 3
Totale	n. 130

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE ARCHIVIAZIONI
AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA

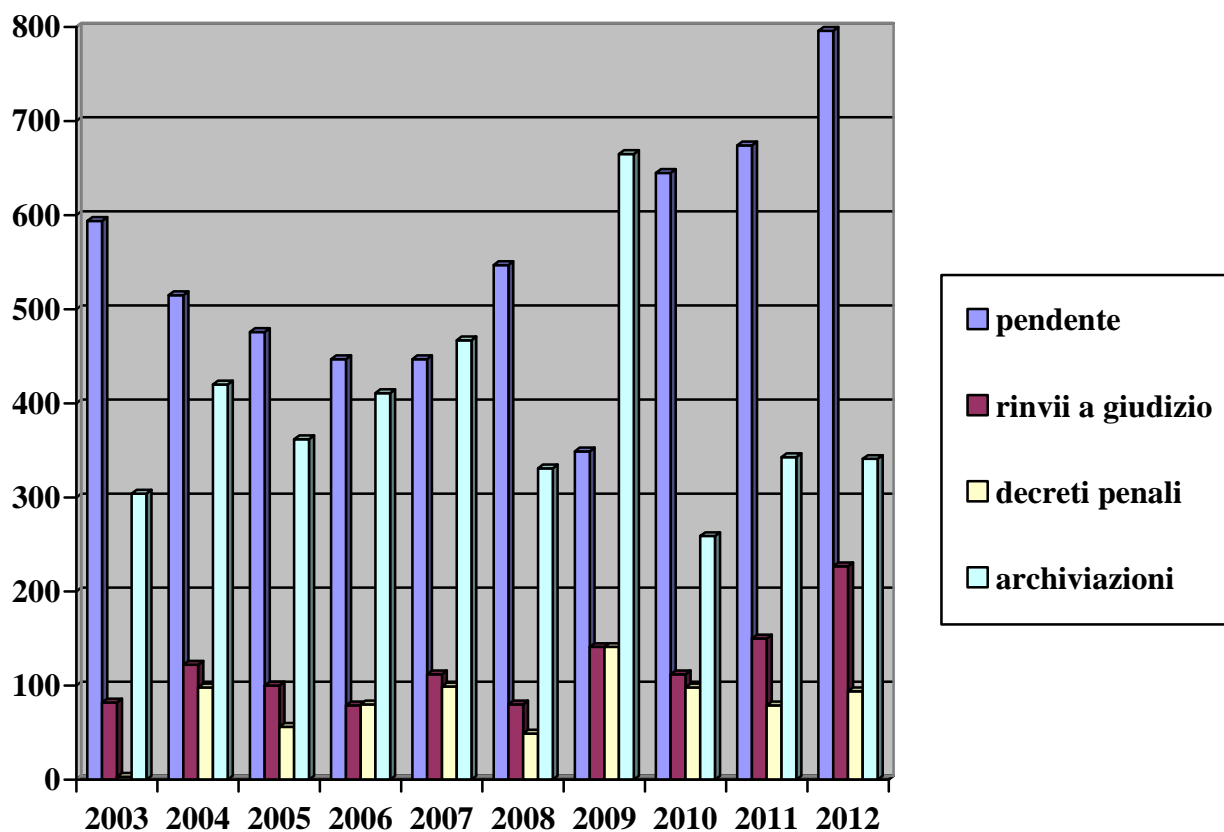


TORTA



**PROSPETTO GRAFICO DELL'ANDAMENTO DEL LAVORO GIUDIZIARIO
NELL'ISTRUTTORIA PENALE**

ISTOGRAMMA



ALLEGATO H

**PROSPETTO RELATIVO ALLE ROGATORIE INTERNAZIONALI PASSIVE
PERVENUTE NEL 2012 PER TITOLI DI REATO
(Totale n. 214)**

• Riciclaggio	n. 33
• Ricettazione	n. 36
• Furto	n. 7
• Truffa	n. 24
• Bancarotta	n. 6
• Bancarotta fraudolenta	n. 7
• Sottrazione beni pignorati	n. 1
• Minaccia	n. 3
• Danneggiamento	n. 1
• Estorsione	n. 4
• Omissione di soccorso	n. 1
• Omicidio volontario	n. 1
• Omicidio colposo	n. 1
• Sequestro di persona	n. 2
• Appropriazione indebita	n. 3
• Calunnia	n. 2
• Falsa testimonianza	n. 2
• Corruzione	n. 10

• Lesioni colpose	n. 7
• Percosse	n. 1
• Maltrattamenti in famiglia	n. 1
• Usura	n. 6
• Peculato	n. 3
• Mancata esecuzione dolosa di provvedimento del giudice	n. 1
• Rapina	n. 2
• Falsità ideologica in atto pubblico	n. 2
• Falsità materiale in atto pubblico	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 10
• Inosservanza provvedimento dell'Autorità	n. 1
• Oltraggio a pubblico ufficiale	n. 1
• Reati in materia tributaria	n. 13
• Diffamazione	n. 4
• Importazione di arma da guerra	n. 1
• Ingiuria	n. 3
• Omesso versamento contributi previdenziali	n. 3
• Reati in materia urbanistica	n. 1
• Contraffazione di marchi	n. 1
• Istigazione a delinquere	n. 1
• Lesione del diritto d'autore	n. 1
• Dispersione beni culturali privi di attestato	n. 1
• Detenzione e commercio di farmaci illegali	n. 1
• Richieste di notifica	n. 6
Totale	n. 214

**PROSPETTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DELLE ROGATORIE
INTERNAZIONALI PASSIVE E ATTIVE**

ROGATORIE PASSIVE

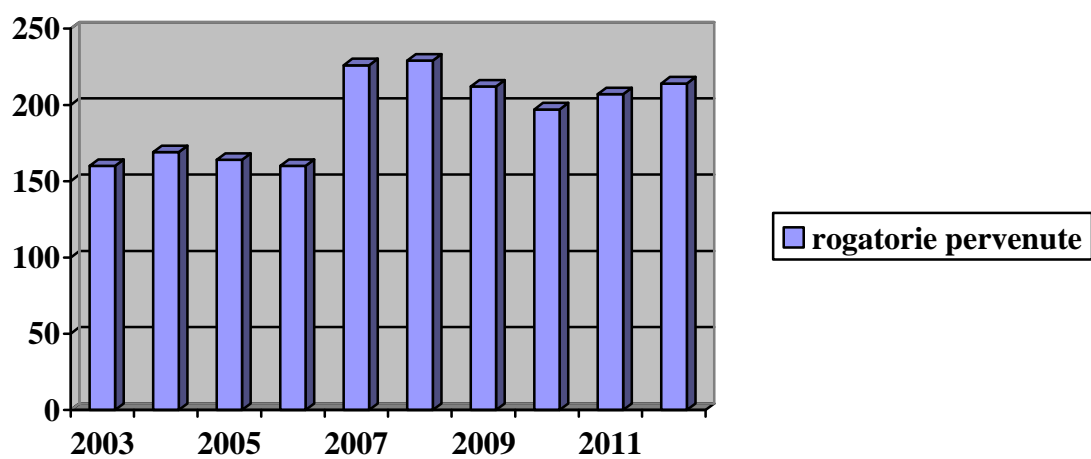
Anno	Totale rogatorie iscritte	Trasmesse all'Autorità estera (eseguite)	Decreto di <i>exequatur</i> emesso, ma in corso di esecuzione al 31/12	Rogatorie da evadere con decreto di <i>exequatur</i> al 31/12	Annulate
2009	n. 212	n. 210	n. 1	0	n. 1
2010	n. 199	n. 122	n. 75	0	n. 2
2011	n. 209	n. 199	n. 1	n. 7	n. 2
2012	n. 217	n. 176	n. 30	n. 8	n. 3

ROGATORIE ATTIVE

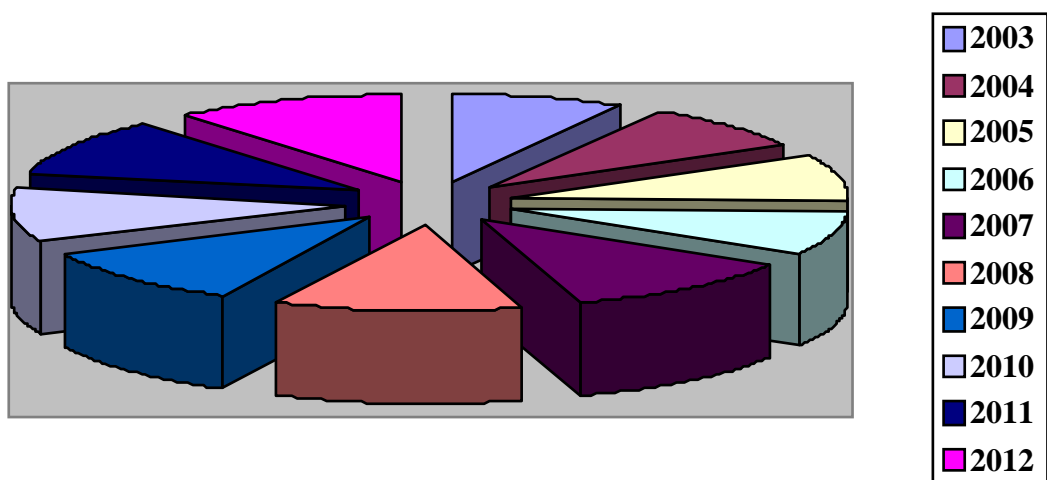
Anno	Totale rogatorie iscritte	Trasmesse dall'Autorità estera rogata (eseguite)	Rogatorie per le quali la risposta non è pervenuta	Revocate
2009	n. 205	n. 163	n. 37	n. 2
2010	n. 262	n. 173	n. 88	n. 1
2011	n. 499	n. 263	n. 232	n. 4
2012	n. 554	n. 206	n. 337	n. 11

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO
DELLE ROGATORIE PASSIVE AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA

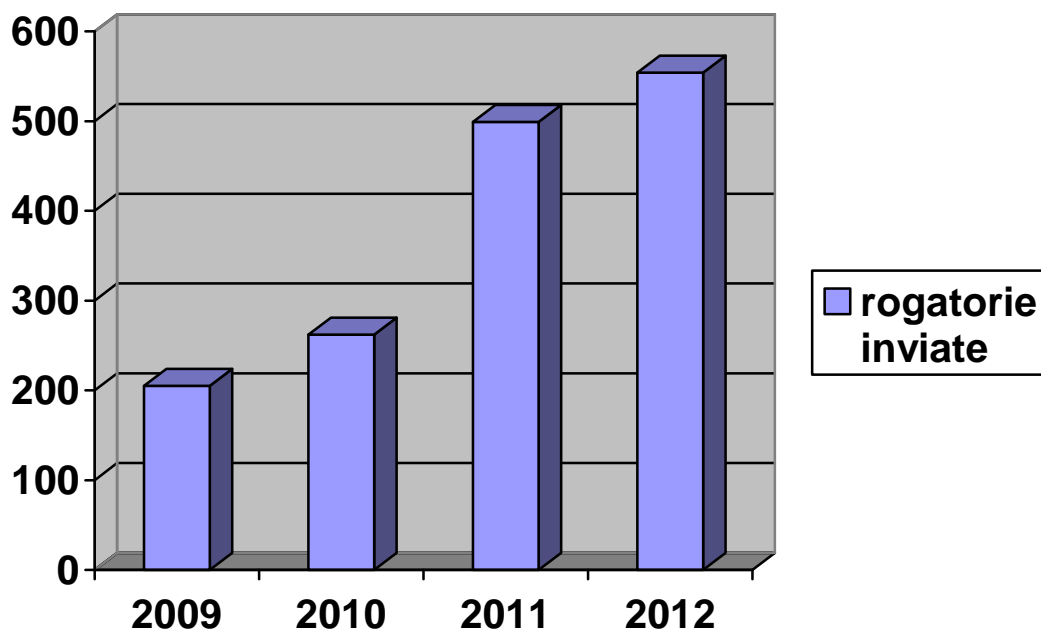


TORTA



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO
DELLE ROGATORIE ATTIVE AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



ALLEGATO I

TABELLE RELATIVE ALLA DECISIONE PENALE

TABELLA I

**Quadro dei rinvii a giudizio pervenuti alla fase dibattimentale nel 2012
classificati per titoli di reato**

Totale n. 221

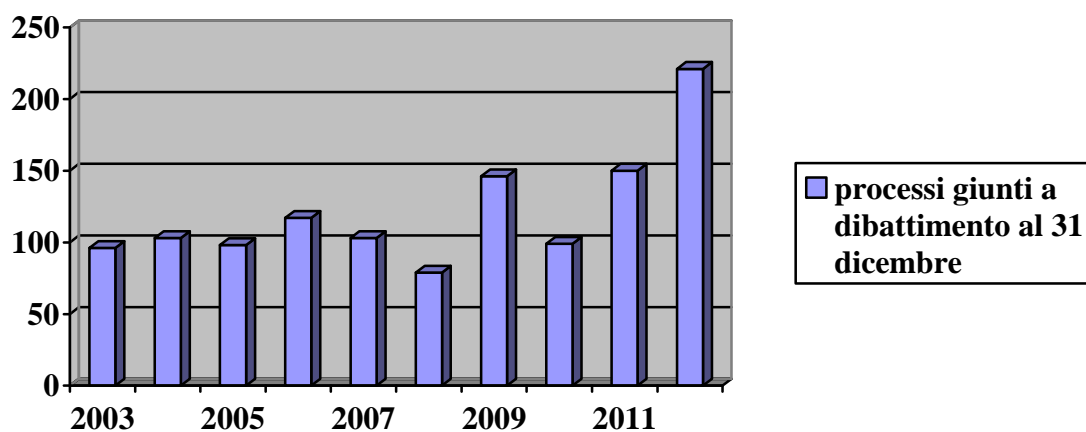
• Lesioni personali	n. 13
• Lesioni colpose	n. 8
• Omicidio colposo	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Violazione della libertà sessuale	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 2
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 29
• Minaccia	n. 1
• Furto	n. 10
• Truffa	n. 13
• Riciclaggio	n. 1
• Ricettazione	n. 2
• Danneggiamento	n. 2
• Bancarotta fraudolenta	n. 3

• Omessa o irregolare tenuta scritture contabili	n. 3
• Appropriazione indebita	n. 23
• Contraffazione di marchi ed opere dell'ingegno	n. 2
• Messa in circolazione di prodotti con segni atti ad ingannare	n. 1
• Violazione obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 2
• Maltrattamenti familiari	n. 1
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 2
• Attentato ai poteri pubblici	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 3
• Reati in materia di stupefacenti	n. 6
• Calunnia	n. 2
• Ragion fattasi	n. 1
• Uso indebito carte di credito	n. 1
• Inosservanza obblighi civili imposti dal giudice	n. 2
• Inosservanza ordine legittimo dell'autorità	n. 3
• Violenza contro l'autorità	n. 1
• Reati in materia di tutela dell'ambiente	n. 4
• Violazione di sigilli	n. 1
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 2
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 1
Totale	n. 221

Si aggiungono n. 75 rinvii per il reato di emissione di assegni a vuoto, che hanno dato luogo ad un numero inferiore di processi a seguito di riunione dei fascicoli per connessione soggettiva (medesimo imputato).

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI RINVII A GIUDIZIO
PERVENUTI IN DIBATTIMENTO AL 31 DICEMBRE
(ESCLUSI QUELLI PER IL REATO DI EMISSIONE DI ASSEGNI A VUOTO)**

ISTOGRAMMA



TORTA

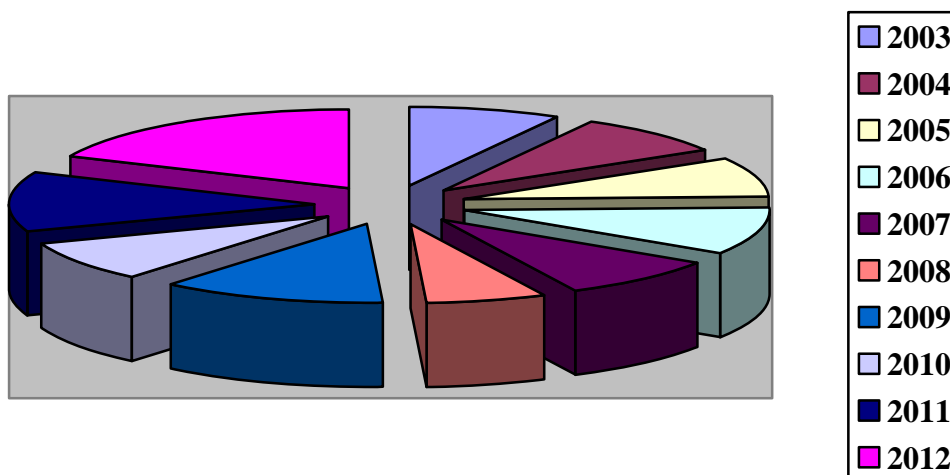


TABELLA II
Quadro delle sentenze depositate nel 2012
classificate per titoli di reato

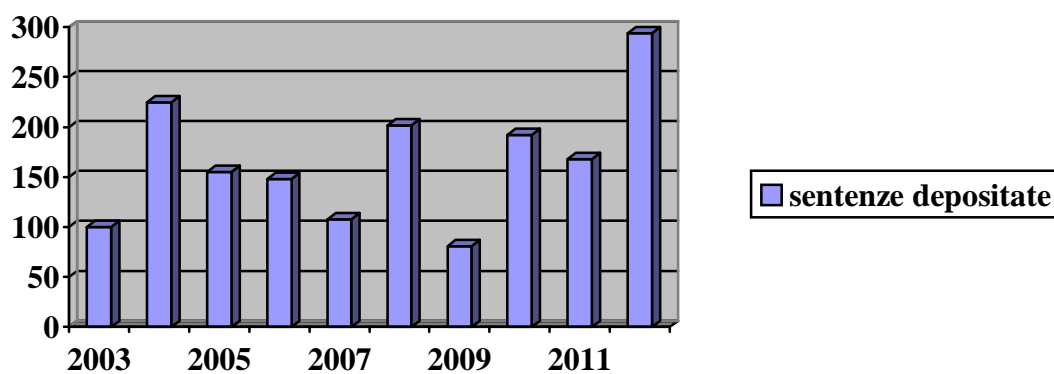
TOTALE N. 294 (di cui n. 116 per il reato di emissione di assegni a vuoto)

• Emissione di assegni a vuoto	n. 116
• Omicidio colposo	n. 2
• Lesioni personali	n. 10
• Lesioni colpose	n. 6
• Lesioni a persone investite di poteri pubblici	n. 1
• Atti persecutori (<i>stalking</i>)	n. 1
• Percosse	n. 2
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 73
• Furto	n. 14
• Possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli	n. 1
• Rapina	n. 1
• Riciclaggio	n. 1
• Truffa	n. 10
• Uso indebito carta di credito	n. 2
• Rissa	n. 1
• Estorsione	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 17
• Omessa tenuta scritture contabili	n. 1
• Contraffazione di marchi	n. 2
• Diffamazione	n. 1

• Libello famoso	n. 2
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 2
• Falsità in atti pubblici	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 2
• Offesa a persone investite di poteri pubblici	n. 1
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 4
• Reati societari	n. 1
• Rifiuto di esibire documento di identificazione	n. 1
• Reati in materia di stupefacenti	n. 7
• Violenza o minaccia contro l'autorità	n. 1
• Violazione della riservatezza dati personali	n. 1
• Violazione obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 1
• Reati in materia di armi	n. 6
• Reati in materia di violazione legge sulla permanenza dello straniero nel territorio dello Stato	n. 1
Totale	n. 294

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SENTENZE PENALI DEPOSITATE
AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



TORTA

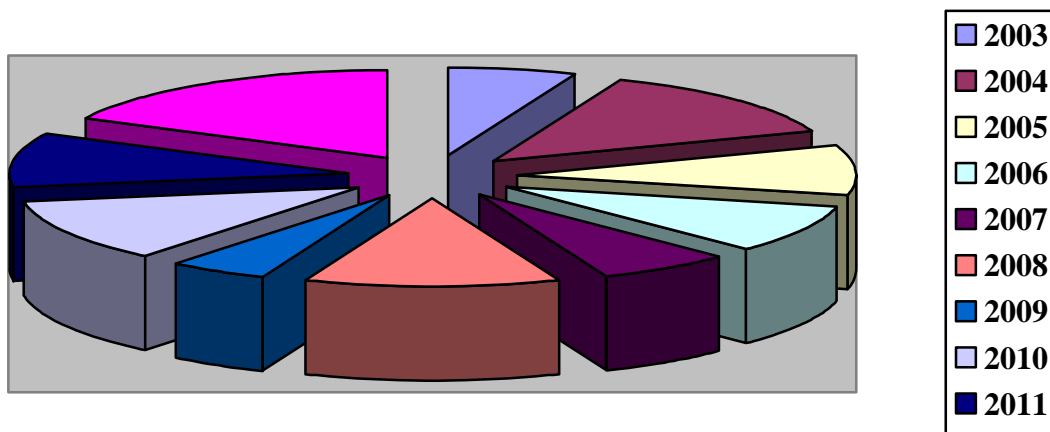


TABELLA III

Quadro dei procedimenti penali pendenti in dibattimento al 31 dicembre classificati per titoli di reato

TOTALE N. 228 (oltre n. 114 per il reato di emissione di assegni a vuoto)

• Lesioni personali	n. 13
• Omicidio colposo	n. 1
• Lesioni colpose	n. 5
• Violazione della libertà sessuale	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Circonvenzione di incapace	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 2
• Atti persecutori (<i>stalking</i>)	n. 2
• Minaccia	n. 1
• Diffamazione	n. 2
• Furto	n. 9
• Appropriazione indebita	n. 22
• Truffa	n. 12
• Truffa ai danni dello Stato	n. 4
• Ricettazione	n. 1
• Riciclaggio	n. 3
• Danneggiamento	n. 1
• Omessa tenuta delle scritture contabili	n. 3
• Bancarotta fraudolenta	n. 4
• Uso indebito di carte di credito	n. 1
• Contraffazione di marchi	n. 3
• Messa in circolazione di prodotti con segni atti ad ingannare	n. 1

• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 1
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 1
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Violazione obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 3
• Contraffazione di impronte pubbliche	n. 1
• Riproduzione abusiva dell’emblema della Repubblica	n. 1
• Maltrattamenti di animali	n. 1
• Inosservanza ordine legittimo	n. 4
• Violenza contro l’ autorità	n. 1
• Calunnia	n. 1
• Inosservanza obblighi civili	n. 2
• Ragion fattasi	n. 1
• Corruzione	n. 1
• Offese a pubblico ufficiale	n. 3
• Offesa all’ onore di persone investite di pubblici poteri	n. 1
• Attentato ai poteri pubblici	n. 1
• Violazione di sigilli	n. 2
• Reati in materia di armi	n. 6
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 85
• Reati in materia di ambiente	n. 4
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 1
• Reati in materia di immigrazione	n. 1
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 2
• Reati in materia di stupefacenti	n. 7
• Intercettazioni abusive	n. 1

ALLEGATO L

TABELLA COMPARATIVA DEL FLUSSO DEI REATI

DAL 2002 AL 2012

(in base ai procedimenti iscritti a ruolo nei singoli anni di riferimento)

Si deve premettere che i dati sono tratti dagli allegati alle Relazioni sullo stato della giustizia degli anni 2001-2002, per cui vi è un alto grado di approssimazione, anche in considerazione dei differenti criteri seguiti.

Nella disaggregazione dei dati si è potuto constatare che per gli anni 2001 e 2002 somma dei procedimenti riferiti ai singoli reati non coincide con il numero totale di quelli risultanti dal pubblico registro Infatti, i procedimenti iscritti a ruolo nel 2001 sono indicati in n. 1.056, mentre la somma di quelli riportati negli allegati (ed ora nella colonna della tabella che segue) è pari a n. 1.150 (con una variazione di +94 fascicoli), mentre per il 2002 i procedimenti iscritti nel ruolo sono stati indicati in n. 1.141, mentre quelli risultanti dagli allegati sono n. 1.167 (con una variazione di +26 fascicoli). Tale discrepanza è dovuta, probabilmente, al fatto che in questi due anni la classificazione dei procedimenti è stata effettuata sulla base del programma informatico, che si è potuto constatare non essere stato aggiornato.

Nella riga della presente tabella relativa ai reati commessi da ignoti sono state accorpate anche le violazioni alla legge sui forensi precedentemente in vigore (che assegnava al Commissario della Legge la competenza per l'irrogazione delle sanzioni); inoltre sono stati considerati oltre ai reati di furto e danneggiamento anche le c.d. truffe per la clonazione delle carte di credito e la spendita di moneta falsa. Per il rilievo sotto il profilo dell'ordine pubblico viene comunque fornito in via separata il dato relativo ai commessi da ignoti.

*

TITOLI DEI REATI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
omicidio volontario	n. 3									n. 1	
lesioni personali	n. 12	n. 13	n. 10	n. 12	n. 17	n. 14	n. 10	n. 11	n. 19	n. 15	n. 14
lesioni o percosse seguite da morte									n. 1		
percosse	n. 5	n. 9	n. 2	n. 5	n. 14	n. 8	n. 16	n. 8	n. 26	n. 10	n. 10
abbandono di persone incapaci					n. 1				n. 1	n. 1	
omissione di soccorso	n. 2										n. 2
istigazione o aiuto al suicidio				n. 5	n. 7	n. 9	n. 7	n. 6	n. 4	n. 5	n. 1
omicidio colposo	n. 4	n. 3	n. 2	n. 6	n. 5	n. 5		n. 3	n. 1	n. 3	n. 2
lesioni colpose	n. 51	n. 54	n. 77	n. 46	n. 31	n. 60	n. 38	n. 19	n. 16	n. 14	n. 29
somministrazione a minori di sostanze dannose o pericolose	n. 1	n. 1									
violazione della libertà sessuale e pornografia minorile	n. 2	n. 2	n. 2	n. 8	n. 2	n. 2	n. 5	n. 5	n. 5	n. 3	n. 2
atti di libidine											
minaccia	n. 11	n. 7	n. 8	n. 10	n. 11	n. 16	n. 17	n. 38	n. 36	n. 32	n. 17
violazione di domicilio	n. 2	n. 1		n. 2	n. 1	n. 4	n. 4	n. 1	n. 2	n. 6	n. 1
corruzione di minorenni							n. 1	n. 1			
violenza privata	n. 1		n. 1	n. 2	n. 2	n. 5	n. 4	n. 7	n. 5	n. 4	n. 4
diffamazione	n. 15	n. 11	n. 12	n. 6	n. 12	n. 11	n. 8	n. 20	n. 16	n. 7	n. 13
ingiuria	n. 10	n. 11	n. 8	n. 18	n. 11	n. 9	n. 9	n. 19	n. 19	n. 21	n. 9

libello famoso	n. 11	n. 4	n. 7	n. 6	n. 9	n. 11	n. 7	n. 3	n. 6	n. 18	n. 14
atti persecutori (stalking)							n. 2	n. 2	n. 5	n. 2	n. 3
rivelazione di corrispondenza				n. 1	n. 1	n. 1		n. 2	n. 2	n. 1	
rivelazione di documenti								n. 1			n. 2
rivelazione di segreto d'ufficio o professionale										n. 2	n. 2
pubblicazione di atti segreti di un procedimento penale										n. 3	
furto	n. 20	n. 21	n. 11	n. 10	n. 13	n. 10	n. 10	n. 15	n. 14	n. 12	n. 17
rapina			n. 1	n. 4	n. 9	n. 6	n. 5	n. 8	n. 2	n. 3	
estorsione	n. 3	n. 3	n. 2	n. 4	n. 1	n. 1	n. 2	n. 5	n. 3	n. 6	n. 8
appropriazione indebita	n. 25	n. 15	n. 17	n. 39	n. 50	n. 54	n. 37	n. 69	n. 59	n. 121	n. 95
amministrazione infedele	n. 2		n. 1	n. 1				n. 1	n. 1	n. 7	n. 1
ricettazione	n. 7	n. 10	n. 32	n. 23	n. 12	n. 8	n. 18	n. 7	n. 3	n. 6	n. 5
riciclaggio	n. 8	n. 1	n. 1	n. 1	n. 4	n. 4	n. 12	n. 9	n. 20	n. 36	n. 22
turbativa del possesso		n. 1		n. 2					n. 1		
danneggiamento	n. 5	n. 2	n. 12	n. 11	n. 6	n. 7	n. 8	n. 5	n. 6	n. 10	n. 18
usurpazione di beni immateriali	n. 2		n. 2	n. 1		n. 2		n. 1			
truffa	n. 35	n. 20	n. 51	n. 69	n. 68	n. 86	n. 57	n. 75	n. 84	n. 87	n. 86
uso indebito carte di credito						n. 77	n. 48	n. 24	n. 138		
truffa ai danni dello Stato	n. 1					n. 2					
frode nell'esecuzione dei contratti	n. 6	n. 3	n. 5	n. 1	n. 1		n. 4	n. 3		n. 3	
usura					n. 2	n. 1			n. 1	n. 2	n. 4
bancarotta fraudolenta		n. 1		n. 1	n. 1		n. 1	n. 1	n. 2	n. 1	n. 1
bancarotta documentale				n. 1	n. 1	n. 5				n. 4	n. 3

omessa tenuta scritture contabili								n. 2	n. 1	n. 1	n. 1
distrazione oggetti pignorati				n. 1	n. 3					n. 2	n. 1
frode nel pignoramento					n. 1		n. 1		n. 1		
incauto acquisto								n. 1	n. 1		
possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli e altre contravvenzioni	n. 1					n. 1				n. 1	
abbandono del domicilio coniugale											
violazione obblighi patrimoniali nella famiglia			n. 1	n. 2				n. 1		n. 5	n. 2
sottrazione di minorenni			n. 1		n. 1	n. 2	n. 2	n. 1	n. 1		
abuso dei mezzi di correzione e maltrattamenti				n. 2	n. 1	n. 1				n. 3	n. 1
pubblico disastro	n. 4			n. 1	n. 4	n. 2	n. 1	n. 2	n. 2	n. 1	n. 4
pericolo di disastro			n. 1		n. 2						
deterioramento colposo dell'ambiente naturale	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 1		n. 1	n. 2		
disastro colposo	n. 2	n. 4							n. 3		
attentato alla salute pubblica				n. 1	n. 3	n. 2	n. 3		n. 2	n. 3	n. 2
fabbricazione, sparo, porto abusivo di armi e materiali infiammabili ed esplodenti	n. 6	n. 5	n. 2	n. 1	n. 4	n. 7	n. 3	n. 5	n. 5	n. 13	n. 7
fabbricazione, introduzione, spaccio abusivo di medicinali					n. 1						
getto o collocamento pericoloso di cose			n. 1					n. 2			

inosservanza di ordine legittimo dell'autorità						n. 2			n. 3		n. 3
abuso di sostanze stupefacenti, ubriachezza, gioco d'azzardo e violazioni relative ai giochi della sorte		n. 1	n. 3		n. 3	n. 4			n. 4	n. 1	n. 1
atti indecenti, turpiloquio, maltrattamento di animali	n. 2	n. 2	n. 9	n. 4	n. 6		n. 8	n. 5	n. 9	n. 27	n. 8
accattonaggio e prostituzione scandalosa e lenocinio						n. 2					
sfruttamento della prostituzione								n. 1			
atti e raffigurazioni oscene	n. 1	n. 1			n. 1	n. 2					
omessa custodia di animali				n. 1	n. 2	n. 5	n. 1				
associazione o istigazione per delinquere							n. 1			n. 5	
indebito esercizio di professione								n. 1			n. 1
rissa		n. 1					n. 2				
disturbo della quiete pubblica	n. 1	n. 2	n. 2	n. 3	n. 6	n. 12	n. 3	n. 6	n. 1	n. 13	n. 14
violazione di disposizioni in materia di pubblici esercizi										n. 1	n. 1
turbativa delle funzioni religiose				n. 1							
bestemmia e oltraggio contro i defunti										n. 1	
impedimento alla circolazione stradale				n. 1	n. 1						
falsità materiale in atti pubblici		n. 1		n. 1	n. 1		n. 2		n. 1		n. 2
falsità ideologica in atti pubblici	n. 1				n. 1	n. 5	n. 1	n. 3	n. 1	n. 1	n. 6

false dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 6	n. 3	n. 7			n. 5	n. 5	n. 62	n. 6	n. 2	n. 5
falsità in scrittura privata	n. 72	n. 49	n. 37	n. 22	n. 49	n. 66	n. 46	n. 25	n. 25	n. 24	n. 20
uso di atti falsi	n. 5		n. 1		n. 3			n. 1			
abuso di foglio firmato in bianco							n. 1	n. 1		n. 1	
sostituzione di persona	n. 3							n. 3	n. 5	n. 4	n. 2
contraffazione e alterazione di contrassegni di opere dell'ingegno, marchi e prodotti, vendita di prodotti con segni contraffatti e prodotti non genuini	n. 19	n. 12	n. 5	n. 1	n. 7	n. 8	n. 9	n. 4	n. 2	n. 6	n. 1
propaganda ingannevole delle opere dell'ingegno		n. 1					n. 1		n. 1		
aggiotaggio					n. 1	n. 1					
sviamento del movimento turistico											
false comunicazioni sociali										n. 1	
reati legge n. 36/97					n. 1		n. 1				
simulazione di reato	n. 1	n. 1						n. 1	n. 1		
evasione								n. 1			
calunnia	n. 1	n. 3	n. 3	n. 2	n. 4	n. 4	n. 3	n. 6	n. 7	n. 5	n. 18
falsa testimonianza, perizia	n. 1	n. 1					n. 1		n. 1		n. 2
soppressione di prove							n. 1				n. 1
falso giuramento della parte										n. 1	
attentato alla libertà dei testimoni			n. 1								n. 1

inosservanza degli obblighi civili imposti dal Giudice		n. 2	n. 1	n. 2		n. 3		n. 1		n. 4	n. 3
favoreggiamento				n. 1	n. 1			n. 1	n. 1	n. 2	
ragion fattasi		n. 1				n. 3	n. 3			n. 1	n. 1
malversazione del pubblico ufficiale	n. 1	n. 1	n. 1	n. 4	n. 1	n. 2		n. 1			n. 1
corruzione						n. 1		n. 2	n. 1		n. 4
interesse privato in atti d'ufficio											
omissione atti d'ufficio			n. 1	n. 2	n. 1		n. 3	n. 2	n. 1	n. 1	n. 2
rifiuto di prestazioni d'ufficio									n. 1	n. 1	
rivelazione di segreti d'ufficio		n. 1	n. 2	n. 3	n. 7	n. 3		n. 2	n. 3	n. 1	n. 3
violazione segreto bancario								n. 1			
abuso d'autorità			n. 3	n. 3	n. 2	n. 1	n. 3		n. 2	n. 1	n. 10
violenza o minaccia contro l'autorità		n. 1	n. 4		n. 1			n. 3	n. 1	n. 1	n. 2
offesa a pubblico ufficiale	n. 6	n. 9		n. 3	n. 8	n. 7	n. 9	n. 4	n. 4	n. 6	n. 5
violazione dei sigilli			n. 2	n. 6	n. 6	n. 1	n. 2	n. 1	n. 1	n. 4	
reati in materia di pubblici servizi					n. 1						
contrabbando	n. 1	n. 1		n. 1							
evasione fiscale									n. 1		
contraffazione di pubblici sigilli e falsità in monete			n. 1	n. 1	n. 3		n. 1		n. 1	n. 1	
riproduzione abusiva dello stemma della Repubblica	n. 1								n. 1		
contraffazione di impronte pubbliche	n. 1					n. 1		n. 4	n. 4		n. 2

detenzione abusiva di sigilli											n. 1
usurpazione di funzioni pubbliche e di titoli		n. 1				n. 1				n. 1	
offesa all'onore dei Capitani Reggenti e di persone investite di pubblici poteri	n. 1		n. 3	n. 1	n. 1	n. 5		n. 6	n. 2	n. 2	n. 4
vilipendio della Repubblica	n. 1			n. 1				n. 2			
misfatti contro l'integrità fisica di persone investite di poteri pubblici											n. 3
attentato contro i poteri pubblici				n. 1			n. 1		n. 1		
reati contro la libertà del voto, in materia elettorale e contro lo Stato					n. 7		n. 1				n. 9
immigrazione clandestina e traffico di migranti										n. 1	n. 1
reati in materia di circolazione stradale	n. 90	n. 88	n. 76	n. 73	n. 97	n. 106	n. 68	n. 170	n. 111	n. 166	n. 169
reati in materia di prevenzione e sicurezza sociale									n. 2		
reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 12	n. 16	n. 6	n. 9	n. 8	n. 7	n. 12	n. 10	n. 4	n. 20	n. 18
reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, di alimenti e bevande e di collocamento e smaltimento rifiuti	n. 16	n. 14	n. 14	n. 9	n. 17	n. 22	n. 18	n. 31	n. 22	n. 31	n. 24
reati in materia di esercizio di industria, commercio e artigianato	n. 1	n. 1		n. 3	n. 2	n. 1		n. 6	n. 1		
reati in materia di urbanistica							n. 1	n. 1	n. 4	n. 5	

reati per violazione normativa banche dati							n. 1	n. 2	n. 1	n. 2	n. 3
reati in materia di lavoro abusivo e inosservanza ordine di espulsione							n. 4	n. 3	n. 2	n. 1	n. 2
reati in materia di attività finanziaria e bancaria					n. 4	n. 5	n. 1	n. 3		n. 10	n. 4
reati previsti dalla normativa antiriciclaggio										n. 5	n. 2
reati in materia tributaria					n. 1	n. 4	n. 2	n. 2	n. 2	n. 3	n. 6
reati in materia di intercettazioni abusive									n. 3	n. 2	
reati in materia di ordine pubblico economico									n. 2		
emissione di assegni a vuoto	n. 283	n. 667	n. 478	n. 456	n. 432	n. 198	n. 184	n. 166	n. 195	n. 145	n. 142
reati commessi da ignoti e violazioni della normativa sui forensi	n. 381	n. 503	n. 390	n. 455	n. 438	n. 519	n. 591	n. 530	n. 548	n. 521	n. 504
totale	n. 1.167 (n. 1141 a ruolo)	n. 1.588	n. 1.322	n. 1.375	n. 1.438	n. 1.441	n. 1.331	n. 1.458	n. 1.505	n. 1.509	n. 1.415

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL FLUSSO COMPLESSIVO DEI
PROCEDIMENTI PENALI PER ANNO DI RIFERIMENTO**

GRAFICO N. 1 - ISTOGRAMMA

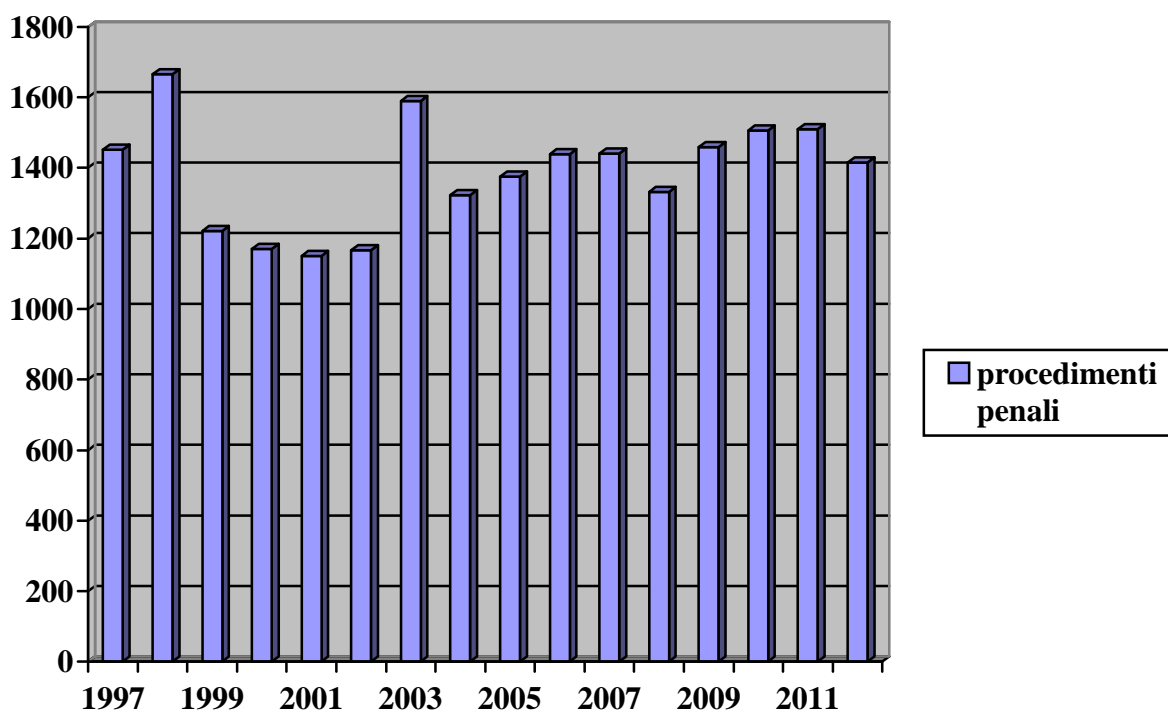
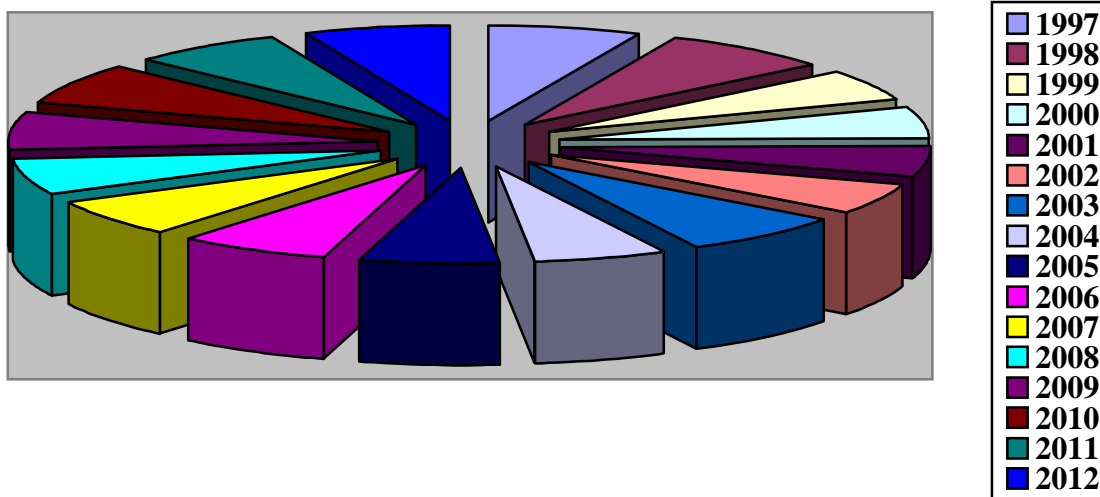


GRAFICO N. 2 – TORTA



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL FLUSSO COMPLESSIVO DEI
PROCEDIMENTI PENALI PER IL REATO DI EMISSIONE DI ASSEGNI A VUOTO
PER ANNO DI RIFERIMENTO**

GRAFICO N. 1 – ISTOGRAMMA

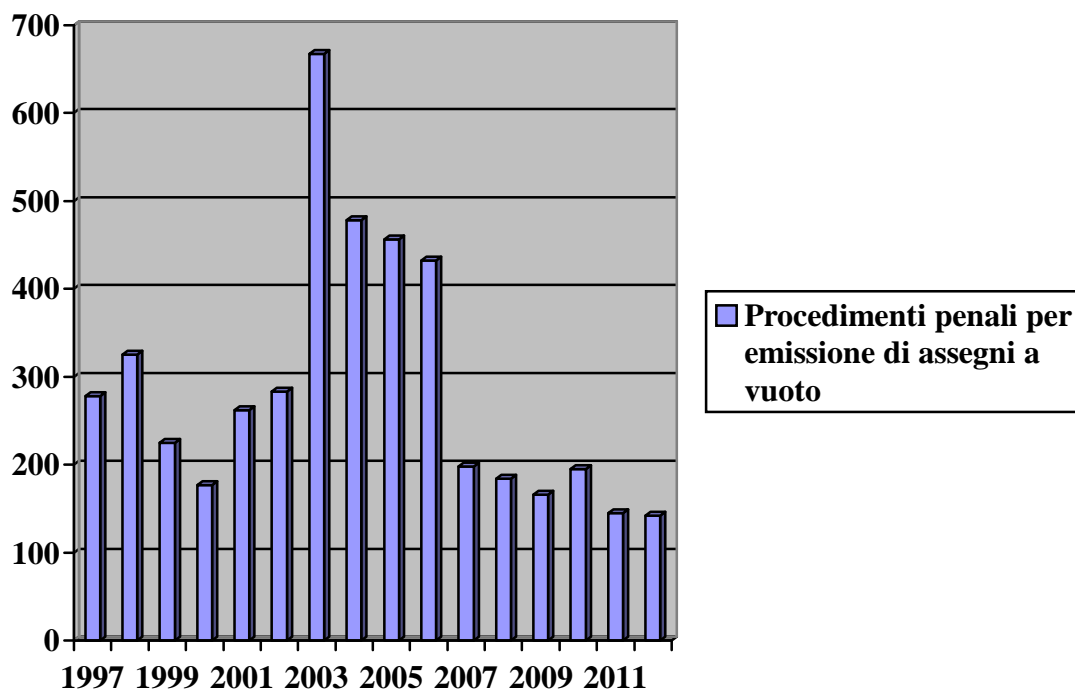
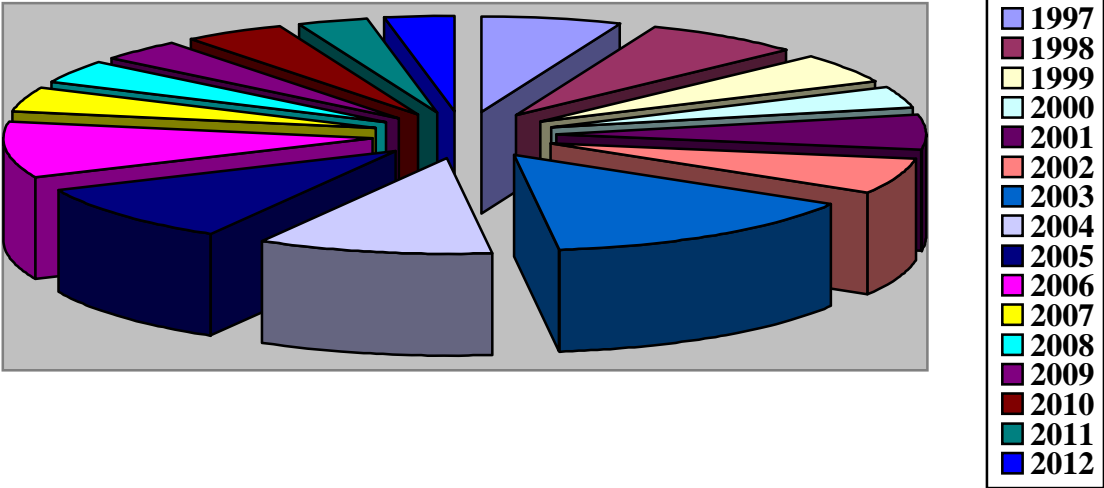


GRAFICO N. 2 - TORTA



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL FLUSSO COMPLESSIVO DEI
PROCEDIMENTI PENALI PER IREATI DI FURTO E DANNEGGIAMENTO
COMMESSI DA IGNOTI PER ANNO DI RIFERIMENTO**

GRAFICO 1 – ISTOGRAMMA

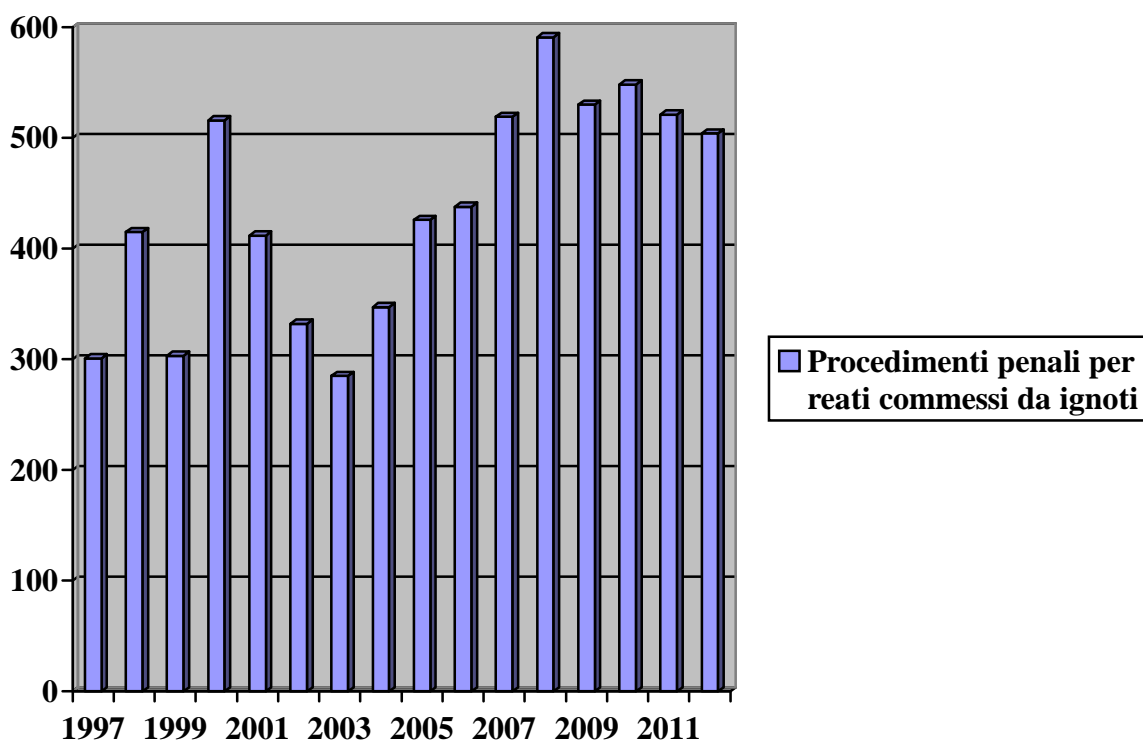
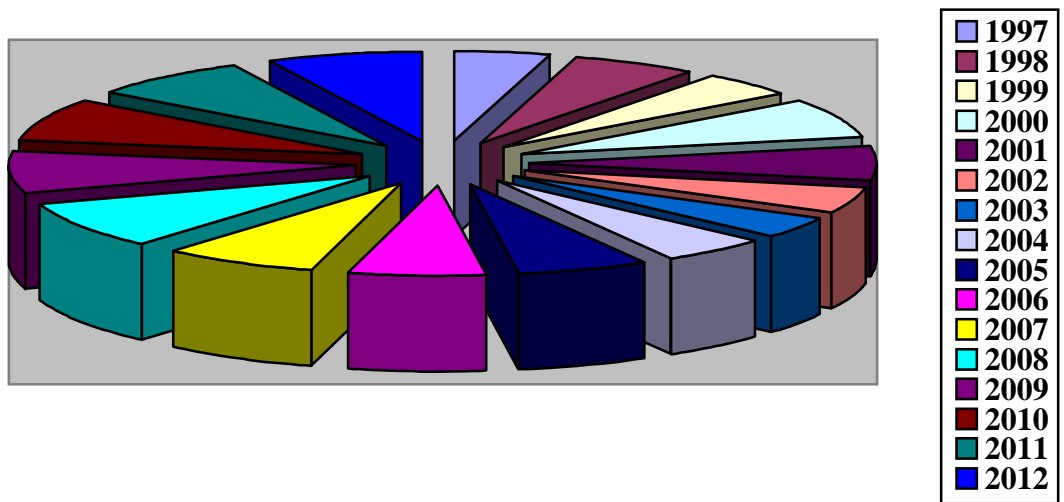


GRAFICO 2 – TORTA



ALLEGATO M

TABELLE RELATIVE ALLE PROCEDURE DI MANO REGIA

TABELLA I

**Prospetto relativo alle procedure di mano regia
pendenti in relazione all'anno di iscrizione a ruolo
(Totale procedure n. 180)**

1984	n.	1
1985	n.	1
1986	n.	1
1988	n.	1
1993	n.	2
1994	n.	3
1995	n.	3
1996	n.	6
1997	n.	3
1998	n.	2
1999	n.	10
2000	n.	14
2001	n.	31
2002	n.	24

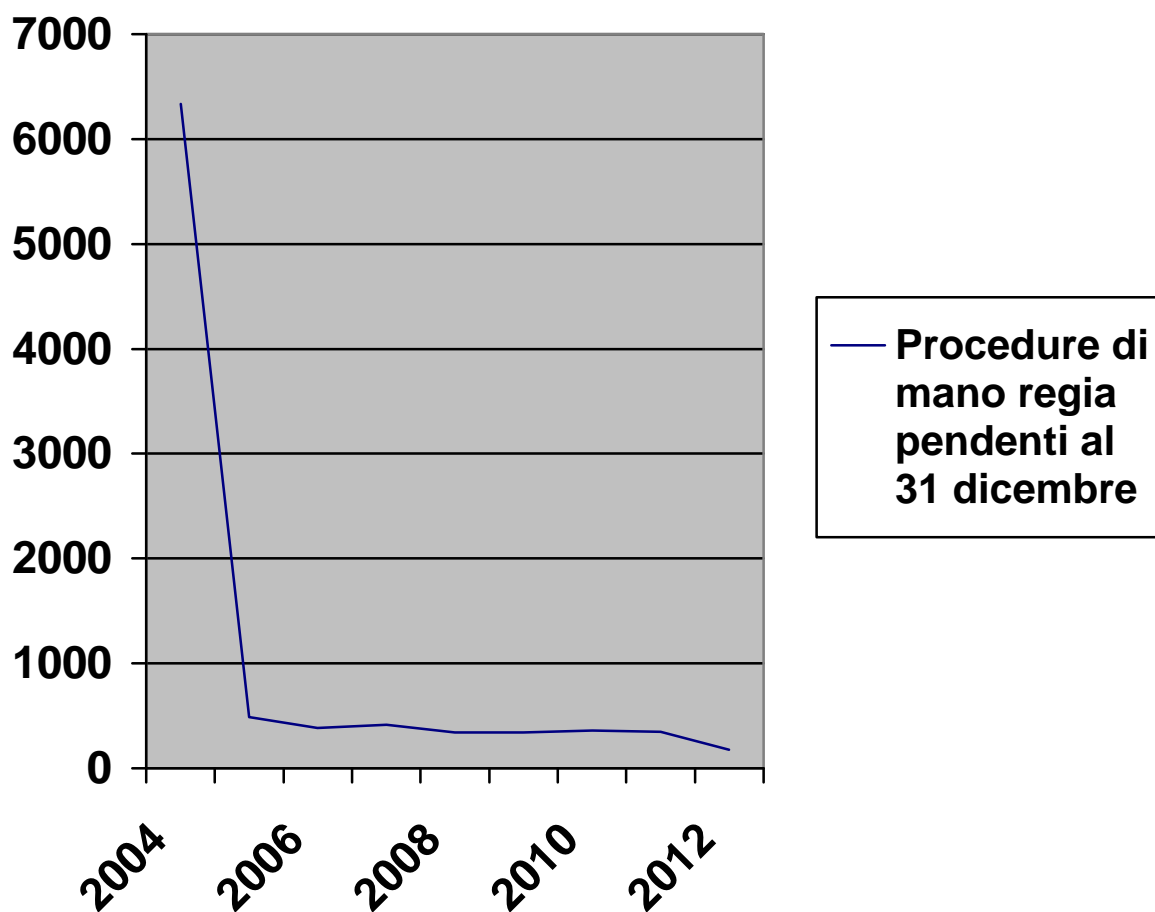
2003	n. 37
2004	n. 41

TABELLA II

Prospetto relativo alle procedure di mano regia rimaste al Tribunale in ragione della fase

- Procedure nelle quali è stato pignorato 1/5
dello stipendio al debitore (in attesa di raggiungere l'importo del credito) **n. 175**
- Procedure nelle quali è stato eseguito il pignoramento
con asporto prima del 1993 **n. 4**
- Procedure con opposizione del debitore **n. 1**

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE PROCEDURE DI
MANOREGIA RIMASTE AL TRIBUNALE NEL PERIODO 2004-2012**



ALLEGATO N

ELENCO DEI RICORSI GIURISDIZIONALI IN ATTESA DI SENTENZA AL 31 DICEMBRE 2012

Elenco delle sentenze da emettere in ricorsi assegnati all'avv. ISABELLA PASINI

n. 47 sentenze da depositare

(sono indicate in grassetto quelle già attribuite al dott. Costanzo: n. 33)

1.	ricorso n. 27/2008	urbanistica
2.	ricorso n. 32/2008	urbanistica
3.	ricorso n. 2/2009	urbanistica
4.	ricorso n. 3/2009	pubblico impiego
5.	ricorso n. 5/2009	urbanistica
6.	ricorso n. 7/2009	urbanistica
7.	ricorso n. 16/2009	revoca della licenza
8.	ricorso n. 18/2009	pubblico impiego
9.	ricorso n. 19/2009	pubblico impiego
10.	ricorso n. 20/2009	urbanistica
11.	ricorso n. 33/2009	pubblico impiego
12.	ricorso n. 40/2009	revoca credito d'imposta
13.	ricorso n. 41/2009	pubblico impiego
14.	ricorso n. 43/2009	revoca residenza
15.	ricorso n. 44/2009	revoca residenza

16.	ricorso n. 45/2009	sospensione licenza
17.	ricorso n. 1/2010	pubblico impiego
18.	ricorso n. 2/2010	pubblico impiego
19.	ricorso n. 3/2010	revoca patente d'esercizio
20.	ricorso n. 4/2010	revoca patente d'esercizio
21.	ricorso n. 5/2010	revoca patente d'esercizio
22.	ricorso n. 7/2010	revoca patente d'esercizio
23.	ricorso n. 8/2010	revoca patente d'esercizio
24.	ricorso n. 11/2010	revoca residenza
25.	ricorso n. 23/2010	revoca liquidazione coatta amministrativa
26.	ricorso n. 24/2010	revoca liquidazione coatta amministrativa
27.	ricorso n. 25/2010	diritto allo studio
28.	ricorso n. 31/2010	pubblico impiego
29.	ricorso n. 32/2010	pubblico impiego
30.	ricorso n. 36/2010	pubblico impiego
31.	ricorso n. 39/2010	provvedimenti BCSM
32.	ricorso n. 40/2010	provvedimenti BCSM
33.	ricorso n. 41/2010	revoca patente d'esercizio
34.	ricorso n. 26/2011	vigilanza attività economiche
35.	ricorso n. 27/2011	vigilanza attività economiche
36.	ricorso n. 29/2011	pubblico impiego
37.	ricorso n. 2/2012	edilizia sovvenzionata
38.	ricorso n. 3/2012	commissariamento banca
39.	ricorso n. 4/2012	urbanistica
40.	ricorso n. 10/2012	pubblico impiego
41.	ricorso n. 11/2012	edilizia
42.	ricorso n. 13/2012	pubblico impiego
43.	ricorso n. 14/2012	urbanistica

- | | | |
|-----|--------------------|------------------|
| 44. | ricorso n. 15/2012 | revoca residenza |
| 45. | ricorso n. 16/2012 | revoca residenza |
| 46. | ricorso n. 17/2012 | lavoro |
| 47. | ricorso n. 18/2012 | urbanistica |

Elenco sentenze da emettere in ricorsi assegnati all'avv. GILBERTO FELICI

n. 12 sentenze da depositare

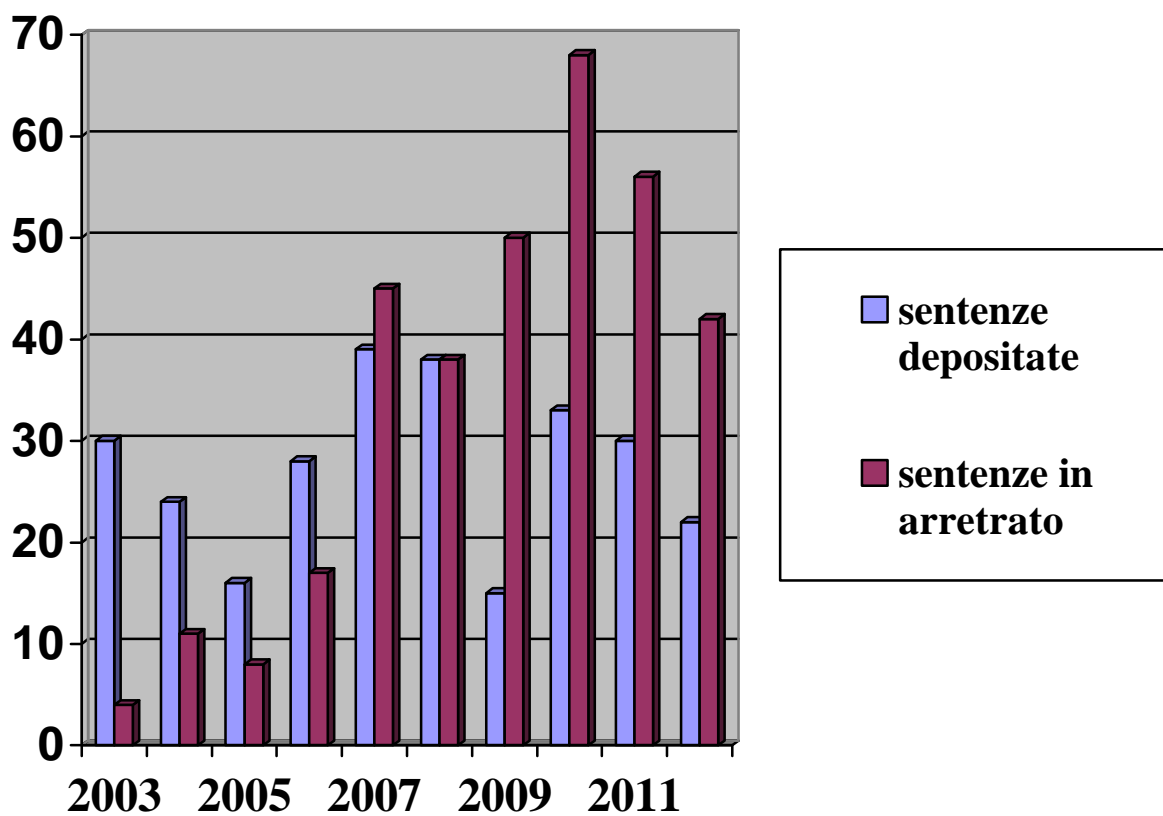
(sono indicate in grassetto quelle già attribuite al dott. Costanzo: n. 9)

- | | | |
|-----|---------------------------|---------------------------------|
| 1. | ricorso n. 10/2009 | pubblico impiego |
| 2. | ricorso n. 11/2009 | pubblico impiego |
| 3. | ricorso n. 23/2009 | assegni familiari |
| 4. | ricorso n. 29/2009 | gara d'appalto servizi |
| 5. | ricorso n. 36/2009 | pubblico impiego |
| 6. | ricorso n. 42/2009 | pubblico impiego |
| 7. | ricorso n. 12/2010 | rapporto di lavoro |
| 8. | ricorso n. 22/2010 | rapporto di lavoro – ISS |
| 9. | ricorso n. 42/2010 | pubblico impiego |
| 10. | ricorso n. 7/2011 | sanzione disciplinare |
| 11. | ricorso n. 8/2011 | lavoro |
| 12. | ricorso n. 14/2011 | lavoro |

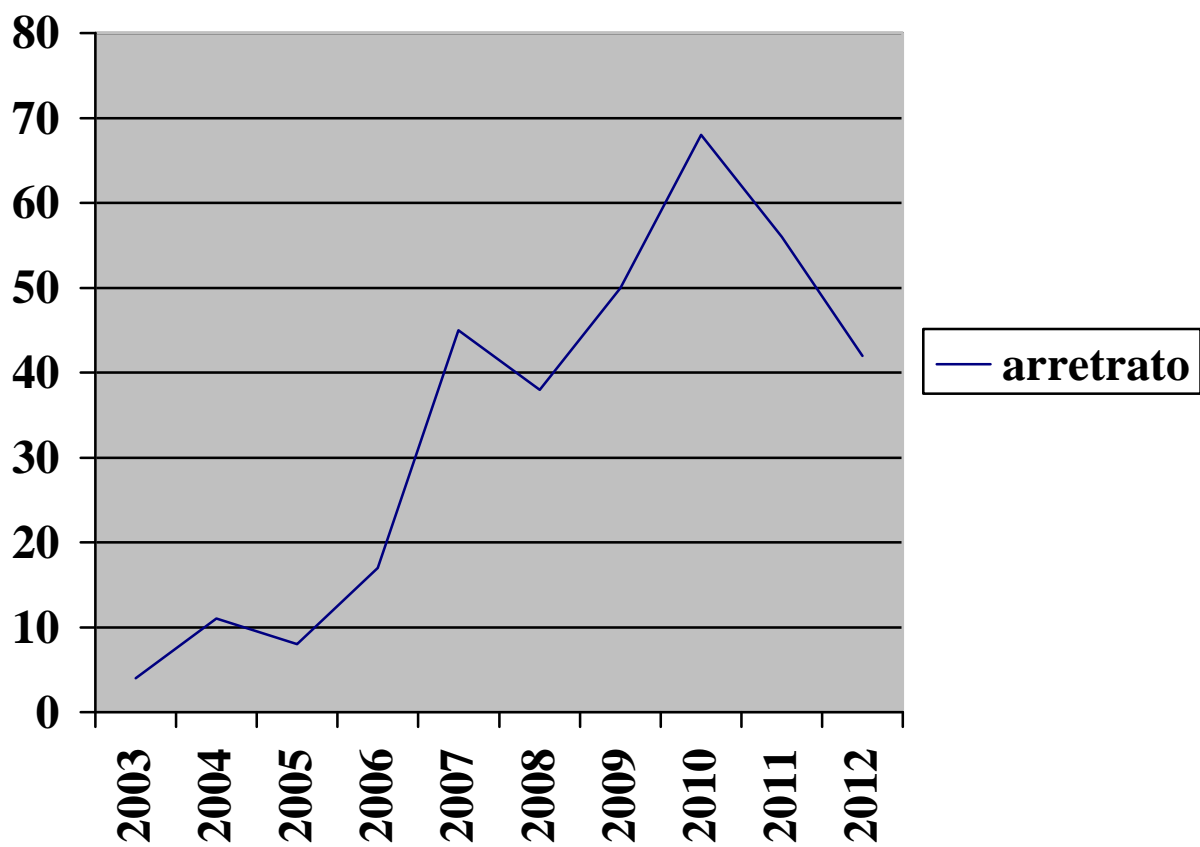
**TABELLA RIASSUNTIVA DELL'ANDAMENTO DELLE SENTENZE
NEI RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI**

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sentenze depositate	n. 30	n. 24	n. 16	n. 28	n. 39	n. 38	n. 15	n. 33	n. 30	n. 22
Sentenze da depositare	n. 4	n. 11	n. 8	n. 17	n. 45	n. 38	n. 50	n. 68	n. 70	n. 59

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI RELATIVI ALLE
SENTENZE SUI RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI**



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DELL'ANDAMENTO DELL'ARRETRATO NEL DEPOSITO DELLE SENTENZE NEI
RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI DI PRIMO GRADO



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DELLA SITUAZIONE NEI RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI
DI PRIMO GRADO

(nelle sentenze da depositare sono comprese anche quelle nei termini)

